

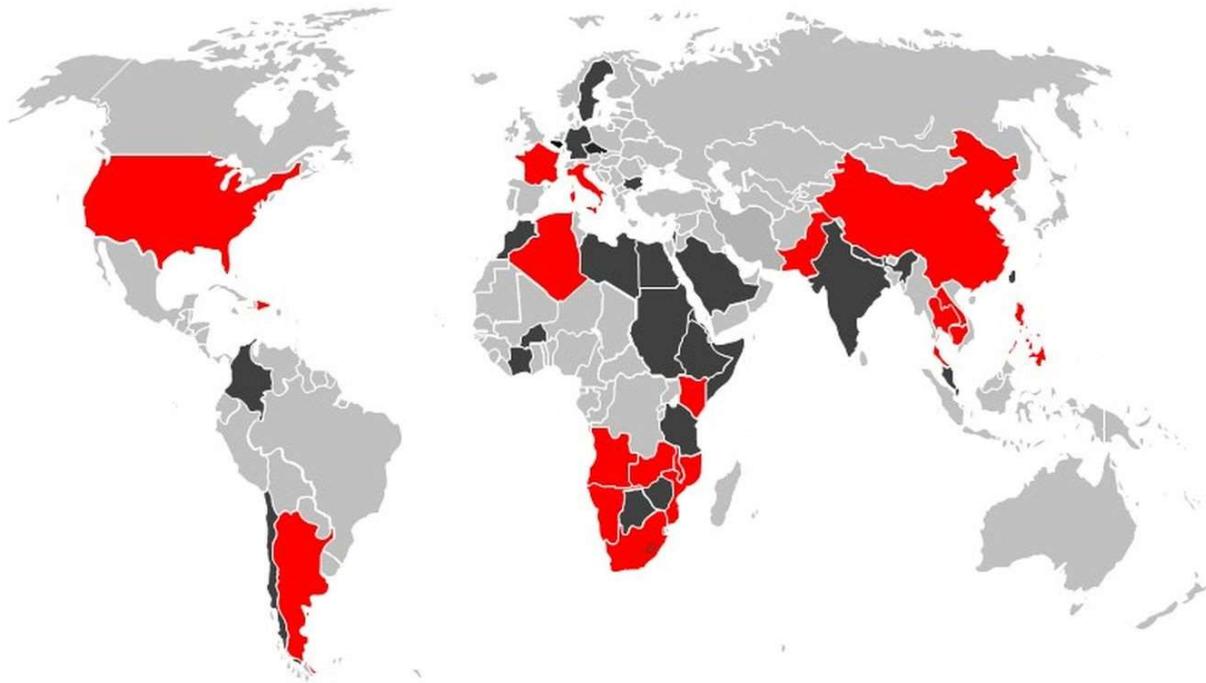


Argentina, Tunnel Idraulico Rio Subteraneo a Lomas (AYSA)

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2020

**Cooperativa Muratori & Cementisti
CMC di Ravenna Società Cooperativa**
Sede Legale in Ravenna, Via Trieste 76
Codice Fiscale, Partita Iva n.: 00084280395
Ravenna Registro Imprese n. 014-567
R.E.A. n. RA 1660
Albo Società Cooperative n. A108053

CMC nel mondo



Ieri

Arabia Saudita	Libia
Botswana	Malesia
Burkina Faso	Marocco
Belgio	Nepal
Bulgaria	Repubblica Ceca
Cile	Singapore
Colombia	Somalia
Costa d'Avorio	Sudan
Eritrea	Svezia
Etiopia	Swaziland
Germania	Taiwan
India	Tanzania
Libano	Zimbabwe

Oggi

Algeria	Malawi
Angola	Mozambico
Argentina	Namibia
Cina	Pakistan
Filippine	Rep. Dominicana
Francia	Sud Africa
Italia	Tailandia
Kenya	USA
Laos	Zambia
Lesotho	

Sedi CMC

Sede Legale

48122 RAVENNA - Via Trieste n. 76
 Tel. +39 0544 428111
 Fax +39 0544 428554
cmc.cmc@cmcra.com
www.cmcra.com

Algeria

- CMC Algeria Branch
 - CMC RAVENNA ERL
- 1° Etage Immeuble KPMG Lot 94
 Zone d'affaires – BAB EZZOUAR - ALGER

Angola

- CMC di Ravenna – Sucursal de Angola
- Edifício Luanda, 2º Andar, Escritório No. 203- Belas Business Talatona, Luanda Angola
 Tel/Fax: +244 222 007 635
 Email: info.cmcangola@cmcra.com

Argentina

- CMC di Ravenna Argentina Branch
- Avenida Pres. Roque Saenz Peña
 1164 Piso 6
 Código Postal 1035 Capital Federal
 Buenos Aires
 Argentina

Bulgaria

C.M.C. di Ravenna Sofia Branch
 No 165A Tsar Boris III blvd., floor 4, office 11
 1618 Sofia

Cina

- CMC Asia – Shanghai Representative Office
- Rm 506, Bld 1 No. 2, No. 2899 GuangFu West Road
 Putuo District, Shanghai
 Tel. +86/21/61245539
 Fax +86/21/61245537
cmccomp@126.com

- CMC China Branch
- Qinghai YDJH Water Diversion Main Line
 810100 Dabankou Village, Baokuxiang Town,
 Datong County, Xi'ning City, Qinghai Province
 Tel. +86/18793297067 - 18709702995
cmccomp@126.com

- CMC COMPANY
- Mo Xiujuan, Changyu Garden, Chongwen St., Xiaoyi City
 Lvliang, Shanxi Province
 Tel. +86/18335877908

Filippine

- CMC Di Ravenna – Filippine Branch (Philippine Branch)
- Unit 1603, 16/F, One Park Drive
 11th Drive corner 9th Avenue
 Bonifacio Global City
 Taguig City, 1630, Philippines
 Tel. +63 2 8256 7152

Francia

CMC DI RAVENNA FRANCE Sarl
 15 Rue Taitbout, PARIGI
 Tel. +26/944393
 Fax +26/944396

India

- CMC di Ravenna -India Representative Office
- Unit 608, 6th Floor, Andheri Kurla Road
 Marol, Andheri (E), Mumbai
 400059 Maharashtra
 Tel. +9122 40998111

Kenya

- Cmc Kenya Branch
- 6th Floor, Galana Road, Galana Plaza
 P.O Box 18264 -00100, Nairobi

Laos

CMC Laos Branch
 House number 122, Unit 05,
 Saphanthongtai Village
 Sisattanak district - VIENTIANE
 Tel. +856 21 353502

Lesotho

- CMC Lesotho Branch
- 2nd Floor, Metropolitan Life Building, Kingsway, MASERU
 Tel. +266 5251-0262/ 5252-0262 / 5253-0262 / 5254-0262

Libano

- CMC Ravenna - Lebanon Branch
- Burotec building - 2nd floor - Pasteur Street - Saifi - Beirut – Lebanon.
 P.O. Box: 16-5053
 Phone: +961 01-444054
 Fax: +961 01-566054

Libia

- CMC Libya – Tripoli Representative Office
 - Consorzio L.E.C. – Libyan Expressway Contractors
- Via dei Missaglia, 97 – 20142 Milano

Malawi

CMC Malawi Branch
 P.O. Box E720 BLANTYRE

Mozambico

- SULBRITA, LDA
- Rua dos Combustiveis, TI 31, Parcela 729, Matola A
 Tel. +258 82 3187020
 - CMC AFRICA AUSTRAL LDA
 - CMC MAPUTO BRANCH

Av. Vladimir Lenine, 174, 9° e 10° Andares, Maputo
 Tel. +258 82 327 3590 / 84 398 4357 /21 343 900

Namibia

- CMC di Ravenna – Namibia Branch
 - CMC Otesa JV
- 70 North Street,
 P.O. Box 2656,
 Windhoek, Namibia
 Tel +264 62 500 678

Nepal

CMC di Ravenna – Nepal Branch
 East Wing, Third Floor,
 501/35 Narayanhiti Path
 Kathmandu, 1

Pakistan

- CMC DI Ravenna Pakistan branch
- Office 316, 3rd Floor
 Emirates Tower, M-13, f-7 Markaz
 Islamabad, Pakistan

Repubblica Dominicana

Cons. Empresas Reunidas de Constr. Y Serv. CERCONS
 Calle Luis F.Thomen – Torre Ejecutiva G
 10100 Santo Domingo

Singapore

- CMC di Ravenna Singapore Branch
- (BOARDROOM CORPORATE & ADVISORY SERVICES)
 50 Raffles Place
 #32-01 Singapore Land Tower
 SINGAPORE 048623
 Tel Number : +65365355

Sud Africa

- CMC Sud Africa Branch
Ground Floor, Block B
Eastgate Lane
5 Iris Road
Bedfordview, 2007 SA
Tel: +27 (0) 116160910
Fax: +27 (0) 116160815
- SIDE INVESTMENTS (Pty) Ltd
Unit 4, 3 Joseph Road, Tunney Industrial Ext. 9, Germiston
info.cmcsa@cmcra.com

- DUNROSE INVESTMENTS (Pty)Ltd.
- MORESIDE INVESTMENTS (Pty) Ltd
- SIDEBAR MANUFACTURING (Pty) Ltd
10 Winter Street, Industrial Area - P.P. Box 586
BARBERTON, 1300 R.S.A.

Thailandia

CMC di Ravenna -Thailand Representative Office
209 K Tower (Tower A) 10th Floor
Sukhumvit 21 Road (Asoke)
Klongtoey Nuea, Watthana
Bangkok 10110
Tel. +66 2 664 0642
Fax +66 2 664 0643

USA

- LM Heavy Civil Construction, LLC
100 Hancock Street, Suite 901
Quincy, MA 02171
Tel. +1 617-845-8000
Fax +1 617-845-8001
- DiFazio Industries
38 Kinsey Place, Staten Island, NY 10303
Tel. +1 (718) 720 6966
Fax +1 (718) 816 5689
www.difazioind.net

Zambia

CMC di Ravenna – Zambia Branch
CMC Bomar Joint Venture
Plot 148, Lubengele Way
Kamenza Township
Chililabombwe
P.O. Box 11292, Chingola
Tel. +260 963 595598

Specializzazioni del Gruppo CMC

Il Gruppo CMC opera nel settore dei grandi progetti infrastrutturali.

Le sue specializzazioni sono le seguenti:

Trasporti

Strade, autostrade
Gallerie, ponti e viadotti
Ferrovie e metropolitane
Aeroporti

Opere idrauliche ed irrigue

Dighe
Impianti idroelettrici
Gallerie
Acquedotti
Canali di irrigazione

Ecologia ed ambiente

Impianti di depurazione e trattamento acque
Impianti di potabilizzazione
Fognature
Trattamento rifiuti tossici nocivi

Edilizia

Edilizia civile e sociale (ospedali, case, scuole, edifici sportivi)
Edilizia direzionale e terziaria (ipermercati, centri commerciali, edifici postali)
Complessi turistici ed alberghieri
Opere industriali (centrali energetiche, silos)
Restauro e recuperi

Opere portuali e marittime

Difesa della costa, moli e banchine, dragaggi

Progetti di sviluppo integrato del territorio

Struttura del Gruppo CMC

Costruzioni Italia

Costruzioni Estero

CMC Immobiliare Spa

ORGANI SOCIALI E COMITATI

Consiglio di amministrazione (1)

Presidente

Alfredo Fioretti

Vice Presidente

Costanzo Di Gioia

Amministratore Delegato (3)

Davide Mereghetti

Consiglieri

Lorenzo Pattuelli

Andrea Sanulli

Direttore Generale

Paolo Porcelli

Società di Revisione (2)

Deloitte & Touche Spa

Organismo di vigilanza (1) **ex art. 6 D.Lgs. 231/2001**

Presidente

Desiree Fondaroli

Membri

Riccardo Suprani

Collegio sindacale (1)

Presidente

Luca Borella

Sindaci effettivi

Carmine Cozzolino

Aspro Mondadori

(1) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

(2) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

(3) In data 27 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha accettato le dimissioni dell'Amministratore Delegato Dott. Davide Mereghetti e coopterà, con delibera del 28 maggio 2021, il Dott. Romano Paoletti.

INDICE

	Pagina
Premessa	9
Principali eventi del periodo	10
Quadro di riferimento	13
Andamento della Capogruppo	15
Risultati del 2020	16
Stato patrimoniale riclassificato	19
Informazioni relativa all'ambiente ed ai rischi connessi ai cambiamenti climatici	22
Gestione del rischio	23
Operazioni infragruppo	24
Attività di ricerca e sviluppo	24
Evoluzione prevedibile della gestione	25
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020	28
Nota Integrativa	32

PREMESSA

La Cooperativa Muratori Cementisti - C.M.C. di Ravenna (di seguito CMC o "la Società" o la "Capogruppo") è la Capogruppo del Gruppo CMC, e svolge direttamente o indirettamente le attività di costruzioni in Italia e all'estero.

Come più ampiamente commentato nelle sezioni relative ai "Principali eventi del periodo", in data 29 maggio 2020 il Tribunale di Ravenna ha emesso il decreto di omologazione del concordato della CMC. Tale evento è stato reso possibile dal voto favorevole espresso nei mesi di marzo e aprile 2020 dal 78,15% dei creditori della Cooperativa nei confronti della proposta concordataria e del sottostante piano concordatario depositati presso il Tribunale di Ravenna in data 18 dicembre 2019.

A riguardo si rammenta che in base alla Proposta Concordataria CMC si è impegnata a:

- a) pagamento regolare delle spese prededuttive e dei costi della procedura, stimati nella proposta in complessivi Euro 57.887.566 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 57.943.082;
- b) pagamento integrale, da eseguirsi entro un anno dal decreto di omologa del concordato, dei creditori muniti di privilegio speciale e generale, stimati in complessivi Euro 91.346.634 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 88.256.109; il piano prevede il declassamento a chirografo, nei limiti di capienza ex art. 160 co. 2 LF del credito per IVA di rivalsa e dei crediti dei locatari;
- c) pagamento integrale dei fornitori chirografari strategici contenuti nella Classe 1 – intendendosi con questa espressione i creditori le cui prestazioni sono considerate dalla ricorrente essenziali ai fini della continuità aziendale e della conseguente generazione dei flussi di cassa – stimati in Euro 34.351.941 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 34.510.125, da eseguirsi entro due anni dal decreto di omologa del concordato;

Per quanto riguarda l'indebitamento nei confronti dei creditori chirografari, esso è stato distinto in classi come segue:

- Classe 2) creditori chirografari effettivi di natura finanziaria, stimati in Euro 931.758.768;
- Classe 3) creditori chirografari effettivi di natura non finanziaria, stimati in Euro 474.854.389;
- Classe 4) creditori chirografari garantiti da CMC, stimati in Euro 153.789.095;
- Classe 5) creditori chirografari potenziali – Fondi rischi, stimati in Euro 289.127.728;
- Classe 6), relativa ai creditori chirografari postergati, stimati in Euro 9.142.427.

Per effetto della summenzionata omologa, si sono prodotti i seguenti effetti:

- l'estinzione integrale (*datio in solutum*) dei debiti relativi alle classi 2), 3), 4) e 5) attraverso l'assegnazione (prevista in due distinte tranche pari ad un soddisfacimento nominale del 20% del credito iniziale) di strumenti finanziari partecipativi convertibili in obbligazioni – denominati per brevità SFP – il cui regolamento prevede l'accesso privilegiato alla distribuzione annuale di dividendi e riserve nella misura minima effettiva garantita del 10% dell'importo dei crediti oggetto di conversione entro la data del 30 giugno 2031. Si rammenta al riguardo che le distribuzioni previsti a favore dei titolari di SFP si pongono quali eventi successivi all'esecuzione del piano, operando l'estinzione del credito attraverso l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi;
- nell'ipotesi in cui operi la successiva conversione degli SFP in obbligazioni viene invece previsto il rimborso nella misura fissa del 10% oltre interessi, in forza di "Rimborsi Anticipati Obbligatori Annuali" e del "Rimborso alla data di scadenza" del 31 dicembre 2026. Si rammenta al riguardo che l'operazione di conversione degli SFP in obbligazioni non attiene all'esecuzione del concordato, trattandosi di diritto esercitabile post omologazione del titolare di SFP, il cui credito è già stato estinto mediante la *datio in solutum* degli SFP (secondo il citato rapporto);
- l'estinzione integrale dei crediti iscritti nella Classe 6) per i quali non è invece previsto alcun soddisfacimento.

Il bilancio al 31 dicembre 2020, a seguito dell'avvenuto decreto di omologazione, riflette i summenzionati effetti, che hanno comportato la copertura del deficit patrimoniale riflesso nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nel seguito della presente Relazione e all'interno della nota integrativa verrà data ampia informativa in merito al loro impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del consolidato del Gruppo.

La presente relazione espone l'andamento della Capogruppo, Cooperativa Muratori & Cementisti – Cmc di Ravenna nel corso dell'esercizio 2020.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in milioni di Euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

- ❑ In data 24 gennaio 2020, l'Assemblea dei Soci di CMC ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018.
- ❑ Il 25 gennaio 2020 i Commissari nominati dal Giudice Delegato hanno depositato presso il Tribunale di Ravenna la Relazione ex art. 172 LF a beneficio dei creditori.
- ❑ In gennaio 2020 è stata avviata, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Roma, la procedura di consultazione sindacale per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, procedura che si è conclusa in febbraio 2020 con esito positivo, con la sottoscrizione del Verbale di Accordo. La CIGS è stata ottenuta a partire da febbraio 2020 fino ad agosto 2020.
- ❑ Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus denominato "COVID19" e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza e di difficoltà.

A partire dal mese di marzo 2020 l'attività sui cantieri italiani è stata bloccata o si è svolta a ritmi ridotti in ossequio a quanto previsto dai decreti emanati dal governo e si è fatto ricorso alla cassa integrazione per il personale di cantiere. Per quanto riguarda invece la struttura centrale, si è fatto ricorso allo smartworking oltre che all'utilizzo di ferie ed ammortizzatori sociali anche in considerazione dell'ancora limitata operatività della Capogruppo. Successivamente l'attività è gradualmente ripresa con la riapertura dei cantieri e della struttura centrale.

Per quanto riguarda l'estero, non ci sono state ripercussioni particolari sui cantieri.

Come richiamato, la Capogruppo ha posto in essere tutte le azioni volte a gestire i rischi sanitari dovuti alla pandemia. Sono state poste in essere tutte le misure atte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro al fine di contrastare possibilità di contagio, come la messa a disposizione a tutto il personale di mascherine e guanti, la distribuzione di materiale disinfettante per la pulizia delle mani e delle superfici, la divulgazione di norme di comportamento, il distanziamento delle postazioni di lavoro, la turnazione del personale per evitare eccessiva concentrazione di presenze.

Sul piano economico-finanziario, le analisi dei flussi economici e finanziari delle commesse hanno già tenuto conto dei rallentamenti di attività che si sono verificati a livello di gestione dei lavori. A livello di costi di struttura invece gli interventi governativi hanno consentito di estendere i benefici derivanti dal ricorso alla cassa integrazione per tutto l'anno 2020 migliorando le previsioni di riduzione costi formulate a suo tempo. Inoltre si è valutato l'impatto dell'attuale situazione sulla tenuta dei valori iscritti nell'attivo immobilizzato e sulla continuità aziendale. (si rimanda ai commenti riflessi in nota integrativa ai relativi paragrafi).

- ❑ In data 4 marzo 2020 i Commissari hanno depositato presso il Tribunale di Ravenna una integrazione della loro Relazione ex art. 172 LF.
- ❑ Il 6 marzo 2020 l'Assemblea degli Obbligazionisti di CMC ha deliberato a maggioranza il voto da esprimere all'adunanza dei Creditori della procedura concordataria CMC

prevista per l'11 marzo 2020, delegando alla procedura di voto il loro Rappresentante Comune "The Law Debenture".

- ❑ Nel mese di marzo è stata ottenuta il riconoscimento della procedura di Cassa Integrazione legata agli effetti del Covid-19 per un periodo di 9 settimane sospendendo l'esecuzione della CIGS riconosciutaci nel mese di febbraio 2020.
- ❑ L'11 marzo 2020, nonostante le restrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19 si è tenuta l'adunanza dei creditori presso il Tribunale di Ravenna. A conclusione dei lavori il Giudice Delegato ha prorogato l'adunanza sino al 25 marzo, per permettere alla vasta platea dei creditori di esprimere il proprio voto.
- ❑ Il 25 marzo 2020 si è di fatto conclusa l'adunanza dei creditori del Concordato CMC. Il Giudice Delegato, come da norma ha concesso ai creditori ulteriori 20 giorni, quindi sino al 14 aprile 2020 per esprimere il voto.
- ❑ In data 22 aprile 2020 il Tribunale di Ravenna ha comunicato il risultato ufficiale della votazione che ha avuto esito favorevole con il 78,15% dei voti favorevoli e l'1,75% dei voti contrari. Il Tribunale ha convocato l'udienza per l'omologazione del Concordato CMC per il giorno 20 maggio 2020.
- ❑ In vista di tale udienza, i Commissari hanno depositato il proprio definitivo parere favorevole ex art. 180 LF nel quale non ravvisando elementi ostativi alla omologazione della proposta. Nel contempo sono pervenute al Tribunale di Ravenna talune opposizioni (n. 12 complessive) e nel corso dell'udienza si è proceduto alla discussione delle medesime, nel contraddittorio con la ricorrente e con i Commissari Giudiziali, nonché degli altri creditori intervenuti. Il Pubblico Ministero ha prestato definitivo parere favorevole alla omologazione ed all'esito dell'udienza il Giudice Delegato si è riservato di riferire al Collegio.
- ❑ Dopo approfondita analisi sul merito delle opposizioni, il Tribunale di Ravenna ha stabilito che le opposizioni presentate non inficiano i contenuti del piano e nemmeno le votazioni delle diverse classi di merito, poiché come dimostrato da numerose sentenze le opposizioni saranno competenza di separate cause civili. Non essendoci quindi ulteriori ostacoli a pronunciare l'omologazione del concordato preventivo di CMC, in data 29 maggio 2020 il Tribunale di Ravenna ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo presentato da CMC. L'esdebitazione sarà effettiva nell'esercizio 2021. Al fine di simularne gli effetti contabili è stato predisposto un bilancio "pro-forma" al 31 dicembre 2019 riportato e commentato in Nota Integrativa, a cui si rimanda.
- ❑ Nel mese di maggio 2020 è stata ottenuta il riconoscimento della procedura di Cassa Integrazione legata agli effetti del Covid-19 per un ulteriore periodo di 9 settimane sospendendo sempre l'esecuzione della CIGS riconosciutaci nel mese di febbraio 2020, che a questo punto si è protratta fino alla fine dell'esercizio 2020.
- ❑ Nei primi giorni di giugno 2020 alla presenza del Presidente dell'Argentina (Alberto Fernandez), del Presidente della Provincia di Buenos Aires (A. Kichillof), del Presidente del Parlamento argentino (M. Kirchner e S. Massa), dell'Ambasciatore italiano (Giuseppe Manzo), di tutti i sindaci della zona sud di Buenos Aires e di tutti i direttivi di Aysa si è realizzato il calaggio nel pozzo di lancio della TBM denominata "Eva". Il Presidente della Repubblica si è più volte congratulato con i rappresentanti di CMC per quanto fatto fin d'ora e per la qualità dell'opera, raggiunta in un contesto così difficile. E' rimasto inoltre molto impressionato dalla storia della nostra Cooperativa.
- ❑ Nel mese di giugno 2020 è stato ottenuto il riconoscimento della proroga di Cassa Integrazione legata agli effetti del Covid-19 per un ulteriore periodo di 5 settimane sospendendo sempre l'esecuzione della CIGS riconosciutaci nel mese di febbraio 2020, pertanto la copertura degli ammortizzatori sociali si è protratta fino alla fine dell'esercizio 2020.

- ❑ Nei primi giorni di luglio 2020 è stato firmato il verbale di accertamento di ultimazione lavori della SS 640 Strada degli Scrittori, relativamente al tratto Caltanissetta Agrigento Lotto 1 Empedocle scpa. Il cantiere, continuando a lavorare anche durante il periodo di fermo di tutte le attività lavorative a causa del Covid 19, è riuscito a centrare il termine utile per la consegna definitiva del 22.06.2020.
- ❑ Il 14 luglio 2020 l'Assemblea dei soci della Cooperativa in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 ed alla nomina della società di Revisione per i bilanci d'esercizio relativi agli anni 2020-2021-2022. I nuovi membri del Consiglio di Amministrazione sono: Alfredo Fioretti, Costanzo di Gioia, Lorenzo Pattuelli e Andrea Sanulli. A questi si aggiunge il Consigliere Davide Mereghetti nominato dal socio finanziatore Coopfond. I membri del Collegio sindacale sono: Luca Borella (Presidente), Alberto Camellini (Sindaco effettivo), Andrea Morandi (Sindaco effettivo), Carmine Cozzolino (Sindaco supplente) e Aspro Mondadori (Sindaco supplente). La società di revisione incaricata è Deloitte & Touche Spa.
- ❑ Il 16 luglio 2020 nella sua prima seduta, il nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 14 luglio ha eletto, a norma di Statuto, Presidente, vice Presidente e Amministratore Delegato della Cooperativa. Presidente è stato confermato Alfredo Fioretti, mentre vice Presidente è stato nominato Costanzo Di Gioia, neo eletto. Confermati anche Davide Mereghetti nella carica di Amministratore Delegato e Paolo Porcelli in quella di Direttore Generale.
- ❑ Nel mese di luglio 2020 sono stati presentati i nuovi piani concordatari delle due società controllate Empedocle 2 Scpa e Bolognetta Scpa, al fine di recepire gli impatti prodotti dal diffondersi del virus Covid-19 che hanno influito sulla valutazione dello sviluppo produttivo dei due progetti. Si ricorda che le adunanze dei creditori sono fissate al 21 ottobre 2020 per entrambe le procedure.
- ❑ Nel mese di agosto 2020 si è chiusa l'adunanza dei creditori della procedura concordataria relativa alla nostra società controllata SIC Spa, con un esito di votazioni estremamente soddisfacente, superando la soglia del 70% dei voti favorevoli. Ora si stanno preparando tutti i documenti per giungere al decreto di omologa da parte del Tribunale di Ravenna. Si ricorda che la procedura concordataria di SIC prevedeva la vendita dell'azienda a terzi, effettuata tramite gara competitiva, come previsto dalla normativa fallimentare, esperita nel mese di giugno 2020 che si è conclusa con una unica offerta di importo in linea con le previsioni del piano concordatario.
- ❑ Nel mese di agosto 2020 il Luxemburg Stock Exchange ha reso noto di avere disposto il delisting di tutti i titoli obbligazionari quotati emessi dalla Cooperativa, in quanto estinti per effetto dell'intervenuta omologazione del concordato preventivo.
- ❑ Nel mese di settembre 2020 è stato sottoscritto un contratto con la società Kway SPV Srl per la cartolarizzazione di alcuni claims legati ad appalti italiani per un corrispettivo complessivo di € 24 milioni, raggiungendo in tal modo uno degli obiettivi importanti del Piano Concordario di cassa.
- ❑ Il 28 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato l'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi per un ammontare, arrotondato per eccesso, di 340 milioni di euro derivanti da un debito chirografario di 1.700 milioni di euro.
- ❑ Il giorno venerdì 30 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci della Cooperativa ha approvato il Bilancio Straordinario della Cooperativa al 30 giugno 2020.
- ❑ Il 10 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, in relazione all'emissione e successivo invio dei titoli cartacei degli Strumenti Finanziari Partecipativi, ha approvato una delibera specificativa che porta il valore degli SFP a 323 milioni di euro

circa a fronte di un debito chirografario di euro 1.615 milioni circa, suddiviso tra SFP effettivi, contestati e sospesi.

- L'11 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare complessivo di € 170 milioni, conformemente a quanto previsto dagli appositi Regolamenti di Strumenti Finanziari Partecipativi e Prestito Obbligazionario, rispettando i dettami dell'art. 2412 del codice civile, utilizzando il bilancio straordinario della Cooperativa al 30 giugno 2020, approvato dall'assemblea dei soci il 30 ottobre 2020.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Al fine di fornire un quadro completo sull'andamento della Capogruppo, non si può prescindere dal considerare l'attuale contesto mondiale e nazionale, impattato pesantemente dalla pandemia di Covid-19. La Cooperativa infatti, nel momento in cui si stava avviando verso una fase di ripresa della propria attività dopo le difficoltà incontrate nel 2019, ha dovuto affrontare una nuova situazione di emergenza durante tutto l'esercizio 2020 e che si protrae tutt'ora.

Negli ultimi mesi del 2019 l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e sul commercio estero. A partire dalla fine di febbraio 2020, il dilagare dell'epidemia di Covid-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno però determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, di investimento, di consumo e più in generale sul mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale, ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle imprese.

Fattori economici generali di mercato: i dati nel contesto mondiale ed in Italia

A causa della pandemia di Covid-19 il 2020 è stato quindi un anno difficile in tutto il mondo: quasi tutti i Paesi, secondo le analisi del Fondo Monetario Internazionale (FMI), hanno registrato o una contrazione del PIL o un significativo rallentamento nella crescita. Da una prima stima dei dati 2020 a livello globale il Prodotto Interno Lordo è sceso circa del 4,2% rispetto al 2019 ma ci si aspetta un rimbalzo del 6,0% nel 2021.

Fra le maggiori economie globali, solo la Cina non ha registrato una decrescita del PIL, con un +2,3%. A soffrire più di tutti, invece, è stata l'Argentina, con il -10%, dove il governo ha dovuto dichiarare bancarotta per la nona volta nella storia del Paese, mentre l'Italia ha registrato un -8,9%. Il Fondo Monetario Internazionale, ha pubblicato in data 6 aprile 2021 le previsioni sull'economia mondiale elaborate nel nuovo "*World Economic Outlook*", stimando una crescita del Prodotto interno lordo mondiale che sale al 6% dal 5,5% dello scorso gennaio.

Nel 2022 l'incremento dovrebbe essere invece del 4,4%, lo 0,2% in più della previsione precedente. Lo stesso Fondo avverte però che "c'è forte incertezza sulle stime" e anche se la crescita accelera "il futuro presenta sfide difficili". La pandemia infatti non è ancora sconfitta e l'andamento dei contagi è diverso nei vari paesi, conseguentemente la ripresa è a diverse velocità.

Dalle previsioni a trainare la ripresa saranno soprattutto la Cina (che potrebbe arrivare quest'anno ad un + 8,6% per poi scendere a + 5,6% l'anno prossimo) e gli Stati Uniti, grazie anche al maxi piano di sostegno e rilancio dell'economia varati dalla Casa Bianca. Nel 2021 il Pil statunitense dovrebbe salire del 6,4% per poi rallentare a un + 3,5% nel 2022.

La stima sulla zona euro è di un'economia in espansione del 4,4% per il 2021 e del 3,8% per il 2022. Anche per l'area euro le stime sono state leggermente ritoccate al rialzo (+ 0,2%). Il Fondo ha migliorato anche i

numeri sull'Italia: il Pil è atteso in crescita quest'anno del 4,2%, l'1,2% in più rispetto a quanto stimato in gennaio 2021. Per il 2022 il Pil è previsto in aumento del 3,6%. Quest'anno il deficit pubblico dovrebbe attestarsi all'8,8% del Pil per poi scendere al 5,5% il prossimo anno. Il debito si attesterà quest'anno al 157,1%. Riviste in meglio anche le previsioni sulla disoccupazione che restano comunque preoccupanti. Quest'anno il tasso di persone in cerca di un piego si attesterà al 10,3% (11,8% la stima precedente) ma per il 2022 è atteso un ulteriore incremento fino all'11,6%, oltre tre punti percentuali in più rispetto alla media della zona euro.

Anche Banca d'Italia nel bollettino economico del 16 aprile 2021 sottolinea come stia migliorando il quadro globale restando tuttavia presenti molte incertezze, in particolare nel breve periodo restano dubbi legati all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti. Secondo quanto riferito da Banca d'Italia, nel nostro Paese si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette ad elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia. Secondo il bollettino di Banca d'Italia:

- le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno;
- nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia;
- l'inflazione è tornata positiva per l'andamento dei prezzi energetici. La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi;
- le condizioni dei mercati finanziari continuano ad essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita ad espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Inoltre sempre il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

Fattori economici specifici dell'ambiente in cui la Cooperativa opera: il mercato delle costruzioni in Italia

Il XXIX Rapporto Congiunturale e previsionale del CRESME (Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio) è stato presentato a dicembre 2020 e descriveva come la seconda ondata della pandemia avrebbe portato ad un nuovo rallentamento per il sistema economico italiano. Allo stesso tempo descriveva come le costruzioni guardano al futuro con speranza, anche se come definito "non mancano i rischi che la montagna degli incentivi partorisca un topolino". Incentivi, politiche, risorse e nuovi scenari operativi mescolano le posizioni all'interno della filiera disegnando l'avvio di una nuova fase di profonda riconfigurazione, con nuovi attori e nuovi modelli operativi che entrano in campo.

I segnali che il mercato delle Costruzioni ha dato dopo il primo lockdown del 2020 sono stati positivi, le costruzioni hanno reagito e le attese sono diventate quelle di un fermento alimentato dagli incentivi (che nel 2020 non hanno avuto effetti concreti sul mercato), dai programmi di spesa delle opere pubbliche, dagli investimenti che potranno arrivare alle città e ai territori, all'edilizia e alle infrastrutture.

Ma la rapida crescita dei contagi alla fine del 2020 ed a marzo 2021 nonché le nuove misure di limitazione della attività hanno disegnato un quadro che si fa più incerto, tanto da porre la domanda, alla quale si cercherà di dare risposta, se sarà il settore delle costruzioni, dopo oltre un decennio di crisi a trainare l'economia del Paese.

I tempi di uscita dalla crisi sanitaria si allungano investendo anche buona parte del 2021. La pressione sull'economia si è fatta ancora più pesante. Interi settori di attività sono stati colpiti drammaticamente dal crollo della domanda (turismo, alberghiero, ristorazione, trasporti aerei, cultura) e le nuove limitazioni hanno aggravato la situazione. La digitalizzazione e il lavoro a casa hanno ridisegnato i modelli organizzativi nei settori terziari e il rapporto superficie/addetto. I central-district delle città pagano un prezzo a questa riorganizzazione, una nuova territorialità condiziona i mercati. Gli incentivi attivati con il superbonus hanno sulla carta potenziali di mercato che potrebbero essere definiti fuori scala, ma per il 2020 hanno in realtà posticipato le attività di riqualificazione del patrimonio esistente a causa dei tempi di attivazione del nuovo modello di intervento: si auspica che quel potenziale diventerà mercato nel 2021 e nel 2022. Altro aspetto è che al settore è richiesto un salto qualitativo, anche nei risultati e nella dimostrazione dei risultati e la parte finanziaria e contrattuale ha chiamato in campo nuovi operatori.

L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO.

Alla luce di quanto precedentemente descritto, l'andamento della Cooperativa nel corso del 2020 è stato pesantemente condizionato dalle misure messe in atto dal Governo e dalle Pubbliche Amministrazioni relativamente all'azione di contrasto al diffondersi del virus Covid-19.

In ottemperanza infatti delle misure emanate, la Capogruppo ha provveduto alla sostanziale chiusura e messa in sicurezza della maggior parte dei cantieri, soprattutto in Italia, già a partire dal mese di marzo 2020, con conseguente blocco delle opere. Si è inoltre provveduto a porre in essere tutte le misure di sicurezza sanitarie richieste dalle norme di legge in termini di lotta alla diffusione del virus nei luoghi di lavoro.

Nel corso del mese di maggio 2020, si è proceduto lentamente alla riapertura dei cantieri ed alla ripresa dei lavori.

La pandemia ha ovviamente inciso sull'andamento della Cooperativa, generando una significativa riduzione in termini di fatturato rispetto alle previsioni inserite nel Piano Concordatario di CMC depositato presso il Tribunale di Ravenna nel mese di dicembre 2019.

A fronte di questi scenari la Cooperativa ha cercato di reagire per contenere gli effetti negativi generati da questa situazione incerta e mai affrontata prima, facendo ricorso agli ammortizzatori sociali già riconosciuti nel 2019 ed ampliate dalle nuove misure emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre a queste misure si è moltiplicato lo sforzo profuso dal Management nell'intento di ridurre i costi di struttura, peraltro già previste nel Piano concordatario.

Ciò premesso, la Cooperativa ha continuato ad operare in Italia ed all'estero attraverso alcune selezionate commesse già in portafoglio e rientrati nel perimetro di continuità indicato nel piano concordatario.

In parallelo è proseguita l'attività di negoziazione con alcune importati stazioni appaltanti per la definizione di richieste di corrispettivi aggiuntivi e/o di perizie di variante avanzate in esercizi precedenti e sono state avviate trattative per la cessione di alcuni contenziosi per i quali si ritiene non efficiente perseguire direttamente le azioni nei confronti delle committenze.

Pur con le difficoltà generate dalla crisi sanitaria planetaria, la Capogruppo intende continuare a proporsi come Società fortemente specializzata in alcuni ambiti (scavi in galleria e lavori portuali in particolare). Le competenze e la professionalità del personale della Cooperativa sono alla base della prosecuzione delle attività su alcuni cantieri chiave.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha avviato azioni per cercare di riavviare l'attività di acquisizione di nuovi contratti. Tali azioni riguardano:

- sia l'avvio di contatti con primarie società del settore per proporsi come partner specialistico per l'esecuzione di contratti di ampia portata;
- la ricerca di accordi con istituzioni finanziarie per ottenere le linee di credito di firma per partecipare autonomamente a gare di appalto;
- la riattivazione di contatti con alcuni primari consorzi di cooperative e società del settore per la partecipazione congiunta a gare su ambiti nei quali la Cooperativa dispone di competenze e referenze specifiche;
- la definizione di accordi per la dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo che includano altresì l'assegnazione alla Capogruppo di un appalto per l'esecuzione di futuri lavori.

Alla data della presente relazione, tali iniziative non hanno portato a risultati di rilievo. Tuttavia, il Gruppo beneficia ancora di un significativo portafoglio lavori, pari ad Euro 870 milioni al 31 dicembre 2020. Inoltre nel corso del 2021 è previsto l'avvio di lavori, già aggiudicati alla Capogruppo in anni precedenti. Lo sblocco di tali iniziative dovrebbe consentire una significativa ripresa del valore della produzione già a partire dal 2022.

RISULTATI DEL 2020

Segnaliamo che le misure di seguito indicate, tra cui margine operativo ed EBITDA rappresentano indicatori alternativi di performance non definiti dai Principi Contabili Italiani e dagli IFRS, ma utilizzati dal management della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato economico della Capogruppo. Inoltre, tali misure potrebbero non essere comparabili con quelle utilizzate da altre società.

Come richiamato in precedenza, i risultati del bilancio 2020 risentono de seguenti effetti:

- cancellazione di alcuni contratti avvenuti nel 2019, i cui riflessi contabili sono stati in parte già previsti nel bilancio al 31 dicembre 2019, ma che influenzano anche i risultati dell'esercizio 2020;
- impatto della limitata operatività della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 a seguito della pandemia da Covid-19;
- impatto del processo di esdebitazione a seguito del decreto di omologa della procedura concordataria di CMC pubblicato dal Tribunale di Ravenna in data 29 maggio 2020.

La tabella seguente mostra le voci di conto economico inerenti il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019, e la percentuale di variazione tra i due periodi:

	31 dicembre 2020 ⁽⁸⁾	31 dicembre 2019	% di variazione
	(€ in milioni)		
Ricavi ⁽¹⁾	201,5	513,7	(61)
.....			
Variazione Lavori in corso su ordinazione ⁽²⁾	(61,6)	(17,5)	252
.....			
Altri ricavi e proventi ⁽³⁾	207,3	16,4	1.164
.....			
Totale Valore della Produzione.....	347,2	512,6	(32)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ⁽⁴⁾	(37,4)	(105,5)	(65)
Servizi e godimento di beni di terzi ⁽⁵⁾	(109,6)	(221,8)	(51)
Costi del personale.....	(49,8)	(105,5)	(53)
Accantonamenti ⁽⁶⁾	-	(32,9)	(100)
Oneri diversi di gestione.....	(13,0)	(18,4)	(29)
EBITDA	137,4	28,5	382
.....			
Ammortamenti e svalutazioni	(23,3)	(53,4)	(56)
Margine operativo.....	114,1	(24,9)	(558)
Proventi ed oneri finanziari ⁽⁷⁾	1.211,4	(10,7)	(11.421)
Risultato ante imposte.....	1.325,5	(35,6)	(3.823)
Imposte sul reddito	(5,9)	(4,3)	37
.....			
Risultato netto	1.319,6	(39,9)	(3.407)
.....			
Risultato di pertinenza di terzi	(1,2)	2,9	(141,4)
Risultato di pertinenza del Gruppo.....	1.318,4	(37,0)	(3.663,4)

(1) Include i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(2) Include (i) variazioni dei prodotti in corso di lavorazione, variazioni dei semilavorati e prodotti finiti e, (ii) variazione dei lavori in corso su ordinazione.

(3) Include, tra gli altri, parte dell'effetto economico scaturito dal processo di esdebitazione a seguito del decreto di omologa emesso il 29/05/2020, capitalizzazioni di costi di utilità pluriennale, costruzioni interne di immobilizzazioni, plusvalenze da vendita di cespiti, utilizzo fondi, risarcimento danni, riaddebito di costi a subappaltatori, rimborsi assicurativi e proventi diversi.

- (4) Rappresenta la somma degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e la variazione delle relative rimanenze, come riportato nel nostro bilancio.
- (5) Include (i) costi per servizi e (ii) costi per godimento di beni di terzi.
- (6) Include accantonamenti per rischi.
- (7) Include, tra gli altri, parte dell'effetto economico scaturito dal processo di esdebitazione a seguito del decreto di omologa emesso il 29/05/2020, (i) proventi ed oneri finanziari e (ii) rettifiche di valore di attività finanziarie.
- (8) I valori degli aggregati economici normalizzati dall'effetto esdebitazione risultano i seguenti:

Valore della Produzione	euro 196,7 milioni
EBITDA	euro (13,1) milioni
Margine Operativo	euro (28,2) milioni

Valore della Produzione

Nell'esercizio 2020 il valore della produzione si è decrementato di € 171,3 milioni, passando da € 510,3 milioni del 2019 a € 339,0 milioni, dovuto principalmente alla flessione dei ricavi da costruzioni, mitigato in parte dagli effetti dell'esdebitazione. Non considerando l'effetto dell'esdebitazione, il Valore della Produzione è pari a euro 196,7 milioni.

La tabella che segue illustra il dettaglio del fatturato per voce:

	31 dicembre 2020 (8)	31 dicembre 2019	% di variazione
	(€ in milioni)		
Ricavi	201,5	513,7	(60,8)
<i>Ricavi da costruzioni</i>	198,2	510,7	(61,2)
<i>Ricavi da altre attività</i>	3,3	3,0	9,5
<i>Variazione Lavori in corso su ordinazione</i>	(61,6)	(17,5)	252,0
Altri ricavi e proventi	207,3	16,4	1.164,3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,3	0,2	50,0
Altri	207,0	16,2	1.178,1
Totale Valore della Produzione	347,2	512,6	(32,3)

Nel Piano Concordatario vengono identificati due gruppi di progetti:

- progetti in perimetro che comprendono quei contratti che il Gruppo intende proseguire e portare a conclusione in continuità aziendale;
- progetti fuori perimetro che comprende tutti quei contratti già rescissi, risolti, sospesi, interrotti che comportano solamente un'attività di smobilizzo dei cantieri e chiusura delle pendenze amministrative e contrattuali.

L'ossatura del Piano Concordatario per i primi anni è quindi costituita dal primo gruppo di progetti, cui si aggiungeranno nel prosieguo nuove acquisizioni in Italia ed all'estero a seguito di partecipazioni a gare pubbliche compatibilmente con la situazione aziendale ed alla disponibilità di crediti di firma, indispensabili per le imprese che operano nel nostro settore.

Le commesse in continuità, attuali e future, contribuiranno a fornire i flussi finanziari per il soddisfacimento della massa creditoria, sia privilegiata che chirografaria, oltre ovviamente ai creditori in prededuzione.

Va segnalato che nel perimetro dei progetti in continuità figurano i lavori della Strada SS640 Agrigento-Caltanissetta (lotto 2), la strada SS121 Palermo-Lercara Friddi in Sicilia a seguito della domanda di concordato preventivo presentato dalle società di scopo per la realizzazione delle opere Empedocle 2 Scpa e Bolognetta Scpa. Successivamente sono stati presentati i piani concordatari delle due società al Tribunale di Ravenna rappresentando una situazione di continuità aziendale. A fine 2019 il Tribunale di Ravenna ha emesso i decreti di ammissione alle procedure concordatarie, fissando le adunanze dei creditori per il 2 luglio 2021.

La suddivisione del Portafoglio Ordini per area geografica al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- Italia per circa Euro 575 milioni;
- Estero per circa 295 milioni.

Costo della produzione

Con riferimento ai costi sostenuti nel periodo, si segnala che, oltre alla riduzione dei costi diretti di produzione in funzione degli effetti della pandemia per Covid-19, si registra un beneficio derivante dal contenimento dei costi di struttura, rispetto a quanto previsto nel Piano Concordatario, grazie in particolare alla procedura di CIGS ottenuta per l'anno 2020, a cui si è aggiunta la cassa integrazione da Covid-19, alla riorganizzazione aziendale e alle politiche di ottimizzazione dei costi perseguite con forza dalla Capogruppo. Al 31 dicembre 2020 il personale impiegato è pari a n.2627 contro n.3989 al 31 dicembre 2019.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta dalla sommatoria delle disponibilità liquide, rimanenze, crediti, debiti e altri elementi del circolante a breve termine, come dettagliato nella tabella sotto riportata, che confronta la composizione delle voci per i dati al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

	<u>31 dicembre 2020</u>	<u>31 dicembre 2019</u>
	(€ in milioni)	
Rimanenze ⁽¹⁾	22,4	28,9
<i>Materie, sussidiarie e di consumo</i>	18,1	19,1
<i>Prodotti in corso lavorazione</i>	4,3	9,4
<i>Prodotti finiti e merci</i>	-	0,4
Lavori in corso su ordinazione	150,8	214,8
Crediti verso clienti	176,6	255,6
Crediti verso controllate e collegate ⁽²⁾	80,5	75,0
Altre attività operative correnti ⁽³⁾	155,9	166,0
Disponibilità liquide	67,2	64,8
Totale attività operative correnti	653,4	805,1
Anticipi su contratti	40,1	40,3
Altri anticipi	17,7	44,9
Debiti verso fornitori	145,6	459,8
Debiti verso controllate e collegate	76,3	122,8
Altre passività operative correnti ⁽⁴⁾	158,4	227,2
Fondi rischi ed oneri	190,5	409,7
Totale passività operative correnti	628,6	1.304,7
Capitale Circolante Netto	24,8	(499,6)

- (1) Rappresenta le rimanenze al netto dei lavori in corso su ordinazione, che sono stati esposti separatamente e gli acconti che sono stati inseriti nella voce Altri crediti correnti.
- (2) Include i crediti verso società controllate e collegate appostati nell'attivo circolante e dei crediti verso controllate e collegate classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.
- (3) Include I crediti tributari, i crediti per imposte anticipate, i crediti verso altri appostati nell'attivo circolante, i ratei e i risconti, gli acconti e i crediti verso altri classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.
- (4) Include I debiti tributari i debiti verso istituti previdenziali, gli altri debiti ed i ratei e risconti.

A seguito dell'omologa decretata dal Tribunale di Ravenna in data 29 maggio 2020, si prospettano scenari di lenta ripresa per l'azienda, senza dimenticare gli obblighi derivanti dalla procedura concordataria approvata, in particolare in termini di rispetto degli obblighi di soddisfazione dei creditori in prededuzione, privilegiati e chirografari. Quest'ultimi soddisfatti tramite l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (SFP).

A seguito dell'emissione degli SFP il bilancio 2020 riflette l'effetto contabile dell'esdebitazione che impatta in modo sostanziale sul Patrimonio Netto della Cooperativa, ripianando le perdite subite negli esercizi 2018 e 2019 riportando il PN a valori positivi.

Al 31 dicembre 2020 il Capitale Circolante Netto passa da un negativo di € 499,6 milioni del 31 dicembre 2019 a un positivo di € 24,8 milioni del 31 dicembre 2020, con un miglioramento di € 524,4 milioni.

Il totale delle attività correnti registra un decremento rispetto ai valori del 2019 di € 151,7 milioni.

Il totale delle passività correnti a dicembre 2020 decresce di € 676,1 milioni rispetto ai dati al 31 dicembre 2019, in funzione principalmente dell'effetto dell'esdebitazione.

I debiti verso fornitori e le altre passività operative correnti includono, principalmente riferito alla Capogruppo:

- Debiti verso creditori privilegiati sorti ante la data di ammissione al concordato preventivo per complessivi Euro 91,3 milioni nel Piano concordatario e rettificati dai C.G. in Euro 88,3 all'adunanza dei creditori svoltasi a marzo 2020 di cui Euro 36 milioni relativi a fondi rischi. Una parte di tali debiti sono stati e saranno oggetto di accordi di rimborso dilazionato. Pertanto, la quota che si prevede di rimborsare alla data fissata dalla procedura concordataria (31 maggio 2021, successivamente rinviata al 30 novembre 2021 per effetto del disposto della Legge 27 del 2020) ammonta a circa Euro 20-25 milioni. Questo ultimo ammontare è esposto al netto di un debito pari a circa Euro 21 milioni per il quale è in corso un contenzioso in merito all'effettiva esistenza di un privilegio. Nel caso di esito positivo, tale debito sarebbe assoggettato alla procedura di esdebitamento riservata ai creditori chirografari (con conseguenti emissioni di ulteriori SFP).
Si segnala inoltre che in data 9 marzo 2021 nel corso di un'audizione parlamentare, il CNDCEC ha affermato la necessità di un'ulteriore proroga dei termini di adempimento dei concordati preventivi degli accordi di ristrutturazione, degli accordi di composizione della crisi e dei piani del consumatore omologati aventi scadenza in data successiva al 23 febbraio 2020, già precedentemente prorogati di sei mesi, visto il perdurare della situazione di grave difficoltà economica e il tardare di un ritorno alla normalità. Tale proroga permetterebbe un ulteriore beneficio finanziario relativamente al pagamento dei creditori privilegiati.
- Debiti residui verso creditori chirografari strategici, ugualmente sorti anteriormente alla data di richiesta di ammissione al concordato, per un importo non significativo entro 2 anni dalla data di omologazione.

I restanti debiti sono sorti successivamente alla data di richiesta di ammissione alla procedura di concordato. Essi sono integralmente in prededuzione.

Investimenti

La Cooperativa sta progressivamente dismettendo investimenti in immobilizzazioni materiali e finanziarie non più strategiche.

Posizione finanziaria netta

Viene definita posizione finanziaria netta il totale dei debiti finanziari, meno l'ammontare relativo alle disponibilità liquide ed altri titoli, mentre si definisce posizione finanziaria netta rettificata la posizione finanziaria netta più il prestito sociale.

Segnaliamo che le misure finanziarie di seguito indicate, tra cui posizione finanziaria netta rettificata e posizione finanziaria netta rappresentano indicatori alternativi di performance non definiti dai Principi Contabili Italiani e dagli IFRS, ma utilizzati dal management della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato finanziario della Capogruppo. Inoltre, tali misure potrebbero non essere comparabili con quelle utilizzate da altre società.

La tabella seguente illustra la nostra posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, ed a fine 2019, indicando inoltre le rettifiche necessarie per arrivare alla posizione finanziaria netta rettificata.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	(€ in milioni)	
Disponibilità liquide ⁽¹⁾	(67,3)	(64,8)
Altri titoli ⁽²⁾	(0,4)	(0,4)
Liquidità e titoli	(67,7)	(65,2)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine.....	15,0	338,7
Revolving Credit Facility.....	-	165,0
Obbligazioni emesse luglio 2017.....	-	255,9
Obbligazioni emesse novembre 2017.....	-	335,7
Altri debiti a breve termine	17,5	23,2
Prestito sociale.....	0,2	8,3
Debiti finanziari correnti	32,7	1.126,8
Debiti finanziari correnti netti	-35,0	1.061,6
Prestito obbligazionario emesso l'11 dicembre 2020.....	26,5	-
Altri finanziamenti a medio termine	18,8	25,0
Debiti finanziari a medio termine	45,3	25,0
Totale debiti finanziari	78,0	1.151,8
Posizione finanziaria netta ⁽³⁾	10,3	1.086,6

(1) Le disponibilità liquide includono la cassa ed i depositi bancari e postali.

(2) Include il valore dei titoli negoziabili detenuti dalla CMC.

(3) L'importo relativo alla posizione finanziaria netta non include il prestito sociale, non include nemmeno garanzie di buona esecuzione o altri tipi di garanzie emesse pro-quota a beneficio delle proprie società o di terzi.

Al 31 dicembre 2020 la nostra Posizione Finanziaria Netta ammonta ad € 10,3 milioni, inferiore di € 1.076,3 milioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

In seguito al ricorso alla procedura di concordato e all'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale, la Cooperativa è impegnata nella ricerca di linee di credito di cassa e di firma, ottenendo nel 2019 accesso al finanziamento a medio termine di Euro 25 milioni da parte di Cooperare spa mentre per i crediti di firma la Cooperativa è impegnata in diverse trattative con primari istituti di credito. La Cooperativa sta attualmente negoziando con alcune istituzioni finanziarie la concessione di linee di credito necessarie sia per ottenere l'erogazione di anticipi da parte di alcune committenze che per poter partecipare a gare per l'assegnazione di nuovi contratti.

L'indebitamento finanziario è relativo esclusivamente a:

- un finanziamento a medio termine non garantito sottoscritto nel 2019 con la società Cooperare Spa di € 25 milioni da rimborsare negli anni 2021 e 2022. Tale finanziamento, concesso ad un tasso a valori di mercato, deriva da un accordo transattivo raggiunto con la controparte a definizione di posizioni pre-esistenti
- Il debito per le obbligazioni sorte dalla conversione di SFP richiesta da alcuni creditori della cooperativa. Alla data di redazione del presente documento, il prestito obbligazionario ammonta a circa Euro 75 milioni, di cui Euro 26,5 milioni riflessi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in quanto relative a richieste di conversione notificate entro tale data. L'incremento a Euro 75 milioni deriva da ulteriori richieste di conversione ricevute nei primi mesi del 2021. Il termine per l'esercizio della domanda di conversione è stato esteso fino al 30 settembre 2021. Si rammenta che qualora le richieste di conversione superassero la soglia del 70% del valore totale degli SFP emessi, si determinerebbe una conversione integrale in obbligazioni di tutti gli SFP. Attualmente, sulla base delle richieste di conversione ricevute, pari al circa il 47% del totale convertibile, si ritiene remota la possibilità di una conversione integrale.

Nel corso del 2020 le disponibilità liquide sono aumentate per effetto di alcune operazioni straordinarie intervenute nella prima parte dell'anno e riguardanti:

- nel mese di settembre 2020 è stato sottoscritto un contratto con la società Kway SPV Srl per la cartolarizzazione pro-soluto di alcuni claims legati ad appalti italiani per un corrispettivo complessivo di € 24 milioni.
- Incasso claim Empodocle per Euro 30 milioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le attività svolte dalla Cooperativa presentando rischi ambientali attentamente valutati dalla Direzione, in primo luogo al fine di mitigarli ed in secondo luogo in considerazione della crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, che impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo. Per tali ragioni la Capogruppo è impegnata nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali e l'efficientamento dei consumi energetici.

L'attenzione verso le problematiche ambientali è confermata dal fatto che la Cooperativa è, da diversi anni, certificata in accordo allo standard internazionale ISO14001.

La Capogruppo ha dedicato notevoli sforzi allo sviluppo ed alla diffusione fra i propri dipendenti della cultura della sostenibilità con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- minimizzare l'impatto ambientale riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti;
- migliorare continuamente i sistemi di identificazione, valutazione dei rischi e degli impatti ambientali ed attuare le necessarie misure di prevenzione e di mitigazione ad essi correlati.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo complesso e articolato di gestione del rischio costituisce per la Capogruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri azionisti.

La diversificazione delle attività operative della Capogruppo e del Gruppo, sia nei settori core sia in quelli in dismissione, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro e, in molti casi, di difficile prevedibilità. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione articolata per settori di attività, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale, fornendo valutazioni per consentire la comparabilità con quanto descritto nel bilancio dell'esercizio precedente e l'analisi di eventuali nuove situazioni originatesi alla data di redazione del presente bilancio.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alla complessità delle attività svolte dalla Capogruppo. In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate riguardano:

- (i) rischio operativo rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere ed ai rapporti con i singoli committenti;
- (ii) rischio di mancata acquisizione di nuovi lavori a causa della situazione economico-finanziaria della Cooperativa
- (iii) rischio finanziario articolato nelle seguenti componenti:
 - rischio di ottenere i crediti di firma necessari per riscuotere anticipi contrattuali da parte delle committenze a fronte di lavori già ottenuti ovvero per partecipare a gare per l'ottenimento di nuove commesse
 - rischio di mercato derivante dall'esposizione dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera la Capogruppo ed il Gruppo;
 - rischio di credito derivante dall'esposizione a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
 - rischio di liquidità rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a favore della Capogruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti. In particolare si segnala il rischio di mancato rispetto degli obblighi assunti in seguito all'omologa del concordato con riferimento al rimborso dei debiti nei confronti dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari strategici. Il mancato rispetto di tali impegni potrebbe comportare la revoca del concordato e, conseguentemente, il ricorso ad altra procedura concorsuale
 - rischio per restrizioni valutarie rappresentato dalla difficoltà di trasferire la liquidità disponibile in loco alla casa madre.

EMERGENZA COVID-19

In data 24/03/2020 è stato sottoscritto dalle Parti Sociali il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile". Tale documento contiene le linee guida per agevolare le imprese nell'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

A monte del succitato documento, sono state pertanto riportate nel documento "Istruzioni operative Covid-19 CMC Ravenna emesso in data 30/03/2020 le misure comportamentali essenziali alle quali attenersi, restando fermo quanto già prescritto dal documento d'integrazione al DVR aziendale, emesso in data 25/02/2020.

Il documento, da considerarsi parti integrante del DVR aziendale ed allo stesso allegato, è stato divulgato a tutti i lavoratori, ed a chiunque entri nelle aree o nei locali di pertinenza della sede nonché di ciascuna unità operativa (cantieri), attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento da attuarsi).

Rimane prevalente comunque il massimo utilizzo della modalità di "lavoro agile" per tutte le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza.

Non sono consentite le riunioni (assembramenti di personale). Laddove le stesse fossero connotate da caratteri di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale, un'adeguata pulizia/areazione dei locali utilizzati, oltre che l'utilizzo dei previsti DPI (mascherine FFP2/FFP3). Si raccomanda altresì, che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni.

Oltre al personale al quale è stata prorogata la Cassa Integrazione, sono mantenute come preferibili le modalità di "smart working" per la prestazione dell'attività lavorativa, da parte di tutto il personale che le Direzioni Aziendali hanno segnalato, in modo da limitare per quanto possibile il numero del primo gruppo di rientri presso gli uffici, sempre con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare la salute e la sicurezza di tutti i soci e dipendenti.

Per tutto il personale che è stato chiamato a rientrare in sede, si è raccomandata prudenza ed osservanza delle misure anti-contagio e di tutte le disposizioni impartite.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

I rapporti fra le società della Capogruppo con le altre società del Gruppo, sia nell'ambito delle integrazioni produttive verticali, sia per quanto riguarda le prestazioni di servizi, sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato, e più precisamente:

- le vendite e gli acquisti a prezzi fra operatori indipendenti;
- le locazioni ai valori di mercato immobiliare;
- gli interessi ai tassi secondo gli usi bancari.

Consistono prevalentemente in:

- prestazioni di servizi fornite dalla struttura di sede:
 - di natura gestionale per l'assistenza tecnica ed organizzativa;
 - di natura amministrativa, fiscale, societaria ed assicurativa.
- rapporti di natura commerciale per ciò che attiene gli acquisti dei macchinari, ricambi, materie prime ed altri materiali occorrenti per l'esecuzione delle commesse.

Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2020, i cui costi sono riflessi nel bilancio d'esercizio.

In particolare nel corso del 2020 sono proseguite le azioni relative all'avanzamento del progetto SICS (Sistema Integrato di Cantiere Smart). L'obiettivo generale del progetto è quello di introdurre soluzioni avanzate ICT applicate alla gestione dei cantieri edili al fine di rendere il processo edilizio più trasparente nei confronti del cliente e delle stazioni appaltanti, di implementare il livello di sicurezza documentato sul cantiere e di ottimizzare ed innovare le procedure di qualità e di controllo del processo edilizio.

Un altro progetto sviluppato nel corso dell'esercizio è quello denominato RIGERS, ovvero 'Rigenerazione delle città: edifici e reti intelligenti'; è un progetto nazionale selezionato ed ammesso alle agevolazioni del MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

Il progetto propone di realizzare un sistema integrato a supporto di una rigenerazione sostenibile delle città, edifici e reti, allo scopo di aumentare l'efficienza energetica e al contempo di ridurre le emissioni. Uno strumento in grado di gestire i dati relativi al funzionamento degli edifici e delle reti cittadine in tempo reale ed in grado di dialogare con altri sistemi informativi già in uso presso le diverse PA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito dell'omologa decretata dal Tribunale di Ravenna in data 29 maggio 2020, ora si prospettano scenari di lenta ripresa per l'azienda, senza dimenticare gli obblighi derivanti dalla procedura concordataria approvata, in particolare in termini di rispetto degli obblighi di soddisfazione dei creditori in prededuzione, privilegiati e chirografari.

La procedura concordataria prevede infatti i seguenti obblighi:

- a) pagamento regolare delle spese prededuttive e dei costi della procedura, stimati nella proposta in complessivi Euro 57.887.566 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 57.943.082;
- b) pagamento integrale, da eseguirsi entro un anno dal decreto di omologa del concordato, dei creditori muniti di privilegio speciale e generale, stimati in complessivi Euro 91.346.634 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 88.256.109; il piano prevede il declassamento a chirografo, nei limiti di capienza ex art. 160 co. 2 LF del credito per IVA di rivalsa e dei crediti dei locatari;
- c) pagamento integrale dei fornitori chirografari strategici contenuti nella Classe 1 – intendendosi con questa espressione i creditori le cui prestazioni sono considerate dalla ricorrente essenziali ai fini del mantenimento della continuità aziendale e della conseguente generazione dei flussi di cassa – stimati in Euro 34.351.941 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 34.510.125, da eseguirsi entro due anni dal decreto di omologa del concordato;
- d) soddisfacimento, parziale e non monetario, della restante parte dei creditori chirografari suddivisi in classi e distinti in particolare come segue:
Classe 2) creditori chirografari effettivi di natura finanziaria, stimati in Euro 931.758.768; Classe 3) creditori chirografari effettivi di natura non finanziaria, stimati in Euro 474.854.389; Classe 4) creditori chirografari garantiti da CMC, stimati in Euro 153.789.095; Classe 5) creditori chirografari potenziali – Fondi rischi, stimati in Euro 289.127.728 attraverso l'assegnazione (prevista in due distinte tranche pari ad un soddisfacimento nominale del 20% del credito iniziale) di strumenti finanziari partecipativi convertibili in obbligazioni – denominati per brevità SFP – il cui regolamento prevede il "rimborso" degli strumenti assegnati ai creditori chirografari, mediante la distribuzione annuale di dividendi e riserve nella misura minima effettiva garantita del 10% dell'importo dei crediti oggetto di conversione entro la data del 30 giugno 2031. Nell'ipotesi in cui operi la successiva conversione degli SFP in obbligazioni viene invece previsto il rimborso nella misura fissa del 10% oltre interessi, in forza di "Rimborsi Anticipati Obbligatori Annuali" e del "Rimborso alla data di scadenza" del 31 dicembre 2026. La proposta precisa che l'operazione di conversione degli SFP in obbligazioni non attiene all'esecuzione del concordato, trattandosi di diritto esercitabile post omologazione del titolare di SFP, il cui credito è già stato estinto mediante la *datio in solutum* degli SFP (secondo il citato rapporto); si precisa ulteriormente che per la medesima ragione, anche le distribuzioni ed i rimborsi previsti a favore, rispettivamente, dei titolari di SFP e degli obbligazionisti si pongano quali eventi successivi all'esecuzione del piano, operando l'estinzione del credito attraverso l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi, così come previsto dall'art. 160 co. 1 LF, alla cui stregua il piano può prevedere *"la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione dei beni, acollo, o altre operazioni straordinarie, ivi compresa l'attribuzione ai creditori, nonché a società da questi partecipate, di azioni, quote, ovvero obbligazioni, anche convertibili in azioni, o altri strumenti finanziari e titoli di debito"*.
- e) la proposta non prevede infine alcun soddisfacimento in relazione alla Classe 6), relativa ai creditori chirografari postergati, stimati in Euro 9.142.427.

Il Piano prevede che CMC provvederà a) *“continuare l’attività in modo da generare flussi di cassa positivi (compresi i claims relativi alle commesse in corso) in eccesso rispetto alle necessità finanziarie della gestione corrente e tali da consentire.... Il pagamento integrale dei creditori in prededuzione, di quelli privilegiati, e dei fornitori strategici, e da assicurare... la miglior soddisfazione dei creditori, oltre naturalmente la prosecuzione dei rapporti di lavoro e dei rapporti commerciali”*; b) *“incassare tutti i crediti, sia relativi a claims afferenti a commesse terminate, che commerciali o di altra natura”*; c) *“cedere a terzi... taluni asset non strumentali all’attività aziendale (in particolare, immobili, sia di CMC che di CMC Immobiliare S.p.A., in parte previa loro ultimazione e quindi valorizzazione)”*; d) *“emettere in due tranches – la prima subito dopo l’omologazione (entro 90 giorni) la seconda nel periodo intercorrente tra il 12° e 18° mese successivo all’omologa – strumenti finanziari partecipativi (“SFP”) convertibili in obbligazioni da attribuire ai creditori chirografari distinti nelle classi 2, 3, 4 e 5, ad estinzione delle relative passività; i risultati positivi attesi dalla continuità aziendale contribuiranno a valorizzare gli SFP destinati a soddisfare i suddetti creditori chirografari, ovvero, ove convertiti, a rimborsare le obbligazioni”*.

In particolare, la cessione di alcuni assets immobiliari viene prevista dal piano come sussidiaria, rispetto alle altre attività di prosecuzione del core business e di incasso di crediti commerciali e claims, al fine di meglio garantire l’esecuzione di distribuzioni in favore dei creditori concorsuali sia strategici (cui comunque sono riservate prioritariamente, come per i creditori prededuttivi e privilegiati, tutti i flussi netti prodotti negli esercizi fino al primo semestre 2021) che titolari di SFP o – a seguito di conversione – di obbligazioni (rispettivamente nel primo caso fino al 31/12/2030 e nel secondo fino al 31/12/2026).

Come più ampiamente commentato in nota integrativa, la Cooperativa ha avviato una serie di azioni finalizzate a garantire sia l’adempimento degli impegni assunti attraverso la proposta concordataria che la soddisfazione delle obbligazioni della Cooperativa derivanti dall’attività ordinaria. Le azioni avviate hanno riguardato:

- il rilancio delle attività sui cantieri seppure in un contesto reso particolarmente difficoltoso dall’emergenza Covid;
- la cessione di asset della Capogruppo e/o di società controllate;
- il tentativo di formalizzare accordi per la definizione di entrate legate a richieste di corrispettivi aggiuntivi sulle commesse;
- la definizione di accordi per il differimento delle scadenze relative a debiti iscritti nei confronti di creditori privilegiati o fornitori strategici.

Nonostante diversi successi conseguiti attraverso le azioni realizzate, gli Amministratori evidenziano in nota integrativa le persistenti situazioni di incertezza legate principalmente a:

- definizione positiva di una serie di contenziosi da cui dipende il realizzo di claim necessari per rispettare gli impegni previsti dalla proposta concordataria;
- realizzazione degli obiettivi fissati nella gestione delle commesse in perimetro in termini di risultati economici e di generazione dei flussi di cassa previsti dal piano concordatario, anche in considerazione degli effetti negativi generati dalla pandemia di Coronavirus;
- approvazione ed omologazione delle proposte concordatarie definite dalle controllate Empedocle 2 e Bolognetta, i cui termini per l’adunanza dei creditori sono stati differiti al mese di luglio 2021 al fine di recepire alcune modifiche alle proposte originariamente avanzate;
- possibilità di ottenere nuove linee di credito bancario al fine di poter presentare le fidejussioni necessarie per la partecipazione a nuove gare di appalto e capacità della Cooperativa di risultare aggiudicataria di un ammontare di lavori sufficienti per garantire gli obiettivi in termini di volumi per il 2021 e il 2022;
- positiva conclusione per la Cooperativa dei contenziosi avviati da alcuni fornitori che chiedono il riconoscimento dello status di privilegiato del loro credito e/o da stazioni appaltanti per il riconoscimento di penali da addebitare alla Cooperativa;
- positiva evoluzione delle trattative per la dismissione di alcuni asset aziendali in linea con gli obiettivi previsti dalla proposta concordataria.

Inoltre si segnala che nei primi mesi del 2021 il protrarsi della crisi pandemica ha comportato un andamento ancora rallentato delle attività nei cantieri nonché lo slittamento dell'inizio dei lavori relativi a commesse già aggiudicate alla Cooperativa. Nonostante le azioni poste in essere per il contenimento dei costi, tale situazione ha comportato un significativo peggioramento della situazione di cassa della Cooperativa che, alla data della presente relazione, ammonta a circa Euro 9,2 milioni di cui € 6,1 milioni presso branch estere sui quali il Management ha attivato azioni per il trasferimento presso banche italiane.

Gli Amministratori evidenziano che, nonostante tali situazioni di incertezza, pesantemente influenzate dalla crisi pandemica Covid – 19, la Cooperativa sarà in grado di adempiere ai propri obblighi in un arco temporale di dodici mesi dalla data di redazione del presente documento tenuto conto che:

- ai sensi della Legge 27 del 2020, la Cooperativa ha beneficiato di un differimento di sei mesi dei termini previsti per l'adempimento degli obblighi concordatari;
- nel mese di marzo 2021 è stata aggiudicata tramite asta competitiva la cessione del compendio immobiliare detenuto tramite la società controllata CMC Immobiliare S.p.A. Tale operazione comporterà il realizzo di circa Euro 20 milioni;
- è in fase di sostanziale definizione l'accordo per la cessione ad una società finanziaria di claim vantati dalla Cooperativa nei confronti di committenze in relazione a lavori in fase di completamento;
- è stato predisposto un piano di cassa aggiornato per valutare la capacità della Cooperativa di adempiere alle proprie obbligazioni in un arco temporale che va dalla data della presente relazione fino al 30 giugno 2022. Tale analisi evidenzia che sono state avviate azioni che dovrebbero consentire la realizzazione di questo obiettivo ma che, nel contempo, l'esito di tali azioni è soggetto a molteplici incertezze considerando che il loro risultato non dipende esclusivamente dalla Cooperativa.

A quanto sopra descritto si segnala come l'ingresso del Dott. Romano Paoletti manager di provata competenza ed esperienza nel Board della Cooperativa e la nomina di un Advisory Board guidato dal dottor Pier Luigi Ungania, senior partner dello Studio La Croce di cui fanno parte anche il dottor Augusto Machirelli ed il dottor Mattia Berti, rappresenta un segnale che la Cooperativa vuole dare di un'importante operazione di riassetto.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di supportare la Cooperativa in tutte le attività societarie e consiliari nella gestione ordinaria, nei rapporti con gli organi della procedura, con le istituzioni finanziarie e con gli stakeholder con l'obiettivo di adempiere ai propri obblighi in un arco temporale di dodici mesi dalla data di redazione del presente documento.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO**

ATTIVO	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
l) Capitale sottoscritto non versato	8.125	8.800
Totale crediti v/soci	8.125	8.800
B) IMMOBILIZZAZIONI		
l) Immobilizzazioni immateriali		
1) costi d'impianto e di ampliamento	-	308.769
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.114.068	1.687.002
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.893	50.140
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	21.569	220.953
7) altre	662.693	1.165.202
a) oneri pluriennali caratteristici	662.693	1.165.202
Totale immobilizzazioni immateriali	1.828.223	3.432.066
ll) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	56.325.943	65.120.786
2) impianti e macchinario	63.890.517	101.924.856
3) attrezzature industriali e commerciali	13.575.377	20.244.329
4) altri beni	238.867	1.896.303
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.338.596	13.623.227
Totale immobilizzazioni materiali	144.369.300	202.809.501
lll) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	63.218.148	53.202.522
a) imprese controllate non consolidate	32.827.728	2.349.719
b) imprese collegate	29.363.781	25.017.046
d bis) altre imprese	45.765.728	39.558.020
- F.do svalutaz. partecipazioni	(44.739.089)	(13.722.263)
2) crediti	52.889.650	46.873.327
a) verso imprese controllate non consolidate	23.493.144	18.214.582
1) esigibili entro l'esercizio successivo	23.493.144	18.214.582
b) verso imprese collegate	9.169.249	9.178.639
1) esigibili entro l'esercizio successivo	9.169.249	9.178.639
c) verso controllanti	-	-
d bis) verso altri	20.227.257	19.480.106
1) esigibili entro l'esercizio successivo	23.141.047	14.939.831
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	(2.913.790)	4.540.275
3) altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.107.798	100.075.849
Totale immobilizzazioni	262.305.321	306.317.416
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
l) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.081.889	19.076.879
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.347.692	9.421.029
3) lavori in corso su ordinazione	150.815.068	214.787.859
4) prodotti finiti e merci	43.268	428.901
5) acconti	20.457.853	32.698.029
Totale rimanenze	193.745.770	276.412.697
ll) Crediti		
1) verso clienti	188.356.426	284.343.335
a) esigibili entro l'esercizio successivo	176.566.531	255.599.226
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.789.895	28.744.109
2) verso imprese controllate non consolidate	32.057.401	19.180.777
a) esigibili entro l'esercizio successivo	32.057.401	19.180.777
3) verso imprese collegate	15.673.861	28.248.439
a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.673.861	28.248.439
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.453	-
4) verso controllanti	-	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 bis) tributari	25.849.161	32.518.241
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.632.046	32.449.237
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	217.115	69.004
5 ter) per imposte anticipate	479.279	3.216.035
a) esigibili entro l'esercizio successivo	479.279	3.216.035
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 quater) verso altri	78.087.259	122.698.178
a) esigibili entro l'esercizio successivo	78.429.619	74.280.856
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	(342.360)	48.417.322
Totale crediti	340.508.840	490.205.005
lll) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	-
6) altri titoli	379.249	379.249
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	379.249	379.249
lV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	67.097.243	64.551.802
2) assegni	37.635	45.566
3) danaro e valori in cassa	127.766	217.613
Totale disponibilità liquide	67.262.644	64.814.981
Totale Attivo circolante	601.896.503	831.811.932
D) RATEI E RISCOINTI	7.896.398	8.317.024
TOTALE ATTIVO	872.106.347	1.146.455.172

P A S S I V O	31 Dicembre 2020		31 Dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale		11.458.377		14.883.242
1) Capitale Sociale	11.458.377		14.883.242	
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		-		-
III) Riserve di rivalutazione		-		-
IV) Riserva legale		87.515.550		87.515.550
V) Riserve statutarie		-		-
VI) Altre riserve		334.180.206		31.573.855
1) riserva straordinaria	32.047.692		32.047.692	
2) riserva di consolidamento	(264.945)		(7.232.801)	
3) riserva da conversione in valuta	(1.701.443)		(41.515.592)	
4) utili indivisi	24.393.756		48.274.556	
5) riserva per obbligazioni	26.492.891			
6) riserva strumenti finanziari partecipativi	253.212.255			
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(541.706)		(578.248)
VIII) Utili (perdite) riportati a nuovo		(1.705.875.660)		(1.667.909.350)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		1.318.393.001		(36.996.866)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-		-
XI) Patrimonio Netto di competenza di terzi		(1.791.564)		14.897.854
Totale Patrimonio Netto		43.338.204		(1.556.613.963)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
2) per imposte		4.084.535		3.205.333
3) per strumenti finanziari derivati passivi		538.883		750.558
4) altri		185.887.564		405.755.825
a) f.do rischi contrattuali	125.862.650		188.491.427	
b) f.do rischi gestioni estere	9.731.293		109.929.054	
c) per altri rischi ed oneri	50.293.621		107.335.344	
Totale fondi per rischi ed oneri		190.510.982		409.711.716
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		11.599.930		12.629.377
D) DEBITI				
1) obbligazioni		26.492.893		591.561.439
a) scad. entro l'eserc. successivo	26.492.893		591.561.439	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
2) obbligazioni convertibili		-		-
3) debiti v/soci per finanziamenti		155.111		8.266.407
a) scad. entro l'eserc. successivo	155.111		8.266.407	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
4) debiti verso banche		14.994.034		503.708.976
a) scad. entro l'eserc. successivo	14.994.034		503.708.976	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
5) debiti verso altri finanziatori		36.320.133		48.149.683
a) scad. entro l'eserc. successivo	26.062.663		37.892.213	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	10.257.470		10.257.470	
6) acconti		17.695.721		44.933.791
a) scad. entro l'eserc. successivo	17.695.721		44.933.791	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
7) debiti verso fornitori		159.677.221		494.005.155
a) scad. entro l'eserc. successivo	145.546.276		474.851.378	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	14.130.945		19.153.777	
8) debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
9) debiti verso imprese controllate non consolidate		54.742.510		71.082.971
a) scad. entro l'eserc. successivo	54.742.510		71.082.971	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
10) debiti verso imprese collegate		21.615.747		51.716.219
a) scad. entro l'eserc. successivo	21.615.747		51.716.219	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
11) debiti verso imprese controllanti		-		-
12) debiti tributari		27.258.540		37.666.232
a) scad. entro l'eserc. successivo	27.258.275		37.570.931	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	265		95.301	
13) debiti verso istituti di previdenza e di istituti di previdenza e sicurezza sociale		11.173.706		13.299.660
a) scad. entro l'eserc. successivo	11.173.706		13.299.660	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	-		-	
14) altri debiti		115.939.187		216.814.859
a) scad. entro l'eserc. successivo	111.477.748		168.087.220	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	4.461.439		48.727.639	
15) anticipazioni da clienti e committenti		132.045.487		191.413.648
a) scad. entro l'eserc. successivo	40.117.428		40.329.729	
b) scad. oltre l'eserc. successivo	91.928.059		151.083.919	
Totale debiti		618.110.290		2.272.619.040
E) RATEI E RISCONTI		8.546.941		8.109.002
TOTALE PASSIVO		872.106.347		1.146.455.172

CONTO ECONOMICO		31 Dicembre 2020		31 Dicembre 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		201.508.363		513.697.874
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		57.263
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(61.562.816)		(17.575.237)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		288.559		196.563
5)	altri ricavi e proventi		207.047.592		16.176.789
a)	patrimonializz.ne partite ad utilizzazione differita		67.897		174.877
b)	utilizzo fondi		17.859.551		9.746.050
c)	proventi diversi		189.120.144		6.255.862
Totale valore della produzione			347.281.698		512.553.252
B) COSTI DI PRODUZIONE					
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(38.492.403)		(107.252.315)
7)	per servizi		(97.012.461)		(200.421.816)
8)	per godimento di beni di terzi		(12.637.372)		(21.409.724)
9)	per il personale		(49.783.723)		(105.536.492)
a)	salari e stipendi		(39.220.182)		(84.083.519)
b)	oneri sociali		(7.714.182)		(17.414.270)
c)	trattamento di fine rapporto		(1.858.393)		(2.728.553)
d)	trattamento di quiescenza e simili		-		(24.964)
e)	altri costi		(990.966)		(1.285.186)
10)	ammortamenti e svalutazioni		(23.336.479)		(53.439.904)
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(689.023)		(1.286.176)
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(11.328.337)		(48.677.900)
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(2.847.900)		(5.005.561)
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		(8.471.219)		1.529.733
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.060.413		1.831.766
12)	accantonamenti per rischi		-		(32.876.581)
13)	altri accantonamenti		-		-
14)	oneri diversi di gestione		(12.954.837)		(18.435.531)
Totale costi della produzione			(233.156.862)		(537.540.597)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			114.124.836		(24.987.345)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15)	<i>proventi da partecipazioni</i>		1.496.661		913.738
a)	in imprese controllate		-		-
b)	in imprese collegate		-		-
c)	in altre imprese		1.496.661		913.738
16)	<i>altri proventi finanziari</i>		1.237.951.887		2.005.128
a)	da cred. iscritti nelle immobilizzazioni		-		-
1)	verso imprese controllate non consolidate		-		-
4)	verso altri		-		-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
d)	proventi diversi dai precedenti		1.237.951.887		2.005.128
1)	da imprese controllate non consolidate		-		-
2)	da imprese collegate		-		-
5)	da altri		2.839.317		2.005.128
6)	per esdebitazione		1.235.112.570		-
17)	<i>interessi e altri oneri finanziari</i>		(6.750.860)		(7.765.585)
a)	da imprese controllate non consolidate		-		-
b)	da imprese collegate		-		-
d)	da altri		(6.750.860)		(7.765.585)
17 bis)	<i>utili e perdite su cambi</i>		(3.885.862)		(6.156.326)
a)	utili su cambi		134.698.395		43.070.823
b)	perdite su cambi		(138.584.257)		(49.227.149)
Totale (15+16-17±17bis)			1.228.811.826		(11.003.045)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18)	<i>rivalutazioni</i>		1.292.470		1.717.669
a)	di partecipazioni		1.292.470		1.717.669
d)	di strumenti finanziari derivati		-		-
19)	<i>svalutazioni</i>		(18.735.167)		(1.306.535)
a)	di partecipazioni		(18.727.695)		(1.306.535)
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
d)	di strumenti finanziari derivati		(7.472)		-
Totale delle rettifiche (18-19)			(17.442.697)		411.134
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			1.325.493.965		(35.579.256)
20)	imposte sul reddito		(5.873.793)		(4.328.738)
a)	imposte correnti		(2.075.657)		(4.981.068)
b)	imposte esercizi precedenti		(65.971)		(820.939)
c)	imposte anticipate/differite		(3.732.165)		1.473.269
21)	utile (perdita)		1.319.620.172		(39.907.994)
22)	perdita (utile) di pertinenza di terzi		(1.227.171)		2.911.128
23)	risultato di pertinenza del Gruppo		1.318.393.001		(36.996.866)

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)	Dicembre 2020	Dicembre 2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	1.319.620	(39.908)
Imposte sul reddito	5.874	4.329
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.797	11.917
Esdebitazione	(1.235.113)	-
(Dividendi)	(1.497)	(914)
1. Utile ante imposte, interessi, dividendi, plus/minus valenze	96.682	(24.576)
Rettifiche per elementi non monetari		
Variazione netta dei fondi rischi	(149.902)	12.877
Variazione netta del TFR	(1.029)	(2.328)
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni tecniche	14.176	53.683
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	689	1.286
Svalutazione crediti	8.471	(1.530)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore su attività finanziarie	18.735	1.307
(Rivalutazioni di attività finanziarie)	(1.292)	(1.718)
	(110.153)	63.578
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(13.470)	39.002
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	82.667	82.005
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	75.845	(21.811)
Decremento/(incremento) dei crediti v/ società del gruppo non consolidate	(5.577)	1.051
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	50.533	4.656
Decremento/(incremento) dei ratei/risconti attivi	421	2.689
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	(27.238)	23.650
Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori	(41.914)	(107.150)
Incremento/(decremento) dei debiti v/ società del gruppo non consolidate	64.810	4.749
Incremento/(decremento) dei ratei/risconti passivi	438	1.781
Altre variazioni del capitale circolante netto	(93.604)	15.556
	106.381	7.175
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn	92.911	46.177
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(7.797)	(11.917)
Imposte sul reddito (pagate)	(12.666)	(8.752)
Dividendi incassati	1.497	914
(Utilizzo fondi rischi)	(70.178)	(179.025)
	(89.144)	(198.780)
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.767	(152.603)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)/disinvestimenti netti	44.264	(35.230)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)/disinvestimenti netti	915	(433)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)/disinvestimenti netti	(27.458)	(11.583)
Attività finanziarie non immob. (investimenti)/disinvestimenti netti	-	1.547
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	17.720	(45.700)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Terzi		
Aumento/(Rimborso) Debiti verso banche	(9.902)	144.018
Aumento/(Rimborso) Debiti obbligazionari	-	-
Aumento/(Rimborso) Debiti verso altri finanziatori	2.065	36.549
Mezzi propri		
Decremento/(incremento) dei crediti v/soci per versamenti	1	13
Aumento/(Rimborso) Capitale Sociale	(3.425)	(2.408)
Aumento/(Rimborso) Debiti da Prestito Sociale	(7.779)	(4)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(19.040)	178.168
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	2.448	(20.135)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1 GENNAIO	64.815	84.950
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	67.263	64.815

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Cooperativa Muratori Cementisti - C.M.C. di Ravenna (di seguito CMC o "la Società" o la "Capogruppo") è la Capogruppo del Gruppo CMC, e svolge direttamente le attività di costruzioni in Italia e all'estero.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 163 e 171, comma 2, l. fall., ed in conformità all'articolo 54 del Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza, si ricorda che il Tribunale di Ravenna con decreto del 29 maggio 2020, depositato in pari data in Cancelleria fallimentare – a chiusura dell'iter iniziato in data 4 dicembre 2018 con la presentazione del ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall. – ha dichiarato l'omologazione della procedura di Concordato preventivo di C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP., con sede legale in Ravenna, Via Trieste n. 76, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 00084280395.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 127/91 di attuazione della VII Direttiva CEE e delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 ed è costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La normativa di legge è stata integrata ed interpretata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'OIC.

Come per l'esercizio precedente ed in ottemperanza con le disposizioni del Codice Civile nei prospetti di bilancio sono state aggiunte delle voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli artt. 2424 e 2425. Si segnala infine che nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ❑ In data 21 gennaio 2021 la controllata CMC Immobiliare ha deciso di avviare una procedura competitiva per la vendita e lo sviluppo dell'area CMC nella Darsena di Ravenna. Tale procedura si è conclusa con l'aggiudicazione del bando all'unica società offerente CIA - Conad Soc. Coop.
- ❑ In data 7 marzo 2021 si è festeggiato il 120esimo compleanno della Cooperativa.
- ❑ In data 20 aprile 2021 è stato nominato con DPCM, il Commissario per l'opera SS-640 degli Scrittori Tratto Agrigento Caltanissetta, secondo lotto, eseguito dalla controllata Empedocle 2 S.C.p.A., Dott. Raffaele Celia.
- ❑ Nel mese di maggio 2021 l'Amministratore Delegato, Davide Mereghetti, ha rassegnato le dimissioni.
- ❑ In data 27 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha accettato le dimissioni dell'Amministratore Delegato ed in data 28 maggio 2021 ha provveduto a cooptare il Dott. Romano Paoletti.
- ❑ In data 28 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di CMC nel corso di un'importante operazione di riassetto, ha nominato un advisory board guidato dal dottor Pier Luigi Ungania, senior partner dello Studio La Croce. Fanno parte del team di professionisti anche il dottor Augusto Machirelli, il dottor Mattia Berti, nonché il dottor Romano Paoletti, manager di provata competenza ed esperienza che ha assunto la carica di Consigliere Delegato. Il gruppo di lavoro ha il compito di supportare la Cooperativa in tutte le attività societarie e consiliari nella gestione ordinaria, nei rapporti con gli organi della procedura, con le istituzioni finanziarie e con gli stakeholder.

- In data 28 maggio 2021 è stata deliberata la proroga dei termini relativa all'esercizio dell'opzione di conversione degli SFP in obbligazione, dal 29 maggio 2021 al 30 settembre 2021.

Presupposto della continuità aziendale soggetto a significative incertezze

La presente sezione ha lo scopo, da un lato, di identificare le incertezze anche alla luce della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Cooperativa e del Gruppo, e, dall'altro, di identificare le misure che sono state individuate dal Management al fine di porvi rimedio, nonché lo stato di attuazione e la ragionevole probabilità che tali misure siano adottate e ad esse sia data esecuzione entro i tempi previsti. Alla luce di ciò, saranno sviluppate le considerazioni in merito al requisito della continuità aziendale utilizzato per redigere il presente bilancio.

Come descritto nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, la Capogruppo, in seguito ad una situazione di grave tensione finanziaria insorta negli ultimi mesi del 2018 ha dovuto presentare una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942. In data 29 maggio 2020 il Tribunale di Ravenna ha emesso il decreto di omologazione del concordato della CMC accogliendo il parere favorevole dei Commissari Giudiziali e il voto favorevole dal 78,15% dei creditori della Cooperativa alla proposta concordataria e al sottostante piano concordatario depositati presso il Tribunale di Ravenna il 18 dicembre 2019.

A riguardo si rammenta che in base alla Proposta Concordataria CMC si è impegnata a:

- a) pagamento regolare delle spese in prededuzione e dei costi della procedura, stimati nella proposta in complessivi Euro 57.887.566 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 57.943.082;
- b) pagamento integrale, da eseguirsi entro un anno dal decreto di omologa del concordato con proroga di 6 mesi per effetto della L. 40/2020, dei creditori muniti di privilegio speciale e generale, stimati in complessivi Euro 91.346.634 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 88.256.109;
- c) pagamento integrale dei fornitori chirografari strategici contenuti nella Classe 1 – intendendosi con questa espressione i creditori le cui prestazioni sono considerate essenziali ai fini della continuità aziendale e della conseguente generazione dei flussi di cassa – stimati in Euro 34.351.941 e rettificati dai Commissari Giudiziali in Euro 34.510.125, da eseguirsi entro due anni dal decreto di omologa del concordato;

Per quanto riguarda l'indebitamento nei confronti dei creditori chirografari, esso è stato distinto in classi come segue:

- Classe 2) creditori chirografari effettivi di natura finanziaria, stimati in Euro 931.758.768;
- Classe 3) creditori chirografari effettivi di natura non finanziaria, stimati in Euro 474.854.389;
- Classe 4) creditori chirografari garantiti da CMC, stimati in Euro 153.789.095;
- Classe 5) creditori chirografari potenziali – Fondi rischi, stimati in Euro 289.127.728
- Classe 6), relativa ai creditori chirografari postergati, stimati in Euro 9.142.427

Per effetto della summenzionata omologa, si sono prodotti i seguenti effetti:

- l'estinzione integrale (datio in solutum) dei debiti relativi alle classi 2), 3), 4) e 5) attraverso l'assegnazione (prevista in due distinte tranche pari ad un'assegnazione nominale del 20% del credito iniziale) di strumenti finanziari partecipativi convertibili in obbligazioni – denominati per brevità SFP – il cui regolamento prevede l'accesso privilegiato alla distribuzione annuale di dividendi e riserve nella misura minima effettiva garantita del 10% dell'importo dei crediti oggetto di conversione entro la data del 30 giugno 2031. Si rammenta al riguardo che le distribuzioni previsti a favore dei titolari di SFP si pongono quali eventi successivi all'esecuzione del piano, operando l'estinzione del credito attraverso l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi
- nell'ipotesi in cui operi la successiva conversione degli SFP in obbligazioni viene invece previsto il rimborso nella misura fissa del 10% oltre interessi, in forza di "Rimborsi Anticipati Obbligatori Annuali" e del "Rimborso alla data di scadenza" del 31 dicembre 2026. Si rammenta al riguardo che l'operazione di conversione degli SFP in obbligazioni non attiene all'esecuzione del concordato, trattandosi di diritto esercitabile post omologazione del titolare di SFP, il cui credito è già stato estinto mediante la *datio in solutum* degli SFP (secondo il citato rapporto);
- l'estinzione integrale dei dei crediti iscritti nella Classe 6) per i quali non è invece previsto alcun soddisfacimento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 riflette la contabilizzazione dei summenzionati effetti, permettendo di raggiungere l'obiettivo di ripianare le perdite pregresse, registrate nei bilanci al 31 dicembre 2018 e 2019.

La Proposta Concordataria approvata dai creditori e omologata dal Tribunale prevede che il rispetto degli impegni assunti dalla Cooperativa avvenga tramite la continuità aziendale e la conseguente generazione di flussi di cassa positivi (compresi quelli relativi alle commesse in corso) in eccesso rispetto alle necessità finanziarie della gestione corrente, assicurando la miglior soddisfazione dei creditori, oltre alla prosecuzione dei rapporti di lavoro e dei rapporti commerciali. La proposta presentata prevede in particolare, oltre ai flussi di cassa delle commesse in corso e da acquisire, l'incasso e la realizzazione di altri attivi quali:

- Pretese verso le committenze a seguito di varianti contrattuali o maggiori oneri extra contrattuali sostenuti da CMC (claims);
- Crediti maturati verso committenti italiani ed esteri, non compresi nel perimetro di continuità delle commesse
- Altri crediti, quali quelli di natura fiscale;
- Crediti verso società partecipate, al netto di compensazioni legali;
- Immobili detenuti direttamente o indirettamente;
- impianti, macchinari ed attrezzature non impiegati in commesse in corso;

Nel corso del 2020, la pandemia di Coronavirus ha comportato un significativo rallentamento delle attività sui cantieri. Tale situazione ha comportato una drastica riduzione dei ricavi rispetto a quelli previsti dal Piano Concordatario e, conseguentemente, un risultato dell'esercizio inferiore alle aspettative. La suddetta situazione si è protratta nel corso dei primi mesi del 2021 per le stesse ragioni indicate.

Inoltre si segnala che il patrimonio netto della Cooperativa, pari ad Euro 112 milioni al 31 dicembre 2020, si è ridotto nel corso dei primi mesi del 2021 per circa Euro 50 milioni per effetto della richiesta di conversione di SFP in obbligazioni presentata da alcuni creditori della società. Il patrimonio netto potrebbe ridursi ulteriormente, anche come conseguenza di ulteriori richieste di conversione da parte dei creditori. Sebbene si ritenga remoto tale accadimento, in quanto attualmente la conversione è pari al 46,6% del totale, una richiesta di conversione che porti l'ammontare complessivo sopra la soglia del 70% del totale degli SFP emessi comporterebbe l'automatica conversione integrale in obbligazioni degli SFP che, a sua volta, porterebbe all'emersione, con i valori riflessi nel bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, di un deficit patrimoniale pari a circa Euro 25 milioni di euro. Qualora tale condizione si verificasse, si ritiene che il valore del Patrimonio Netto potrebbe incrementarsi e mantenersi positivo a fronte di sopravvenienze attive ad oggi non iscritte, che la Capogruppo potrebbe realizzare a seguito di trattative in corso con fornitori e da contenziosi che ci si aspetta potranno concludersi in maniera favorevole per la Capogruppo stessa.

La situazione del Gruppo descritta in precedenza ha richiesto alla Direzione della Cooperativa di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione con l'ausilio delle funzioni aziendali preposte, ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri e, in particolare, sul futuro relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Come precedentemente evidenziato, nonostante l'omologazione della proposta concordataria (di seguito la Proposta Concordataria) rappresenti un passaggio essenziale nell'ambito del percorso volto al superamento della crisi da parte della Cooperativa, gli Amministratori ritengono che sussistano ancora significative incertezze, di seguito descritte, che potrebbero far emergere rilevanti dubbi in merito alla capacità della Cooperativa di generare flussi di cassa sufficienti non solo per garantire l'operatività in un arco temporale di dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, ma anche ai fini del soddisfacimento dei creditori privilegiati, dei fornitori strategici e dei debiti in pre-deduzione secondo le modalità previste dalla Proposta Concordataria.

Tali incertezze riguardano in particolare:

- la riduzione delle disponibilità di cassa esistenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla data di redazione del presente bilancio. Il piano dei flussi di cassa per il periodo che va dalla data di redazione del presente bilancio fino al 30 giugno 2022 conferma l'esistenza di disponibilità di cassa sufficienti sia all'adempimento delle obbligazioni correnti che alla soddisfazione degli obblighi concordatari ma tale risultato è soggetto alla realizzazione di alcuni eventi che presentano in alcuni casi elevati profili di incertezza, tra cui si segnala:
 - Una significativa ripresa dei volumi di produzione nella seconda metà del 2021 e nei primi mesi del 2022, al fine di portarli ai livelli previsti dal Piano, che dipenderà in particolare da:
 - Il superamento dell'attuale fase pandemica con la conseguente rimessa a regime di tutti i cantieri attivi;
 - L'avvio dei lavori della commessa Metrotranvia Milano, per la quale è stata completata sostanzialmente la fase di progettazione operativa, da cui si attendono a partire dal mese di settembre un volume significativo di ricavi e di incassi;
 - La ripresa dei lavori relativi alla commessa Catania, attualmente sospesi in seguito ad indagini in corso da parte delle locali autorità per verificare la connessione tra i problemi di stabilità di alcuni edifici e le vibrazioni prodotte dalle attività della talpa. La ripartenza dei lavori dovrebbe consentire lo sviluppo di un volume significativo di ricavi e di incassi tra la seconda metà dell'anno e i primi mesi del 2022.
 - La definizione di accordi con le committenze e con terzi parti da cui si attendono significativi incassi nei prossimi mesi. In particolare si segnala:

- Il perfezionamento entro la fine del mese di ottobre di un accordo per la cessione di ulteriori claim vantati verso committenze estere con un introito immediatamente disponibile di almeno Euro 18 milioni. Allo stato attuale, a fronte di svariate manifestazioni di interesse, è stato concesso ad una primaria società finanziaria la possibilità di negoziare in via esclusiva e di procedere ad una due diligence delle posizioni attualmente in corso
- Il perfezionamento entro la fine del 2021 della cessione di macchinari relativi ad una commessa finita in estremo oriente da cui si attende la generazione di cassa per almeno Euro 4 milioni. Al momento sono in corso trattative;
- Il perfezionamento di un accordo transattivo con una multinazionale del settore dell'energia per la definizione dell'indenizzo spettante alla società controllata CMC Africa Austral a fronte della cancellazione di due importanti contratti relativi a lavoro da svolgere in Mozambico, dovuta a problemi di sicurezza nell'area nord di quel Paese. Sono attualmente in corso trattative da cui ci si attende la realizzazione entro il 2021 di flussi di cassa che potranno essere resi immediatamente disponibili della controllante per almeno Euro 5,5 milioni;
- Il perfezionamento di un accordo con una primaria società assicurativa per il rilascio di un advance bond necessario per incassare Euro 5,8 milioni a titolo di anticipo sulla commessa Roma 3;
- Il perfezionamento della cessione di aree possedute dalla Cooperativa nei dintorni di Ravenna con un incasso pari ad almeno Euro 8 milioni. Anche in questo caso sono state ricevute manifestazioni di interesse da parte di diversi soggetti;
- Il perfezionamento di altri accordi per la dismissione di partecipazioni e immobilizzazioni dai quali si attende il realizzo di significativi flussi di cassa;
- La realizzazione di condizioni per rendere disponibili alla Cooperativa ammontari di cassa necessari per l'adempimento delle proprie obbligazioni. Si segnala in particolare:
 - Lo sblocco da parte della autorità argentine del divieto di trasferimento all'estero dei surplus finanziari generati dall'attività svolta dalla local branch della Cooperativa. In particolare si attende di poter trasferire nelle casse centrali della Cooperativa fondi per almeno Euro 5 milioni entro la fine del 2021
 - L'incasso nei prossimi mesi di un anticipo relativo alla summenzionata commessa Metrotranvia Milano, conseguente all'avvio dei lavori, per almeno circa Euro 6 milioni;
 - Lo sblocco di crediti relativi alla summenzionata commessa Catania, previsto in contemporanea alla ripresa dei lavori, per circa Euro 3 milioni.
 - l'approvazione e l'eventuale omologa delle proposte concordatarie definite dalle controllate Empedocle 2 e Bolognetta, i cui termini sono stati differiti al mese di ottobre 2021, da cui dipende la possibilità della Cooperativa di non subire nei prossimi esercizi ulteriori perdite e flussi di cassa negativi oltre ad evitare il rischio di escussione delle fidejussioni;
 - la capacità della Cooperativa e del Gruppo di riacquisire in tempi ragionevolmente brevi una credibilità sul mercato, attestati già in parte dagli inviti a partecipare con altri partner a gare in ambito domestico e internazionale, condizione necessaria per garantire i livelli di produzione previsti nel 2022 e nel 2023;
 - la capacità della Cooperativa e del Gruppo di ottenere sufficienti linee di firma necessarie per l'acquisizione delle nuove commesse;
 - la positiva conclusione per la Cooperativa dei contenziosi avviati da alcuni fornitori che chiedono il riconoscimento dello status di privilegiato del loro credito e/o da stazioni appaltanti per il riconoscimento di penali da addebitare alla Cooperativa ovvero avviati dalla Cooperativa per ottenere l'incasso dei propri crediti e/o il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi.
 - La possibilità, già commentata, che i creditori richiedano un'integrale conversione degli SFP in obbligazioni. Questa ipotesi comporterebbe l'emersione di un deficit patrimoniale.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

- Nonostante gli effetti determinati dalla pandemia di Coronavirus, le incertezze e le difficoltà del mercato delle costruzioni in particolare quello italiano che non risente ancora degli effetti positivi attesi del PNRR - Recovery Fund, che hanno impattato in maniera significativa sul rallentamento della produzione dei cantieri sia in Italia che all'estero, riducendo il fatturato del 70% rispetto alle attese del Piano Concordatario, la Cooperativa è stata in grado di far fronte ai pagamenti dei crediti in pre-deduzione, nonché dei crediti sorti post 3 dicembre 2018.
- L'andamento della campagna vaccinale e la progressiva riduzione delle restrizioni fa ritenere che a partire dal secondo semestre 2021 si potrà effettivamente riportare la gestione dei cantieri alla normalità

- Si è riusciti inoltre a mantenere una certa regolarità nei pagamenti dei fornitori e dei salari e stipendi, cui ha fatto seguito il regolare pagamento dei contributi previdenziali che hanno permesso alla Cooperativa di avere sempre il Durc regolare e poter così ricevere gli incassi dai committenti.
- Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 sono stati definiti e incassati claims sia in Italia che all'estero che hanno generato importanti flussi di cassa positivi per complessivi circa Euro 60 milioni. Inoltre, nello stesso periodo, la Cooperativa ha ricominciato a partecipare a numerosi bandi di gara in Italia ed all'estero.
- Sul fronte finanziario, considerando che l'avvenuto incasso di alcuni claim ha permesso il normale decorso della gestione corrente, proseguono le trattative per l'ottenimento di linee di credito di firma funzionali alle specifiche necessità delle singole commesse. Gli Amministratori ritengono che, pur in un quadro di incertezze legate sia alla situazione della pandemia che alle persistenti difficoltà operative del Gruppo, le azioni descritte in precedenza dovrebbero avere una conclusione positiva nei tempi previsti garantendo i flussi di cassa necessarie per adempiere alle proprie obbligazioni. In particolare, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, gli Amministratori ritengono che le trattative richiamate in precedenza finalizzate alla cessione di asset aziendali, allo sblocco dell'incasso di crediti e di anticipi e all'ottenimento del via libera per l'avvio di lavori già contrattualizzati dovrebbero avere un esito positivo nel rispetto dei tempi previsti dal piano dei flussi di cassa
- I provvedimenti legislativi hanno consentito la proroga del termine di pagamento dei creditori privilegiati inizialmente prevista per maggio 2021 e slittata a novembre 2021. Si segnala inoltre che in data 9 marzo 2021 nel corso di un'audizione parlamentare, il CNDCEC ha affermato la necessità di un'ulteriore proroga dei termini di adempimento dei concordati preventivi degli accordi di ristrutturazione, degli accordi di composizione della crisi e dei piani del consumatore omologati aventi scadenza in data successiva al 23 febbraio 2020, già precedentemente prorogati di sei mesi, visto il perdurare della situazione di grave difficoltà economica e il tardare di un ritorno alla normalità.

Gli Amministratori, alla luce delle considerazioni sopra esposte, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, in quanto ritengono ragionevole che il percorso di uscita dalla situazione di crisi stia procedendo secondo le linee delineate dal Management.

In sintesi, essi ritengono, che pur in un quadro caratterizzato da significative incertezze, si possa prevedere che:

- Per effetto della pandemia da Coronavirus, alcune assunzioni e obiettivi riflessi nel Piano concordatario e previste nel 2019 e 2020 siano state differite nei prossimi esercizi e pertanto si ritiene siano ragionevolmente realizzabili in particolare quelli relativi all'acquisizione di nuovi lavori, alla misura del realizzo dei claims e della dismissione di attività non strategiche e alla riduzione dei costi di struttura, consentendo il rispetto degli impegni assunti nei confronti dei creditori concordatari;
- Le assunzioni e gli obiettivi relativi al piano di cassa predisposto dalle funzioni aziendali preposte (in particolare con riferimento al periodo di dodici mesi decorrente dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio) siano ragionevolmente realizzabili in particolare con riferimento all'ottenimento delle linee di credito per cassa e di firma e alle tempistiche di realizzo dei claims, nonché alla ripresa dei lavori su alcuni cantieri che nel corso del 2020 hanno subito blocchi o rallentamenti.

Si rimarca che il mancato rispetto degli impegni assunti attraverso la Proposta Concordataria nell'arco dei due anni dalla data di omologazione comporterebbe la revoca del concordato e, inevitabilmente, l'avvio di una diversa procedura concorsuale, con conseguente venir meno della continuità aziendale e rilevazione di significative rettifiche delle attività ed ulteriori passività non riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 quali, ad esempio quelle relative all'escussione delle fidejussioni rilasciate sia da istituti di credito che da compagnia assicurative nell'interesse della Cooperativa e del Gruppo.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento delle situazioni di incertezza menzionate in precedenza dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento maggiormente significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, iscritto nel bilancio della Capogruppo e delle altre società consolidate, è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle loro attività, passività, costi e ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il Patrimonio Netto delle società partecipate viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua, viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzata sistematicamente in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità, ovvero, se positiva nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di Consolidamento". Nella fattispecie non sono emerse differenze imputate a voci dell'Attivo e/o del Passivo ovvero alla Differenza da Consolidamento, in quanto al momento del primo consolidamento sono emerse solo differenze positive che, in quanto tali, sono confluite nella Riserva di Consolidamento;
- gli utili e le perdite più significativi non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società del Gruppo, vengono eliminati al netto dell'eventuale effetto fiscale, così come le partite di debito e credito;
- eventuali quote del Patrimonio Netto di competenza degli azionisti e dei soci di minoranza vengono iscritte in un'apposita voce del Patrimonio Netto, mentre eventuali quote del risultato netto delle società controllate vengono evidenziate separatamente nel conto economico consolidato.

Le società ed i consorzi che operano nell'attività di costruzioni per le quali il Gruppo esercita il controllo congiunto unitamente ad altri partners sono consolidati con il metodo dell'integrazione proporzionale previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 127/91. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- vengono consolidate le attività, le passività, i ricavi ed i costi esclusivamente per la quota corrispondente alla percentuale di pertinenza del Gruppo e non il loro valore globale. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo. Non compaiono pertanto né la voce "Patrimonio Netto di terzi" né quella "Utile di terzi" nel conto economico;
- gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente e le altre rettifiche di consolidamento sono fatte su base proporzionale;
- nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi di consolidamento diversi, la quota di competenza di terzi viene riclassificata con il consolidamento proporzionale tra i crediti e i debiti verso terzi;
- le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di consolidamento integrale.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non operanti nel settore delle costruzioni, sono state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 127/91.

Le partecipazioni in altre imprese, nonché le partecipazioni in imprese controllate e collegate poste in liquidazione ovvero non operative, sono valutate con il metodo del costo.

CONVERSIONE IN EURO DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

La conversione in Euro di tali bilanci, trattandosi di imprese sostanzialmente autonome, viene effettuata applicando i cambi correnti alla data di bilancio per le poste patrimoniali mentre per le poste di Conto Economico si applica la conversione al cambio medio di periodo.

Per quanto riguarda i saldi relativi alle stabili organizzazioni all'estero della Capogruppo, che presentano un'elevata autonomia gestionale e che adottano la contabilità multivalutaria, le operazioni ed i saldi originati in valute diverse dall'Euro, sono ugualmente convertiti alla fine dell'esercizio in base ai cambi correnti a tale data.

L'effetto netto derivante dalla conversione dei bilanci delle società estere e dei saldi relativi alle stabili organizzazioni all'estero viene imputato ad un'apposita posta del Patrimonio Netto denominata "Riserva di conversione".

I rapporti di conversione utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Sigla	2020		2019	
		31 Dicembre	Average Anno	31 Dicembre	Average Anno
US Dollar	USD	1,23	1,14	1,12	1,12
Rand (South Africa)	ZAR	18,02	18,77	15,78	16,18
New Metical (Mozambique)	MZN	91,7	79,28	69,59	69,94
Dollar (Singapore)	SGD	1,62	1,57	1,51	1,53
Kwanza (Angola)	AOA	800,35	661,87	540,04	406,17
Dinar (Algeria)	DZD	162,11	144,85	133,89	133,68
Kip (Laos)	LAK	11407	10.341,00	9954	9716
Loti (Lesotho)	LSL	18,02	18,77	15,78	16,18
Kwacha (Zambia)	ZMW	25,95	20,95	15,74	14,44
Pound (Sudan)	SDG	67,66	61,89	50,68	51,36
Yuan (China)	CNY	8,02	7,87	7,82	7,74
Dollar (Namibia)	NAD	18,02	18,77	15,78	16,18
New Lev (Bulgaria)	BGN	1,96	1,96	1,96	1,96
Peso (Philippines)	PHP	59,13	56,61	56,90	57,99
Rupia (Pakistan)	PKR	196,82	184,94	173,96	168,32
Ruble (Russia)	RUB	91,47	82,72	69,96	72,46
Yen (Japan)	JPY	126,49	121,85	121,94	122,0058
Kwacha (Malawi)	MWK	946,09	848,33	824,43	824,28
Rupie (Nepal)	NPR	143,46	135,42	128,30	126,13
Scellino (Kenia)	KES	134,02	121,75	113,90	114,22
Lilangeni (Swaziland)	SZL	18,02	18,77	15,78	16,18
Peso (Argentina)	ARS	103,25	80,92	67,27	53,82
Peso (Chile)	CLP	872,52	903,14	844,86	786,89

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 include le seguenti società:

Società	Sede	%
Consolidate integralmente		
CMC di Ravenna (Parent Company)	Ravenna	100.00
C.F.C. JV	Filippine	50.00
CMC Africa Austral Lda	Mozambico	100.00
CMC di Ravenna Algerie Eurl	Algeria	100.00
CMC di Ravenna Otesa JV	Namibia	100.00
CMC Holding Overseas Spa	Italia	54.81
CMC Immobiliare Spa	Ravenna	96.00
CMC ITINERA KENIA JV	Kenia	51.00
CMC NY Construction LLC	U.S.A.	54.81
AUSA Scarl *	Ravenna	52.45
Bolognetta Scpa *	Ravenna	80.00
Empedocle Scpa *	Ravenna	80.00
Empedocle 2 Scpa *	Ravenna	82.00

Side Investment (Pty) Ltd	<i>Sud africa</i>	100.00
Sulbrita Lda	<i>Mozambico</i>	54.81
CMC Edilsider JV	<i>Mozambico</i>	45.00
TCTA	<i>Sud africa</i>	100.00
Consolidate proporzionalmente		
Antares Scrl **	<i>Ravenna</i>	28.00
Trento Tre Scar	<i>Ravenna</i>	45.00

* Società consolidata con il metodo proporzionale nell'anno precedente

** Società consolidata con il metodo del patrimonio netto nell'anno precedente

Le seguenti società sono uscite dall'area di consolidamento nell'esercizio 2020 rispetto al 2019:

Società	Ragione esclusione
CMCBOMAR CMC Bomar JV	Irrilevanza della società - Non più operativa
CMCBOTJHENG CMC Botjheng JV	Irrilevanza della società - Non più operativa
CMCFRANCE CMC di Ravenna France Sarl	Irrilevanza della società - Non più operativa
CMCITDSONGJV CMC Ltd Song Da JV	Irrilevanza della società - Non più operativa
CMCMAV CMC di Ravenna - Impregilo - PG Mavundla JV	Irrilevanza della società - Non più operativa
CMCUSA CMC USA Inc.	Irrilevanza della società - Non più operativa
CONCRETE Cooncrete Finance Srl	Irrilevanza della società - In liquidazione
CONERO Conero Scrl	Ceduta
GRIEA Groupement G.R.I.E.A.	Irrilevanza della società
IIS Iniziative Imm.ri Siciliane Srl	Irrilevanza della società - In liquidazione
LMHCABOT LMH CABOT	Valutata all'interno di CMC Overseas ad un valore che approssima il PN
LMHCC LM Heavy Civil Construction Llc	Valutata all'interno di CMC Overseas ad un valore che approssima il PN
LMHCMC LMH CMC USA JV	Valutata all'interno di CMC Overseas ad un valore che approssima il PN
LMHCMC04 LMH CMC JV04	Valutata all'interno di CMC Overseas ad un valore che approssima il PN
SIC Società Adriatica Impianti e Cave Spa	Ceduto ramo d'azienda
SULBRCONDOR Consorzio Sulbrita - Condor JV	Irrilevanza della società
TDN Travessas do Norte SA	Irrilevanza della società

Società valutate al costo (al PN solo ove specificato). Si riportano inoltre le ragioni legate al mancato consolidamento integrale per le partecipazioni in imprese controllate:

Società	Sede	%	Nota su Società Controllate
Acquapura Scrl	Ravenna	60.00	*
ALVISI Alvisi Srl	Italia	90.00	*
Ancona Newport Scrl	Ravenna	53.10	*
Autostrada Romagna1 Scrl	Ravenna	35.00	
BEINFRAS BE Infrastrutture Srl	Italia	70.00	*
CE.DI.R Scrl (being wound up)	Ravenna	86.00	*
CERCONS CERCONS RD JV	Italia	50.00	
Ceta-CMC JV (Macurungo)	Mozambico	49.00	
CMC CMC GRC JV	Pakistan	60.00	*
CMC di Ravenna Malaysia Sdn Bhd	Malaysia	100.00	*
CMC di Ravenna –WBHO Jv Massingir	Ravenna	60.00	*
CMC Engoa Groupment	Algeria	70.00	*
CMC Swaziland (Pty) Ltd (by pass)	Swaziland	100.00	*
CMC Tecrover JV	Sud Africa	80.00	*
CMCBOMAR CMC Bomar JV	Zambia	100.00	*
CMCBOTJHENG CMC Botjheng JV	Lesotho	100.00	*
CMCFRANCE CMC di Ravenna France Sarl	Algeria	100.00	*
CMCITDSONGJV CMC ltd Song Da JV	Laos	40.00	*
CMCMAV CMC di Ravenna - Impregilo - PG Mavundla JV	Africa	51.00	*
CMCUSA CMC USA Inc.	USA	100.00	*
CO.L.I.SPA Scrl (in liquidazione)	Ravenna	29.76	
Colfiorito Scrl	Roma	52.10	*
CONCRETE Cooncrete Finance Srl	Italia	55	*
CONERO Conero Scrl	Italia	71	*
Consorzio 2T Scrl	Milano	31.00	
Consorzio C.I.R.C. (in liquidazione)	Milano	25.00	
Consorzio JV CB	Ravenna	50.00	*
Constructora Nuevo Maipo SA (*)	Cile	30.00	
DIFAZIO Di Fazio Industries Inc.	USA	48,99	a
Elaion Scrl	Portomaggiore	40.50	
EMBASSY CMC Embassy Srl	Italia		
EMIR Emir Spa	Italia	41.90	
FDA Srl	Milano	20.00	
Fontana Nuova Scrl	Roma	51.00	*
G.E.D. Srl	Cesena (FC)	80.00	*
Gammon CMC JV (*)	India	50.00	*

GRANAROLO Granarolo Immobiliare Spa	Italia	30.00	
GRIEA Groupement G.R.I.E.A.	Algeria	54,07	*
GRIMMOB Gruppo Immobiliare Srl	Italia		
Holcoop Spa	Ravenna	15.00	
IIS Iniziative Imm.ri Siciliane Srl	Italia		
Iper Tre Ravenna Scarl	Ravenna	70.00	*
Itaca Scrl (in liquidazione)	Ravenna	34.60	
JFW J.F. White - LM Heavy JV	USA	35.00	
JV CCC – CMC	Ravenna	66.00	*
JV-CMC Razel (Nampula RioLigonha)	Mozambico	50.00	*
Letimbro Scrl	Ravenna	51.00	*
LMHCABOT LMH CABOT	USA	50.00	*, a
LMHCC LM Heavy Civil Construction Llc	USA	100.00	*, a
LMHCMC LMH CMC USA JV	USA	51.00	*, a
LMHCMC04 LMH CMC JV04	USA	51.00	*, a
Lodigiani –CMC Malaysia SDN	Malaysia	50.00	
Lovon Samverkan AB	Stoccolma	49.00	
Mazara Hospital Scrl	Ravenna	60.00	*
Mirandola Scrl	Ravenna	45.10	
Molfetta Newport Scrl	Ravenna	38.50	
Opera 3 Scrl	Ravenna	34.67	
Ospedale dei Castelli Scrl	Ravenna	50.10	*
Padiglioni Expo Scrl(*)	Italia	51.00	*
Piombone Scrl	Ravenna	49.00	
Rodano Consortile scrl	Reggio Emilia	46.43	
Rugula Scrl (in liquidazione)	Ravenna	50.00	
SIC Società Adriatica Impianti e Cave Spa	Italia	85.50	*
Sistema 2 Srl	Ravenna	37.00	
Sistema 3 Scrl	Ravenna	41.00	
SULBRCONDOR Consorcio Sulbrita - Condor JV	Mozambico	50.00	*
Tangenziale Esterna Spa	Milano	3.24	
TDN Travessas do Norte SA	Mozambico	40.00	
Under Water Anchors Srl	Ravenna	33.33	
Val Di Chienti Scpa	Ravenna	28.00	
Venaus Scrl	Ravenna	47.82	
Villamarina Scrl	Ravenna	51.00	*
ACR Srl	Ravenna	42.75	
Agata Scrl	Reggio Emilia	70.10	*
Baglio la Camperia Srl	Palermo	20.00	
CMC DI RAVENNA MOTA-ENGIL J.V (Liwonde-Naminga)	Malawi	100.00	*
CMC Stroy LCC- Moscow	Russia	100.00	*
Consorzio Nuova Darsena Scrl	Ravenna	28.50	
CTM BAU Srl	Bolzano	42.00	

Eurolink Scpa	Roma	13.00	
G.T.R.E.K. Groupement Cmc di Ravenna	Algeria	70.00	*
Habitur Lda	Mozambico	40.00	
Italia 61 Scrl	Ravenna	99.99	*
Palazzo Rasponi Scrl	Roma	100.00	*
Ravenna Tunnel Scpa	Ravenna	99.00	*
Solarmaas Srl	Aci Castello	51.00	*

* Pur trattandosi di società controllata, data l'irrelevanza, non è stata consolidata integralmente. L'esclusione dall'area di consolidamento è irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del Gruppo nel suo complesso. Per irrilevanza si intende sia come singola partecipazione che complessivamente, considerando tutte le società elencate.

a Società valutate ad un valore che approssima al PN pro-quota

CRITERI DI VALUTAZIONE

I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal codice civile ed ai principi contabili dei dottori commercialisti e dei ragionieri come integrati e modificati emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

significativi adottati per la redazione del Bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o al valore di conferimento, ovvero in base ai costi direttamente sostenuti per la loro realizzazione ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, di avviamento (iscritti con il consenso del Collegio Sindacale), diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno e per concessioni, licenze e marchi, vengono ammortizzati a quote costanti in cinque esercizi, come previsto dalla normativa civilistica italiana.

Gli oneri pluriennali relativi alle commesse, quali i costi di avviamento, di impianto di cantiere, di studi e progettazioni, ed i costi per garanzie contrattuali vengono valutati e classificati tra i lavori in corso su ordinazione.

I costi per la partecipazione alle gare d'appalto ancora in attesa di esito vengono classificati e valutati tra i lavori in corso su ordinazione.

Le spese di ricerca e sviluppo vengono imputate al conto economico al momento del loro sostenimento.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione del costo di acquisto o di produzione, il valore dell'immobilizzazione viene rettificato ricorrendo alla svalutazione; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori, o in base al costo di fabbricazione, determinato in base ai costi di diretta imputazione, maggiorati dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, rettificato in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. I valori sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione del costo di acquisto o di produzione, il valore dell'immobilizzazione viene rettificato ricorrendo alla svalutazione; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti; i costi per gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica del bene sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli incrementi di immobilizzazioni per i lavori interni sono valutati sulla base degli effettivi utilizzi di materiali, manodopera interna e spese generali.

Gli oneri accessori, quali trasporti, noli, assicurazioni e dogane relativi al trasferimento del macchinario vengono capitalizzati come "Oneri Pluriennali Caratteristici" ed ammortizzati sulla base dell'avanzamento lavori del relativo contratto.

I beni strumentali con costo unitario inferiore ad Euro cinquecento, considerato il loro elevato grado di deperibilità, vengono spesati integralmente a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti; i costi per gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica del bene sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate, in ragione della diversa tipologia di cespiti, sono di seguito riportate:

Terreni e fabbricati		Attrezzature industriali e comm.li	
- Fabbricati industriali	3,0%	- Escavatori e pale	20,0%
Impianti e macchinari		- Autoveicoli da trasporto	20,0%
- Costruzioni leggere	12,5%	- Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
- Impianti generici	10,0%	- Mobili e macch.ord. d'ufficio	12,0%
- Macchinari e impianti specifici	15,0%	- Macchine d'uff.elettromeccaniche	20,0%
- Casseforme e palancole metalliche	25,0%	- Hardware	20,0%
- Attrezzatura varia	40,0%		

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento viene calcolato in base ai giorni di utilizzo rapportati all'intero esercizio.

I contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati imputando i canoni al conto economico dell'esercizio per competenza, ed iscrivendo il bene al valore di riscatto al termine della locazione stessa.

Indipendentemente dagli ammortamenti contabilizzati, nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione del costo di acquisto o di produzione, il valore dell'immobilizzazione viene rettificato ricorrendo alla svalutazione; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ad esclusione delle imprese controllate e collegate maggiormente significative, per le quali viene utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Per le partecipazioni valutate con il metodo del costo, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio redatto nel rispetto degli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c., detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile viene imputato tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie: rivalutazioni di partecipazioni" quindi nella voce D.18.a., ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale della posta "Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni". Di converso la perdita viene imputata tra le "Rettifiche di valore di attività

finanziarie: svalutazioni di partecipazioni” (voce D.19.a) e comporta una riduzione delle “Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni” sopra indicate.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime e materiali ausiliari sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto o di produzione (comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione) ed il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze delle iniziative immobiliari dirette, classificate alla voce “Prodotti in corso di lavorazione, sono valutate sulla base dei costi sostenuti, rappresentati dal costo di acquisto dell'area incrementato dei relativi oneri accessori e dei costi di realizzazione e, ove necessario allineate al presumibile valore di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata ultrannuale, classificate alla voce “Lavori in corso su ordinazione”, sono valutati al presunto ricavo sulla base della percentuale di avanzamento dei lavori, determinata in funzione dei costi effettivamente sostenuti rapportati ai costi previsti per il completamento della commessa e dei corrispettivi totali pattuiti.

Gli stati di avanzamento approvati dalla committenza vengono direttamente imputati a ricavi del periodo e detratti dal valore delle rimanenze. Le rimanenze finali rappresentano pertanto la produzione effettuata dalla data dell'ultimo stato di avanzamento dei lavori (SAL) alla data di bilancio, valutato come descritto in precedenza.

Le opere di terzi in corso di esecuzione di durata inferiore all'anno sono contabilizzate con il metodo c.d. “della commessa completata”. Il ricavo viene contabilizzato solo nel momento in cui la commessa è ultimata. In precedenza la valorizzazione delle rimanenze finali veniva effettuata sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Come già spiegato nel paragrafo relativo alle “Immobilizzazioni Immateriali”, gli oneri pluriennali relativi alle commesse, quali i costi di avviamento, di impianto di cantiere, di studi e progettazioni, ed i costi per garanzie contrattuali, diversamente da quanto avveniva fino all'esercizio 2015 dove venivano capitalizzati nell'esercizio in cui erano sostenuti ed ammortizzati in proporzione all'avanzamento dei singoli lavori cui si riferiscono, vengono ora valutati e classificati tra i lavori in corso su ordinazione .

Anche per i costi per la partecipazione alle gare d'appalto ancora in attesa di esito, che fino al bilancio 2015 venivano capitalizzati nell'esercizio in cui erano sostenuti tra le immobilizzazioni in corso, purché specificamente sostenuti per una commessa la cui assegnazione fosse ragionevolmente certa, vengono classificati e valutati tra i lavori in corso su ordinazione.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi non ancora approvate dalla committenza sono contabilizzate sulla ragionevole aspettativa rappresentata dalla preposta struttura aziendale. Tale aspettativa di rimborso dei maggiori oneri sostenuti per la realizzazione delle opere o di incasso dei maggiori proventi richiesti sono rilevati come differimento di costi o riconoscimento di ricavi, limitatamente agli ammontari la cui manifestazione e quantificazione siano stimate come ragionevolmente ottenibili. A tale riguardo, l'aspettativa si ritiene ragionevole qualora il claim sia stato incassato prima della data di approvazione del bilancio e/o il claim sia oggetto di un contenzioso nel quale tuttavia la controparte abbia sostanzialmente già riconosciuto il diritto al maggiore compenso e si debba soltanto procedere alla definizione finale del relativo ammontare, ovvero quando esistono elementi sia interni che esterni (quali ad esempio relazioni dei responsabili di cantiere o opinioni autorevoli di terze parti - legali, consulenti ecc. - che lasciano presupporre esiti favorevoli per le controversie in essere).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato a meno che l'osservanza di tale criterio non produca effetti irrilevanti rispetto alla applicazione del criterio del valore nominale, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti ceduti senza azione di regresso (pro soluto) vengono rimossi dallo stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi, appostate allo scopo di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

A fronte dei rischi contrattuali sia in Italia che all'estero, derivanti dalla esecuzione delle opere per conto terzi non ancora ultimata, sono stanziati appositi fondi nel passivo.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato dalle società del Gruppo per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici. Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione ed agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato a meno che l'osservanza di tale criterio non produca effetti irrilevanti rispetto alla applicazione del criterio del valore nominale, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Contratti di finanza derivata

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento

coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valute estere sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine, ivi incluse le quote correnti di crediti e debiti a medio-lungo termine e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voce C.17 bis). L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo ai sensi dell'art. 2426 comma 8 – bis del codice civile.

Per quanto riguarda invece i contratti a termine di copertura del rischio cambio a fronte di una specifica commessa a lungo termine, i lavori in corso sono convertiti in Euro sulla base del cambio alla data di stipulazione del contratto a termine di copertura, fino a concorrenza dell'ammontare oggetto della copertura. La variazione di cambio dei contratti a termine tra il cambio alla data di stipulazione del contratto a termine ed il cambio a termine previsto contrattualmente è rilevata a conto economico sulla durata del contratto a termine per competenza, come un interesse, secondo quanto indicato nel Principio contabile 26.

Principi per la redazione dei bilanci nei Paesi ad alto tasso di inflazione

I bilanci delle società controllate mozambicane CMC Africa Austral Lda, C.I.M. Lda e Sulbrita Lda, sono stati rettificati al fine di recepire i seguenti criteri:

- le attività immobilizzate sono state rettificate mediante la loro conversione ai cambi storici di acquisizione, con imputazione del relativo effetto ad un'apposita voce di Patrimonio Netto;
- le poste monetarie non sono state rettificate e quindi convertite ai cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le componenti di conto economico non sono state rettificate e quindi convertite ai cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza. In particolare i ricavi per la realizzazione di opere ultrannuali sono contabilizzati secondo i criteri descritti in precedenza in relazione alla valutazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione. I ricavi per le commesse infrannuali e per le altre prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento del completamento dell'effettuazione dei servizi erogati; i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio; infine i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi ricevuti, ad eccezione delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono inoltre stanziate le imposte differite sia attive che passive sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono rilevate solamente quando è probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

Il gruppo CMC predispone, ai sensi degli artt. 117-129 del Testo Unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) il consolidato fiscale, dove la società capogruppo funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di

società aderenti a tale consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Esposizione dei valori

Al fine di una maggiore chiarezza e intelligibilità, tutti i valori della Nota Integrativa e degli Allegati sono espressi in migliaia di Euro.

Raccordo fra il Patrimonio Netto ed il risultato della controllante CMC e quelli consolidati

	Risultato Dicembre 2020	Patrimonio netto Dicembre 2020
Importi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo CMC di Ravenna	1.404.699	111.817
<i>Effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento e dall'eliminazione delle partecipazioni consolidate contro il Patrimonio Netto delle medesime e dopo l'attribuzione delle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza e altre variazioni di consolidamento</i>	-86.518	-91.459
<i>Effetto derivante dall'applicazione della metodologia finanziaria ai contratti di locazione finanziaria</i>	212	24.772
Risultato di esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.318.393	45.130
<i>Risultato dell'esercizio e Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-1.227	-1.792
Totale	1.319.620	43.338

L'effetto relativo alla variazione dell'area di consolidamento cresce in misura significativa rispetto all'esercizio precedente in quanto:

- alcune società controllate che vantavano crediti nei confronti della Capogruppo hanno ricevuto, in seguito all'omologa del concordato, strumenti finanziari di partecipazione emessi dalla Capogruppo stessa che nel bilancio separato sono inclusi nel patrimonio netto della Cooperativa mentre nel bilancio consolidato sono stati eliminati;
- due società di scopo avevano registrato in esercizi precedenti rilevanti perdite, dovuto in misura significativa alla svalutazione di crediti nei confronti della Capogruppo. Quest'ultima non ha mai riflesso tali perdite, pari a circa Euro 116 milioni, nel bilancio separato in quanto ritiene che le stesse non si realizzeranno a fronte degli effetti che genereranno le proposte concordatarie delle due società una volta approvate dai creditori e omologate dal Tribunale. Il bilancio consolidato beneficerà di tali effetti positivi solo quando il summenzionato iter approvativo sarà stato completato.

Redazione del bilancio consolidato

La Società detiene partecipazioni di controllo e redige il bilancio consolidato di Gruppo, che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio, ai fini di un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Tale bilancio, unitamente alla Relazione sulla Gestione e degli organi di controllo, viene reso pubblico ai sensi di legge.

Deroghe ai sensi del quarto comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il saldo è relativo a crediti verso soci per quote sociali sottoscritte ancora da versare.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni sono stati preparati appositi prospetti, allegati alla presente Nota Integrativa, riportanti le informazioni richieste ai sensi di legge.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è formata dai costi sostenuti per l'acquisizione di diritti di utilizzo di software applicativo, la cui movimentazione è riportata negli appositi prospetti allegati.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie principalmente i costi e acconti sostenuti per l'acquisizione di Immobilizzazioni Immateriali non ancora entrate in funzione. In particolare tale voce comprende la capitalizzazione di software in corso di implementazione.

La voce "Oneri pluriennali caratteristici", delle commesse, quali costi di avviamento, di impianto di cantiere, di studi e progettazioni, costi per garanzie contrattuali, vengono valutati e classificati tra i lavori in corso su ordinazione.

<i>Oneri pluriennali caratteristici</i>	<i>31 Dicembre 2020</i>	<i>31 Dicembre 2019</i>
<i>Installazione /avviamenti cantieri</i>	47	661
<i>Studi e progettazione</i>	-	-
<i>Altri</i>	615	504
<i>Totale</i>	662	1.165

Immobilizzazioni materiali

La voce "Terreni e Fabbricati", iscritta in bilancio per complessivi Euro 56. milioni, si riferisce principalmente a:

- due terreni siti in Ravenna (uno in località Porto Fuori ed uno in via dell'Idrovora) per euro 8 milioni e a due complessi commerciali-industriali siti in San Martino e Sant'Arcangelo per euro 0,6 milioni. Il valore di carico dei terreni siti in Ravenna non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto è ritenuto recuperabile anche sulla base delle risultanze di una perizia predisposta da un professionista indipendente che ne supporta il valore;
- il patrimonio immobiliare detenuto dalla controllata CMC Immobiliare direttamente, per circa Euro 12,8 milioni, o tramite contratti di locazione finanziaria per Euro 16 milioni. Per quanto riguarda gli immobili detenuti direttamente, essi sono stati oggetto di cessione nel corso del 2021 come precedentemente commentato, sulla base di un valore sostanzialmente allineato al valore di carico
- Il patrimonio immobiliare di CMC Africa Austral, iscritto per circa Euro 5,3 milioni, impiegato nell'area di un'importante commessa ed altri fabbricati civili. La Direzione Aziendale ritiene recuperabili tali ammontari alla luce di trattative in corso per la cessione.

Per quanto riguarda gli immobili detenuti da CMC Immobiliare tramite due contratti di locazione finanziaria, essi si riferiscono a:

1. L'immobile di Ravenna in Via Trieste 74, ceduto nel 2014 e contestualmente riacquistato con contratto di locazione finanziaria (Lease – Back) stipulato con la Società Sarda Leasing Spa in data 19 giugno 2014;
2. Contratto del 23 dicembre 2008 durata 18 anni sottoscritto con UBI Leasing e relativo al complesso industriale di Cesena frazione Pieve Sestina.

Al fine di verificare l'inesistenza di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni detenute tramite contratti di locazione finanziaria, nei primi mesi del 2019 la Società ha chiesto ad un perito esterno di verificare eventuali indicatori che potessero aver modificato il valore degli immobili iscritti a bilancio. I risultati delle perizie di seguito riportate, ritenute tuttora validi, confermano la correttezza dei valori iscritti a bilancio ed in considerazione del fatto che la situazione attuale del mercato immobiliare non si è modificata significativamente, non si ravvisa l'esistenza di perdite durevoli di valore.

Di seguito vengono esposte le risultanze delle perizie dalle quali emerge un plusvalore latente rispetto all'importo del debito residuo riferito rispettivamente ai leasing dei due immobili.

- Immobile sito in Cesena, via Larga di S. Andrea n. 721: € 15.784.200.
- Immobile sito in Ravenna, Via Trieste 74: € 8.139.500.

Inoltre gli Amministratori della controllata, hanno considerato che:

- a fine dell'anno 2020 è stato inoltre definito un accordo con Sarda Leasing per la rimodulazione dei canoni previsti sul contratto di locazione finanziaria al fine di allinearli ai flussi di cassa generati dagli affitti attivi relativi al canone di locazione stipulato con l'Agenzia delle Entrate. Sono attualmente in corso trattative con potenziali investitori per la dismissione di tale immobile. Le manifestazioni di interesse ricevute fanno ritenere che dalla definizione di tale posizione non emergeranno perdite significative.
- sono in corso trattative per la dismissione dell'immobile sito in Cesena precedentemente affittato a GED (società fallita). Il contratto si è risolto ma il bene è stato concesso nel 2020 fino a maggio 2021 da IVG - Istituto vendite giudiziarie, al Soggetto che ha acquistato le attrezzature della GED all'asta, il tutto senza che la Società riceva un canone di affitto ma con la sola possibilità di inserirsi nel passivo della GED, per il quale sussiste un contratto di locazione finanziaria con la società UBI Leasing che prevede un debito residuo in linea capitale pari ad Euro 7.366 mila al 31 dicembre 2018. A tale riguardo sono state ottenute recentemente manifestazioni di interesse che fanno ritenere che dalla definizione di tale posizione non emergeranno perdite significative.

Il decremento della voce Terreni e Fabbricati rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'uscita dal perimetro di consolidamento di alcune società consolidate integralmente al 31.12.2019 e consolidate al costo al 31.12.2020.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" rispetto all'esercizio precedente pari a euro 3,3 milioni è principalmente dovuto alla conclusione dell'allestimento dei macchinari per la realizzazione del progetto dell'area Argentina.

La maggior parte dei valori relativi ad "Attrezzature, impianti e macchinari" si riferiscono a cespiti dislocati in Paesi esteri e utilizzati per lo svolgimento di specifiche commesse. Il loro valore di carico si ritiene recuperabile attraverso i ricavi di commessa e/o in alcuni casi, mediante gli indennizzi che sarebbero dovuti dalla committenza in caso di sospensione dei lavori. Il decremento, pari a circa euro 44 milioni, è dovuto per circa Euro 36 milioni, all'area Laos, per la quale abbiamo ricevuto la termination del contratto, al deconsolidamento delle società Americane ed al deconsolidamento di alcune società italiane.

Le voci Impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali includono principalmente:

- Beni strumentali detenuti dalla Capogruppo principalmente per l'esecuzione di opere in Italia e all'estero per un valore netto complessivo pari ad Euro 57, milioni
- Beni strumentali detenuti dal CMC Africa Austral principalmente per l'esecuzione di opere in Mozambico per un valore netto complessivo pari ad Euro 18,7 milioni, il cui valore è ritenuto recuperabile dalla Direzione Aziendale in considerazione del fatto che non si tratta di macchinari specifici e potranno essere impiegati su altre commesse nel Paese o in altre aree.
- Attrezzature e impianti per la gestione delle cave di inerti di Sulbritea per circa Euro 9 milioni.

I beni detenuti tramite contratti di locazione finanziaria, riflessi nel bilancio secondo la metodologia finanziaria, ammontano a circa in Euro 24 milioni, principalmente imputabili alle controllate CMC Immobiliare per circa Euro 16 milioni, alla Branch in Libano e per circa Euro 2 milioni ed all'Head Office per circa Euro 3 milioni. Si ritiene che tali ammontari siano interamente recuperabili.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/83, si evidenziano i beni presenti nel patrimonio aziendale sui quali sono state eseguite rivalutazioni.

Rivalutazioni	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 266/05	D.L. 185/08	Totale
<i>Sede Via Trieste – Ravenna</i>	108	1.033	639	1.000	4.000	6.780
<i>Centro operativo Via Trieste - Ravenna</i>	-	1.549	706	-	-	2.255
<i>Fabbricato in Via Faunia – Roma</i>	-	-	242	-	-	242
<i>Complesso industriale S. Arcangelo (RN)</i>	1	111	151	-	-	263
<i>Complesso industriale Pievesestina (FC)</i>	-	-	-	4.000	-	4.000
Totale	109	2.693	1.738	5.000	4.000	13.540

Si segnala inoltre che sugli immobili della Cooperativa non grava alcun tipo di garanzia reale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, non consolidate, ed in altre imprese sono le seguenti:

Partecipazioni la voce è costituita da:

Partecipazioni in	2020	2019
<i>Imprese controllate non consolidate</i>	32.828	2.350
<i>Imprese collegate</i>	29.364	25.017
<i>Altre imprese</i>	45.766	39.558
Totale	107.958	66.925
<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	(44.739)	(13.722)
Totale	63.218	53.203

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, non consolidate, sono le seguenti con indicazione del relativo fondo svalutazione

Partecipazioni - Imprese controllate	Valore di carico 2020	Fondo svalutazione 2020	%
CMC di Ravenna France Srl**	4.745	1.245	100.00
CMC di Ravenna Mota-Engil JV (Liwonde-Naminga)	519		100.00
CMC Swaziland (Pty) by pass	876		100.00
Ged Srl	1.278	1.278	80.00
Iniziative Imm.ri Siciliane Srl**	6.414	3.414	100.00
Società Adriatica Impianti e Cave Spa**	782	782	85.50
JV CMC/CCC	13	13	66.00
Alvisi Srl	2.292	2.292	90.00
BE Infrastrutture Srl	-112	70	70.00
Gruppo Immobiliare Srl	100	100	30.00
Ospedale dei Castelli Scrl	25	0	50.10
Colfiorito Scrl	5	5	52.10
Letimbro Scrl	51	51	51.00
Ravenna Tunnel Scpa	119	119	99.00

Solarmaas Srl	36	36	51.00
Villamarina Scrl	100	51	51.00
CMC USA Inc.**	1	1	100.00
Norte Scrl**	5	0	54.49
Ancona Newport Scrl	53	53	53.10
Acquapura Scrl	12	12	60.00
CMC Bomar JV**	4.519	4.519	100.00
Fontana Nuova Scrl	10	10	51.00
Mazara Hospital Scrl	6	0	60.00
Italia 61 Scrl	30	30	99.99
Padiglioni Expo Scrl	25	0	50.50
LMH CMC JV04 *	520	520	76.95
CMC Embassy Srl	952	1663	100.00
Iper Tre Ravenna Scrl	14	14	70.00
CMC Itd Song Da JV**	9.401		40.00
Cooncrete Finance Srl**	28	28	100.00
Montefiore Scrl	9	9	85.00
Totale	32.828	16.315	

* La società è stata valutata ad un valore che approssima il patrimonio netto pro-quota della società stessa all'interno del valore delle partecipazioni di CMC-OVERSEAS consolidata integralmente.

**All'interno del periodo di consolidamento nel 2019

Partecipazioni - Imprese collegate	Valore di carico 2020	Fondo svalutazione 2020	%
CMC Conduril JV (Beira)	37	0	50.00
Emir Spa	283	0	41.90
Fda Srl	256	652	20.00
Molfetta New Port Scrl	19	0	38.50
Piombone Scrl	49	49	49.00
Sistema 2 Scrl	11	11	37.00
Val di Chienti Scpa	21.304	21.304	28.00
Venaus Scrl	235	0	47.82
Alvisi Srl	92	0	90.00
Granarolo Immobiliare Spa	313	605	30.00
Gruppo Immobiliare Srl	129	0	30.00
Autostrade Romagna 1 Scpa	600	0	35.00
Baglio la Camperia Spa	100	100	20.00
Itaca Scrl	4	4	34.60
Lodigiani-CMC Malaysia Sdn Bhd	7	7	50.00
Elaion Scrl	4	4	40.50
Consorzio JV CB	13	13	50.00
Opera 3 Scrl	20	10	34.67
Antares Scrl	953	0	28.00
Under Water Anchors Srl	0	50	33.33
Mirandola Scrl	9	9	45.10
Di Fazio Industries Inc.	2.037	0	36.54
J.F. White - LM Heavy JV *	269	0	19.19
Gammon CMC JV	462	0	50.00
Sistema 3 Scrl	12	12	41.00
Holcoop Spa	17	17	15.00
CMC NY - Difazio	2120	0	49.00
PACO Srl	8	0	49.00
Totale	29.363	22.847	

* La società è stata valutata ad un valore che approssima il patrimonio netto pro-quota della società stessa all'interno del valore delle partecipazioni di CMC-OVERSEAS consolidata integralmente

Per quanto riguarda la partecipazione in Val di Chienti S.c.p.a, la partecipata aveva avviato in esercizi precedenti un contenzioso con il committente per il riconoscimento delle riserve sui lavori eseguiti. Nonostante la società avesse vinto nei due primi gradi di giudizio, la richiesta di claim è stata negata da una successiva sentenza della Corte di Cassazione. La partecipazione era stata pertanto svalutata integralmente nell'esercizio precedente mentre erano stati mantenuti iscritti in bilancio crediti verso la partecipata per euro 16,3 milioni e debiti nei confronti della partecipata pari a euro 35,7 milioni. Nel 2019 a seguito del fallimento del socio COCI, la quota di partecipazione è stata suddivisa pro-quota tra i soci incrementando la quota di partecipazione di CMC dal 28% al 30,43%. L'incremento è stato prudenzialmente svalutato in coerenza con il resto della partecipazione in tale esercizio ed il valore di carico di tale partecipazione è pari a zero senza aver subito variazione nel corso del 2020.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazioni - Altre imprese	Valore di carico 2020	Fondo svalutazione 2020	%
Terzi	1.298	25	n/d
Consorzio Cavet	611	0	11.27
Eurolink Scpa	19.500	0	13.00
Passante di Mestre Scpa	667	0	12.00
Azienda Libico-Italiana	9	9	0.33
Cooperazione Finanza Impresa Scpa	6	0	0.70
Consorzio Veneto Cooperativo	11	0	3.84
Consorzio Cooperativo Costruzioni (Bo)	1.011	1.011	1.82
Consorzio Toscano Cooperative Soc. Coop.	30	30	6.91
Conscoop (Fo)	58	0	2.86
Consorzio CO.RI.RE.	7	7	14.00
Consorzio Miteco	1	1	11.04
Cooperativa Culturale Luzzati (Ve)	28	28	31.32
Cooperativa Servizi Cultura	574	574	95.56
Cooperativa Terremerse Scrl	3	0	1.33
Federcoop Nullo Baldini Scrl	64	0	3.84
Fincooper Scrl (in liquidazione)	176	176	0.93
Igei Spa (in liquidazione)	744	744	9.60
Immobiliare Riminese Malatesta Scrl	8	8	0.44
Istituto Cooperativo Icie (Bo)	41	41	3.41
Nomisma Spa	18	0	0.21
Nuova Quasco Scrl	1	0	11.61
Sapir Porto Intermodale Ravenna Spa	354	0	0.21
S.C.S. Consulting Spa	11	0	0.44
Tangenziale Esterna Spa	14.031	0	3.24
Soped Spa	100	100	1.63
Immofil Srl	200	200	18.75
LM Heavy Civil Construction Llc *	7.485	0	54.81
Consorzio Nazionale Servizi	12	0	12.00
SAT Lavori Scrl	13	13	8.66
Consorzio Costruttori TEEM	2	0	n/d
Cooperare Spa	53	0	0.01
Consorzio Lybian Expressway Contractors	1	0	11.00
Totale	45.767	2.967	0

*La società è stata valutata ad un valore che approssima il patrimonio netto pro-quota della società stessa all'interno del valore delle partecipazioni di CMC-OVERSEAS

Il saldo lordo del valore delle partecipazioni si è incrementato a seguito del deconsolidamento di alcune società, che dal 31.12.2020 sono state valutate al costo. Le principali partecipazioni non consolidate sono le seguenti:

Eurolink S.c.p.A. - Società Consortile creata al fine di realizzare la commessa relativa alla costruzione del Ponte sullo stretto di Messina: detta opera non è stata mai realizzata a causa della rescissione del contratto definita unilateralmente dalla committenza pubblica e della successiva messa in Liquidazione della società committente Stretto di Messina S.p.A. La partecipazione iscritta ad Euro 19,5 milioni, il cui valore di carico al netto del debito per capitale sottoscritto non versato pari ad Euro 14,6 milioni, ammonta a circa Euro 4,9 milioni, non è stata svalutata tenendo conto della stima della probabilità di realizzo del relativo *claim* avanzato nei confronti della committenza. La Direzione Aziendale ritiene inoltre che il suddetto capitale sottoscritto e non versato, non verrà richiesto. Sono attualmente in fase di finalizzazione gli accordi per la cessione di alcuni claim, tra cui quelli relativi ad Eurolink, ad una società finanziaria.

TE – Il valore di carico non è stato assoggettato a svalutazioni in quanto non si prevede che dalla prossima cessione della partecipazione emergeranno perdite di valore. Sono in corso le trattative per la dismissione della partecipazione la cui conclusione è prevista a breve. Il piano dei flussi di cassa prevede infatti l'afflusso di flussi di cassa nel mese di luglio 2021 che comprende sia la cessione della partecipazione che il realizzo di crediti residui vantati nei confronti della stessa

CCC - La partecipazione è stata oggetto nel presente esercizio, di una svalutazione che ha portato a zero il suo valore di carico, in quanto vi sono elementi che fanno ritenere sussistano perdite durevoli di valore.

Consorzio Integra - La partecipazione non è stata oggetto di svalutazione, in quanto non vi sono elementi che facciano ritenere sussistano perdite durevoli di valore.

Il fondo svalutazione partecipazioni si è incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto del deconsolidamento di alcune società ora valutate al costo, oltre che, per effetto dello stanziamento di alcune svalutazione su altre partecipazioni effettuate nell'anno ed in esercizi precedenti. Il dettaglio è illustrato nelle precedenti tabelle.

Crediti finanziari

Crediti Finanziari	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>Imprese controllate non consolidate</i>	23.494	18.215
<i>Imprese collegate</i>	9.169	9.179
<i>Altri</i>	20.227	19.480
Totale	52.890	46.874

L'analisi dei crediti e debiti verso imprese controllate e collegate è riportata in allegato e commentata nel paragrafo relativo a rapporti con società del Gruppo.

I crediti finanziari verso società controllate e collegate, sono stati svalutati in esercizi precedenti unitamente ai crediti commerciali complessivamente per circa Euro 36 milioni. Dal momento che tale svalutazione tiene altresì conto delle rettifiche apportate ai crediti commerciali verso società controllate e collegate il fondo è stato iscritto integralmente a riduzione del valore di carico dei crediti commerciali (si veda sezione di commento Crediti Commerciali).

La Direzione Aziendale ha effettuato le svalutazioni che seguono, quando le potenziali compensazioni fra crediti e debiti nei confronti del medesimo soggetto, previste nella situazione patrimoniale di partenza del Piano Concordatario ma non ancora effettuate contabilmente, presentano un saldo positivo ritenuto difficilmente recuperabile. Di seguito si riportano le principali svalutazioni apportate:

- JV CMC-CCC - i crediti commerciali sono stati svalutati integralmente per Euro 5,4 milioni in quanto la società è ad oggi inattiva e si ritiene che non vi siano attivi che consentiranno l'incasso del credito;
- SIC – i crediti finanziari e commerciali sono stati svalutati per Euro 4,4 milioni a seguito dell'apertura della procedura di concordato della società portando così l'esposizione creditoria a 400 k/e;
- SIDEBAR – Il credito finanziario pari ad Euro 3,2 milioni è stato integralmente svalutato in quanto la società è ad oggi inattiva e si ritiene che non vi siano attivi che consentiranno l'incasso del credito.

Il dettaglio della voce "Altri" è il seguente ed il saldo è in linea con quello del precedente esercizio:

Altri Crediti Finanziari	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>Finanziamenti ad altre società non consolidate</i>	11.676	5.666
<i>Apporti in associazioni e/o enti</i>	7.797	12.320
<i>Depositi cauzionali</i>	754	1.494
Totale	20.227	19.480

Gli Amministratori ritengono recuperabili tali valori iscritti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze finali

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

Rimanenze finali	2020	2019
<i>Materie Prime</i>	18.082	19.077
<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	4.348	9.421
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	150.815	214.788
<i>Prodotti finiti e merci</i>	43	429
<i>Acconti</i>	20.458	32.698
Totale	193.746	276.413

Materie Prime

Le rimanenze di materie prime riguardano principalmente:

- Materiali detenuti dalla Capogruppo CMC presso la propria sede o presso cantieri in Italia e all'estero per complessivi Euro 6,8 milioni
- Materiali utilizzati per la realizzazione di commesse in Mozambico per complessivi Euro 7,8 milioni
- Materiali utilizzati per la realizzazione di commesse in Sicilia per complessivi Euro 1,6 milioni

Il decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla riduzione delle giacenze nei cantieri di Laos e Mozambico.

Le rimanenze in Mozambico includono circa Euro 5,2 relative a materiali acquistati per l'esecuzione di una commessa a Palma (Mozambico) recentemente cancellata a causa dei crescenti moti insurrezionali occorsi nell'area. Nonostante la situazione il valore è ritenuto recuperabile attraverso gli indennizzi attualmente in fase di definizione con la committenza.

La svalutazione delle rimanenze nel presente esercizio ha comportato la rettifica del costo delle materie prime e di consumo presso i cantieri di commesse ultimate o per le quali è stata data termination, in quanto considerate non più recuperabili o utilizzabili su altri cantieri. In particolare il fondo svalutazione rimanenze passa da 15,4 a 7,7 milioni di Euro con un decremento interamente imputabile alla svalutazione dei materiali nella controllata in Laos.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Sono quasi integralmente relativi alle società ubicate in Mozambico. Nonostante la situazione nel Paese precedentemente commentata, il valore è ritenuto recuperabile attraverso gli indennizzi attualmente in fase di definizione con la committenza.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

Il decremento dei lavori in corso è principalmente imputabile alla Capogruppo ed è relativo a:

- la cartolarizzazione definita nel corso del 2020 con la società Kway SPV dei claim Anas Savona, Anas Tangenziale FO e Lyon Turin Ferroviarie che ha comportato un incasso pari a circa Euro 24 milioni, superiore al valore di carico dei claim precedentemente iscritti.
- nel corso dell'esercizio sono stati definiti ed incassati i claims i) Regione Sicilia Ente Sviluppo Agricolo – Reti idriche Basso Verdura e, in parte ii) Mercati Agro Alimentari Sicilia – MAAS per complessivi Euro 3,4 milioni.
- La valutazione dei lavori in corso riflette già gli effetti di un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di claim che si prevede sarà definita nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2020 la valutazione dei lavori in corso su ordinazione ha tenuto conto di richieste di corrispettivi aggiuntivi non ancora approvate dalla committenza (claims) per complessivi Euro 70 milioni che la preposta struttura aziendale ritiene rappresentino una stima prudenziale degli ammontari che saranno riconosciuti, tenuto conto anche degli anticipi già incassati e riflessi tra le poste del passivo. I saldi iscritti, al netto delle anticipazioni ricevute e degli specifici accantonamenti al fondo rischi riflessi nel passivo, sono oggetto di trattative allo stato attuale in fase di avanzata negoziazione.

Tra le situazioni di incertezza connesse al recupero dei claim contabilizzati al 31 dicembre 2020, si segnala quanto segue:

- I lavori in corso relativi alla commessa SS 640 Lotto 2, tengono conto del previsto riconoscimento di una perizia di variante nonché di corrispettivi aggiuntivi che le proposte strutture aziendali hanno stimato in complessivi Euro 18 milioni. Tali ammontari sono attualmente oggetto di un confronto con la Stazione Appaltante che vede il coinvolgimento anche degli enti locali. La Direzione Aziendale ritiene che l'ammontare dei lavori in corso contabilizzati, tenuto conto anche degli stanziamenti riflessi nei fondi per rischi ed oneri, rappresenti una stima prudenziale del corrispettivo complessivamente dovuto dalla Cooperativa.
- Il claim iscritto per circa Euro 25 milioni in relazione ad una commessa in Algeria, al lordo di anticipi già incassati per circa Euro 17 milioni come successivamente commentato. Sono in fase di definizione accordi per il trasferimento della commessa ad altra impresa da realizzarsi mediante un subappalto integrale dei lavori. Questo accordo, oltre a garantire a CMC una redditività a fronte dei futuri avanzamenti della commessa, dovrebbe comportare altresì la definizione delle richieste di corrispettivi aggiuntivi avanzate nei confronti della committenza.

Si rimanda al paragrafo dei fondi rischi per ulteriori valutazioni sui rischi associati ai lavori in corso di alcuni progetti.

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentativi della produzione svolta dalla Società e non ancora oggetto di fatturazione ai committenti. In taluni casi includono anche le richieste nei confronti dei committenti di varianti e di corrispettivi aggiuntivi, che storicamente sorgono durante l'esecuzione delle opere.

La Direzione della Cooperativa, pur nell'incertezza legata all'esito dei contenziosi avviati per ottenere il riconoscimento di tali ammontari, ritiene ragionevolmente certo il loro realizzo in considerazione dell'esame della documentazione relativa a tali procedimenti.

Di seguito la tabella comparativa con i valori del 31 dicembre 2020:

Committente	Descrizione	2020	2019	Delta
ANAS SPA	SS 640 AGRIGENTO CALTANISSETTA LOTTO 2	13.331	37.611	(24.280)
RIFT WALLEY WATER SERVICES BOARD (RVWSB)	PROGETTO IDRICO-DIGA ITARE (KENYA)	17.960	30.970	(13.010)
CIRCUMETNEA	STAZIONE MONTE PO/STESICORO	6.343	31.088	(24.745)
A.G.A. (AG. GESTION AUTOROUTES)	CONSTRUZIONE SERVIZI PER AUTOSTRADA LOTTO EST (ALGERIA)	25.054	24.519	535
SHANXI MIDDLE YELLOW RIVER WATER RESOURCE DEVELOPMENT CO. LTD.	SCAVO PER TRASFERIMENTO ACQUE FIUME SHANXI	9.239	9.366	(127)
ISTITUTO NAC. ESTRADA DE ANGOLA	AUTOSTRADA LUANDA SOYO (ANGOLA)	7.881	8.608	(727)
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	METROTRANVIA MILANO	9.100	7.811	1.289
ANP-AGENCE NATIONAL DES PORTS - MAROCCO	MAROCCO-PORTO MOHAMMEDIA	4.426	4.426	-
REGIONE CALABRIA	METROTRANVIA COSENZA-RENDE	4.521	4.604	(83)
NHPC LIMITED	INDIA-PARBATI TUNNEL IDROELETTRICO	3.454	3.454	-
ANAS SPA	SS 121 - PALERMO LERCARA FRIDDI	3.490	8.120	(4.630)

PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	-	1.283	(1.283)
HERA SpA	VASCHE BACINO AUSA	1.574	3.078	(1.504)
ALTO MAIPO S.p.A.	TUNNEL IDRAULICO PER IMPIANTO IDROELETTRICO (CILE)	13.125	13.902	(777)
ALTRI	ALTRI	31.317	25.948	5.369
Totale		150.815	214.788	(63.973)

Acconti

Il dettaglio degli acconti è il seguente e si riduce rispetto all'esercizio precedente a seguito delle produzioni eseguite nel corso dell'esercizio da fornitori e subappaltatori:

Paese/ Entità	Euro/milioni
Italia	4,5
Africa Australe	2,0
Africa dell'est	7,7
Asia	3,9
Sud America	2,2
Totale	20,4

Crediti:

La voce crediti è costi composta:

Crediti	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Verso clienti		
- per lavori e forniture	287.113	424.779
- meno fondo svalutazione crediti	(98.757)	(140.436)
- per interessi di mora	1.370	1.370
- meno f.do svalutaz. crediti per interessi di mora	(1.370)	(1.370)
Totale Clienti	188.356	284.343
Verso imprese controllate	32.057	19.181
Verso imprese collegate	15.679	28.248
Tributari	25.849	32.519
Imposte anticipate	479	3.216
Totale	74.064	83.164
Verso altri		
- acconti a fornitori e subappaltatori	2.502	3.174
- crediti verso partners in J.V. cons. proporz.	9.490	97.928
- enti previdenziali e assistenziali	6.921	7.315
- crediti verso dipendenti	1.351	809
- note credito da ricevere per lavori	125	91
- diversi	80.140	21.056
- meno f.do svalutaz. crediti per interessi di mora	(22.440)	(7.675)
Totale Altri	78.089	122.698
Totale crediti	340.509	490.205

Il decremento dei crediti è principalmente imputabile alla riduzione del fatturato ed all'uscita dal perimetro di consolidamento di alcune società.

Il fondo svalutazione crediti, stanziato in anni precedenti per riflettere in modo prudentiale i rischi di inesigibilità di alcuni crediti nei confronti di terze parti oggetto di contenziosi o per i quali sussistevano difficoltà finanziarie della controparte, è stato utilizzato parzialmente nel 2020. Tale fondo è ritenuto adeguato per allineare i crediti al loro presumibile valore di realizzo tenuto conto di anticipi già ricevuti da alcune stazioni appaltanti e degli stanziamenti riflessi tra i fondi per rischi ed oneri.

Si segnalano altresì le seguenti situazioni di incertezza relative a crediti in essere al 31 dicembre 2020:

CMC Africa Austral vanta un credito di circa Euro 23,8 milioni nei confronti di committenti mozambicani ad integrale controllo pubblico relativamente a lavori svolti in esercizi precedenti. Nonostante le difficoltà finanziarie delle committenze e la situazione della società controllata, la Direzione Aziendale ritiene integralmente recuperabili considerando che i lavori eseguiti sono stati completati e accettati dalla committenza.

CMC Africa Austral vanta inoltre circa Euro 13 milioni nei confronti di una committenza per lavori eseguiti in relazione a due commesse in Mozambico. A causa dei crescenti moti insurrezionali occorsi nell'area, il committente ha cancellato i contratti in corso. Sono in corso trattative per garantire il realizzo dei crediti pertanto non è stato riflesso in bilancio alcuna svalutazione.

M.A. KHARAFI (MALAWI BRANCH) - Si tratta di un credito relativo ad una commessa per la costruzione di un'autostrada i cui lavori sono terminati da diversi anni. Il credito pari ad Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2020 è stato svalutato per Euro 2,0 milioni per incertezza nelle tempistiche di incasso in esercizi precedenti. La parte del credito non svalutata corrisponde all'importo del debito che la Società ha maturato verso il fornitore (subappaltatore) passante (Herbo) per circa Euro 1,0 milioni. Sono comunque in corso azioni per ottenere il realizzo anche del credito oggetto di svalutazione.

Melamchi Water Supply Development Board – M.W.S.D.B. (NEPAL BRANCH) - Si tratta di un credito relativo ad una commessa avente ad oggetto lo scavo di circa km 20,5 di tunnel al fine di deviare l'acqua dal fiume Melamchi. Si tratta di un progetto terminato. Il credito pari ad Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2020 è stato parzialmente svalutato per Euro 3,4 milioni in esercizi precedenti.

Grandi Lavori Fincosit S.p.A. – Il saldo esposto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 31,8 milioni, verso la società si riferisce per la quasi totalità al ribalto costi nei confronti di Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (di seguito GLF) effettuato sulla base di un accordo tra CMC e GLF del 2010 in base al quale CMC ribalta a GLF parte del ribalto costi del bilancio della Val di Chienti. Nonostante GLF sia in concordato, la Cooperativa presenta nei confronti di tale società anche una posizione debitoria di importo 30,4 milioni. Per tale ragione, la Direzione della Società ritiene che il credito sia pienamente esigibile e pertanto non ha effettuato alcun accantonamento.

Crediti verso controllate

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso società controllate non consolidate ammontano a Euro ... milioni. L'incremento rispetto all'anno precedente è sostanzialmente imputabile all'effetto della variazione dell'area di consolidamento. Per il dettaglio di tali crediti si rimanda alla tabella riportata in calce alla presente nota integrativa.

Il fondo svalutazione crediti include circa 100 milioni, a svalutazione di crediti verso società del gruppo non consolidate integralmente.

Crediti verso collegate

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso società collegate ammontano a Euro ... milioni. Il decremento rispetto all'anno precedente è sostanzialmente imputabile a Per il dettaglio di tali crediti si rimanda alla tabella riportata in calce alla presente nota integrativa.

Crediti Tributari

La voce è così composta:

	2020			2019		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Imposte dirette	1.704	5.737	7.441	1.905	6.047	7.952
IVA	12.069	5.548	17.618	19.873	2.645	22.518
Ritenute IRPEF	117	141	258	265	15	281
Altre Imposte	139	394	533	56	1.711	1.767
TOTALE	14.029	11.820	25.849	22.100	10.418	32.518

Il decremento è principalmente imputabile ai rimborsi IVA ottenuti dal Capogruppo sotto indicati. Il credito Iva Italia maturato a seguito dell'applicazione in regime di split payment art. 1 comma 629 legge 2014/190 a cui siamo sottoposti, viene solitamente chiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate su base trimestrale.

Per quanto riguarda i crediti tributari nei confronti di paesi esteri, si è proceduto ad una ricostruzione ritenuta la migliore stima da parte della Direzione Aziendale. La recuperabilità del saldo è attualmente incerta a causa delle difficoltà di gestione incontrate in alcuni paesi.

Imposte differite ed anticipate

A causa della situazione di crisi di CMC a partire dal 2018 sono state azzerate le attività per imposte anticipate in Italia e all'estero, al netto del debito per imposte differite, con relativo effetto sul conto economico. Nel corso del 2020 si è continuato con lo stesso criterio prudenziale.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" è composta principalmente da crediti verso consociate, partners in joint venture, dipendenti ed enti previdenziali. Includono circa Euro 54,6 milioni per crediti verso soci Consorziati, principalmente relativamente alle controllate CMC Itinera, Empedocle 2 e Bolognetta.

In relazione ai crediti, si evidenzia la ripartizione per area geografica, come richiesto dall'art. 2427 del codice civile:

CREDITI	ITALIA	AFRICA	ASIA	EUROPA	SUD AMERICA	NORD AMERICA	TOTALE
<i>Crediti verso clienti</i>	76.089	79.276	29.973	109	2.911	0	188.357
<i>Crediti verso controllate</i>	24.449	5.057	2.552	0	0	0	32.057
<i>Crediti verso collegate</i>	13.917	1.762	0	0	0	0	15.679
<i>Crediti tributari</i>	14.029	6.341	3.294	-7	1.705	486	25.849
<i>Imposte anticipate</i>	0	479	0	0	0	0	479
<i>Altri crediti</i>	41.116	30.160	2.882	40	115	3.774	78.087
Totale	169.601	123.074	38.701	142	4.731	4.260	340.509

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del Fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Nella voce "Denaro e valori in cassa", confluiscono le disponibilità di contante e di valori della sede e dei vari cantieri.

La voce (relativa alle disponibilità liquide convertite in Euro riferite ai conti correnti delle Branch e della Capogruppo) è così composta:

Dettaglio Liquidità	2020	2019
Disponibilità c/o CMC		
CMC - Head Office	17.899	5.331
Branch Estere	8.909	4.972
Disponibilità c/o Consorzi		
Consorzi Italia	6.456	2.939
Consorzi Estero	34.000	51.336
Altre società		236
Totale	67.263	64.815

La variazione rispetto all'esercizio precedente è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario. Le disponibilità liquide detenute per il tramite dei consorzi sono relative ad incassi ricevute dalla committenze e non sono normalmente disponibili per le esigenze delle altre società del Gruppo essendo funzionali alle esigenze delle rispettive commesse.

Segnaliamo che le giacenze di cassa in capo alle società consortili e JV per circa Euro 6 milioni, sono sostanzialmente destinate all'esigenze finanziarie delle stesse.

Ratei e Risconti

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti Attivi	2020	2019
Ratei attivi:		
- interessi	1	-
- altri	56	55
Risconti attivi:		
- oneri assicurativi	2.862	3.047
- fitti e locazioni	171	319
- oneri fideiussori	1.212	282
- Interessi	392	-
- altri	3.202	4.615
Totale	7.896	8.317

A seguito della procedura concordataria gli interessi verso banche non maturano.

PASSIVO

Patrimonio netto

In allegato è riportata la movimentazione delle poste del patrimonio netto dell'esercizio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da 228.815 azioni del valore nominale di euro 50, cui vanno aggiunti circa euro 20 mila di frazioni di azioni per rivalutazione.

La movimentazione della base sociale nel 2020 è stata la seguente:

	Soci attivi	Soci pensionati	Soci sovventori	Totale
Al 31.12.2019	251	476	1	728
Nuovi soci	-	-	-	-
Recessi	(72)	(9)	-	(81)
Pensionamenti	-	-	-	-
Al 31.12.2020	179	467	1	647

Categorie sociali	31/12/2019			31/12/2020		
	n. soci	cap. soc.le	%	n. soci	cap. soc.le	%
Soci Cooperatori	251	10,84	72,85%	179	7,47	65,18%
Soci Pensionati	476	2,75	18,48%	467	2,70	23,56%
Soci Sovventori	1	1,29	8,67%	1	1,29	11,26%
TOTALE	728	14,88	100,00%	647	11,46	100,00%

Il capitale sociale sottoscritto è passato da euro 14,88 del 2019 a euro 11,46 del 2020 come da tabella sopra riportata.

Riserva Legale

Accoglie la destinazione dei risultati di periodo così come previsto dallo Statuto della Capogruppo.

Riserva Straordinaria

Accoglie la destinazione dei risultati di periodo così come stabilito dalle delibere assembleari.

Riserva da conversione in valuta

Accoglie l'effetto netto derivante dalla conversione in euro dei saldi relativi alle stabili organizzazioni all'estero che presentano una elevata autonomia gestionale e che adottano la contabilità multivalutaria.

Riserva di consolidamento

Si riferisce al maggior Patrimonio Netto contabile delle società consolidate rispetto al valore di carico contabile alla data del primo consolidamento.

Riserva strumenti finanziari partecipativi (SFP)

Questa riserva accoglie gli effetti derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari partecipativi (SFP) previsti dalla procedura concorsuale a cui si fa riferimento per ulteriori dettagli. A tale riguardo si segnala che è data la possibilità agli assegnatari degli SFP, relativi alla tranche emessa nel 2020, di richiedere entro 6 mesi dall'omologa, prorogato poi fino a settembre 2021, la loro conversione in prestito obbligazionario rimborsabile in un'unica soluzione nel 2026. Segnaliamo che il regolamento degli SFP è pubblicato sul sito internet della Capogruppo.

Come richiamato in precedenza, alla data di redazione delle presenti note tale riserva si è ridotta per circa Euro 50 milioni a fronte della richiesta di conversione di SFP in obbligazioni effettuata da alcuni assegnatari di tali strumenti. Permane pertanto una residua riserva per SFP per Euro 160 milioni che, nel caso si raggiungesse la soglia di richiesta di conversione del 70% degli SFP, si ridurrebbe del 50% a fronte di una corrispondente iscrizione di ulteriori debiti verso obbligazionisti, ipotesi che si ritiene tuttavia remota.

Si segnala inoltre che il valore del Patrimonio Netto potrebbe incrementarsi ulteriormente a fronte di sopravvenienze attive ad oggi non iscritte, che la Capogruppo potrebbe realizzare a seguito di trattative in corso con fornitori e da contenziosi che ci si aspetta potranno concludersi in maniera favorevole per la Capogruppo. In ogni caso si rimanda alle considerazioni svolte nella sezione relativa al presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. n. 4 e 7-bis relative alle voci di patrimonio netto si rimanda al capitolo "Allegati" della Nota Integrativa, in cui vengono fornite anche le informazioni relative alle possibilità di utilizzo delle riserve, alla quota disponibile ed agli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi.

Con riferimento alla Capogruppo si rammenta che in caso di un patrimonio netto negativo, determinato da ingenti perdite l'art. 182-sexies l. fall. stabilisce che dalla data della presentazione della domanda – sia essa di ammissione al concordato preventivo oppure di omologazione dell'accordo di ristrutturazione o di inibitoria connessa a preaccordo ai sensi del sesto comma dell'art. 182-bis l. fall. – e sino alla omologazione non si applicano le norme stabilite dal codice civile in materia di perdite superiori al terzo del capitale sociale e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale ex artt. 2484, n. 4 e 2545-duodecies c.c.

Fondi	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>Fondo imposte</i>	4.085	3.205
<i>Fondi per strumenti finanziari derivati passivi</i>	539	751
<i>Fondo rischi contrattuali</i>	125.861	188.491
<i>Fondo gestioni estere</i>	9.731	109.929
<i>Fondo per altri rischi ed oneri</i>	50.295	107.336
Totale	190.511	409.712

I fondi riflessi nel presente bilancio sono stati iscritti principalmente a fronte degli oneri che si prevede di sostenere in relazione a:

- Perdite a finire su commesse in corso in Italia e all'estero per circa Euro 39 milioni e rischi residui di escussione di fideiussioni per circa Euro 28 milioni;
- Svalutazione di attività immobilizzate a fronte di asset detenuti da alcune branch estere, anche tramite contratti di leasing, ritenuti non più recuperabili, per circa Euro 22 milioni;
- Svalutazioni di claim riflessi all'interno delle rimanenze di lavori in corso per i quali si ritiene non ci siano le condizioni per ritenere sostanzialmente certo il relativo realizzo per circa Euro 30 milioni;
- Oneri che deriveranno dalla chiusura di alcune branch e dalla definizione di contenziosi in corso con committenze, fornitori e autorità sia in Italia che in alcuni paesi esteri per circa Euro 7 milioni;
- Altri fondi relativi a rischi di passività concordatarie ancora in essere per circa euro 44 milioni.

Il decremento del fondo stanziato rispetto a quanto riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2019 è imputabile principalmente all'utilizzo a conto economico di accantonamenti effettuati in precedenza per Euro 145 milioni soprattutto a fronte di rischi di escussione di fideiussioni che, alla luce delle più recenti evoluzioni, non si ritiene probabile si verificheranno.

Il Fondo per imposte anche differite è pari ad Euro 4,1 milioni e si riferisce principalmente alla stima delle imposte correnti di alcune branches estere e di società dell'area Mozambico.

Gli Amministratori, pur nel quadro di incertezza, sulla base delle analisi effettuate ed alla relativa possibilità di soccombenza, alla luce delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio, tenuto conto del parere dei loro consulenti legali e fiscali e dopo aver analizzato dettagliatamente la situazione delle commesse in corso ritengono che i fondi stanziati a bilancio rappresentino la miglior stima delle passività che potrebbero derivare soprattutto con riferimento alla definizione dei contenziosi in corso.

La Capogruppo è inoltre parte di diversi contenziosi inerenti la sua attività caratteristica. In particolare si segnala che:

- In relazione al progetto Headrace Tunnel of Hydroelectric Plant in Alto Maipo (Cile), realizzato in collaborazione con Hochtief Solutions AG, attraverso il veicolo Constructora Nuevo Maipo SA (di cui siamo soci con una partecipazione del 30%), il 7 giugno 2017, il cliente e proprietario del terreno, Alto Maipo S.p.A., una società cilena, ha consegnato una notifica di denuncia relativa alla violazione di diversi obblighi contrattuali da parte di Constructora Nuevo Maipo SA e contemporaneamente ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Camera internazionale di commercio, lamentando presunti danni. Di conseguenza, Alto Maipo S.p.A., ha attivato le garanzie sulle obbligazioni di performance concesse in relazione a questo progetto, per un importo complessivo di 79,5 milioni di Euro, il 30% dei quali era contro-garantito da UniCredit S.p.A. che avrebbe dovuto ricorrere contro di noi. L'esecuzione è stata inizialmente sospesa (Constructora Nuevo Maipo SA aveva ricevuto un ordine di ingiunzione dai tribunali cileni locali) ma l'ordine di sospensione è stato infine revocato il 10 luglio 2017. Di conseguenza, abbiamo accettato di rinunciare all'ordine di sospensione che avevamo ottenuto il 13 giugno 2017 dal Tribunale Civile di Ravenna, a seguito della nostra petizione per ingiunzione cautelare urgente del 12 giugno 2017 nei confronti di UniCredit SpA, e alla fine abbiamo pagato al controgarante italiano un importo pari ad Euro 19,5 milioni. Constructora Nuevo Maipo S.A. ha presentato domanda riconvenzionale per danni contro Alto Maipo S.p.A. all' ICC (International Chamber of Commerce) per la risoluzione abusiva del contratto dell'Alto Maipo, chiedendo inoltre il rimborso degli importi prelevati da Alto Maipo dalle garanzie bancarie esistenti. Lo scambio delle prime memorie tra le parti è avvenuto il 3 agosto 2018. Il lavoro sulle memorie e sulle domande è poi continuato nel corso dell'anno 2018 e l'audizione orale di fronte al tribunale arbitrale dell'ICC si è tenuta dal 21 al 30 Maggio 2019 a Santiago, il lodo arbitrale è atteso nel terzo trimestre del 2021. Intendiamo continuare a sostenere l'opposizione di Constructora Nuevo Maipo S.A. contro Alto Maipo e AES Gener.
- Con decreto di citazione a giudizio notificato a febbraio 2017, la Procura della Repubblica di Ravenna disponeva il rinvio a giudizio di Massimo Matteucci, ex presidente del Consiglio di Amministrazione di CMC, Dario Foschini, ex amministratore delegato di CMC, Guido Leoni, ex vice-presidente CMC, Maurizio Fucchi, ex vicepresidente di CMC e Alfredo Fioretti, all'epoca dei fatti vicepresidente di CMC, imputati, in concorso con altri, dei reati di cui agli artt. 256 comma 1 lett. a), comma 2 e 4, e comma 3 del D.lgs. 152/06. Le contestazioni riguardavano la gestione dei materiali provenienti dalle opere di dragaggio appaltate dall'Autorità Portuale di Ravenna a CMC. Il primo grado di giudizio si è concluso con il proscioglimento di Matteucci, Leoni e Fioretti e la condanna di Fucchi e Foschini. I legali hanno proposto appello contro la condanna pronunciata a carico di Fucchi e Foschini, mentre la Procura ha proposto appello contro l'assoluzione di Fioretti. Con sentenza di marzo 2021 la Corte di Appello di Bologna ha confermato l'assoluzione in primo grado per Fioretti e assolto anche gli altri imputati dal reato loro ascritto.
- Ad ottobre 2013, la Procura della Repubblica del Tribunale di Trani ha aperto un'indagine penale sull'aggiudicazione del contratto per i lavori relativi alla costruzione del nuovo porto di Molfetta. Il contratto era stato assegnato nel 2006 ad un consorzio guidato dalla Società. L'accusa rivolta alla Società è quella di aver consapevolmente partecipato ad un progetto fraudolento organizzato dal Comune di Molfetta. L'indagine riguarda, tra gli altri, anche il precedente presidente del nostro consiglio di amministrazione (ora deceduto) e il nostro precedente ex amministratore delegato nella qualità dei rappresentanti legali di CMC e Molfetta Newport S.c.a.r.l.. Le misure cautelari richieste dal pubblico ministero contro la Società ed i suoi dipendenti (compresa la richiesta dell'interdizione dallo svolgimento della propria attività ai sensi del D. Lgs. 231 /2001) sono state respinte e revocate dal Tribunale competente. Con sentenza del 20.12.2019 depositata ad aprile 2020 è stata dichiarata l'assoluzione della Società e di tutti i dipendenti coinvolti.
- In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre 2014 sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. In data 21 aprile 2016 la Corte di Cassazione, IV Sezione penale, ha emesso sentenza che ha annullato senza rinvio la sentenza 21 marzo 2014 della Corte d'Appello di Firenze per tutti gli aspetti penali e per la maggior parte degli aspetti civili, disponendo, solo per alcuni di questi ultimi, l'eventuale riassunzione avanti al competente giudice civile in grado d'appello.

Il Ministero dell'Ambiente ha in effetti riassunto il giudizio avanti alla Corte di Appello civile di Firenze, chiedendo dichiararsi la sussistenza del danno ambientale e per l'effetto condannare CAVET e alcune delle persone fisiche già imputate nel processo penale, all'adozione delle misure riparatorie occorrenti ma non ancora individuate.

- Nel giugno 2012 la Procura della Repubblica del Tribunale di Latina ha avviato un'indagine penale nei confronti, tra gli altri, dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e dell'Amministratore Delegato pro-tempore, con riferimento alla presunta violazione dell'art. 256 del D.Lgs 152/2006 relativamente alla movimentazione e trasporto di materiali non pericolosi. Nei confronti del Presidente è stata emessa sentenza di non luogo a procedere a seguito del decesso, mentre è continuato il procedimento nei confronti dell'Amministratore Delegato pro-tempore (Dott. Dario Foschini). Il procedimento è tuttora pendente. Gli Amministratori ritengono che da questo procedimento non emergeranno passività per la Società.
- Nel luglio 2011, conseguentemente alla morte di un lavoratore della Cooperativa avvenuto nel dicembre 2010, la Procura della Repubblica del Tribunale di Perugia ha avviato un procedimento penale contro un Dirigente della Cooperativa relativamente alla presunta violazione dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 589 del codice penale italiano. Il procedimento risulta tuttora pendente. Gli Amministratori ritengono che da questo procedimento non emergeranno passività per la Cooperativa.
- Nel luglio 2019 il Public Prosecutor di Nairobi ha richiesto l'avvio di un procedimento penale a carico tra gli altri, della Joint Venture CMC – Itinera s.c.p.a., società costituita da CMC e Itinera S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle due dighe Arror e Kimwarer in Kenya affidati dalla Kerio Valley Development Authority (ente governativo) e del suo presidente Ing. Paolo Porcelli, che riveste la carica di Direttore Generale della Cooperativa. Le accuse mosse nei confronti dell'Ing. Porcelli e della JV, poi estese anche alla Cooperativa ed al suo organo amministrativo in carica nel 2014, avrebbero ad oggetto la "conspiracy to defraud" e "fraudulent acquisition of public property" commesse ai danni dello stato del Kenya. Allo stato non sono emersi elementi o prove a supporto della tesi accusatoria e la Cooperativa si è attivata con ogni mezzo opportuno per dimostrare la propria estraneità ai fatti delittuosi che sono contestati anche nei confronti dei propri rappresentanti. Nel maggio 2021 Il Public Prosecutor ha chiesto lo stralcio del procedimento contro le persone fisiche e giuridiche straniere che continuerà separatamente dal procedimento principale che vede ora coinvolti i soli pubblici funzionari kenyoti.
- In data 6 maggio 2019 è stato notificato ad un dipendente della Cooperativa l'avviso di conclusione delle indagini preliminari relativamente ad un'inchiesta riferita all'appalto pubblico per la realizzazione della metropolitana leggera di Cosenza. Il reato contestato è turbativa d'asta ai sensi dell'art. 353 c.p.. La società si è attivata con ogni mezzo opportuno per dimostrare la propria estraneità ai fatti contestati e ritiene di essere estranea alle accuse sollevate. Il procedimento risulta tuttora pendente.
- Nel corso del 2019 la Procura della Repubblica di Ravenna ha avviato un'indagine penale avente ad oggetto l'ipotesi di commissione dei reati p.p. dagli artt. 110 c.p., 236, comma 2, in relazione all'art. 224 e 217 n. 4, 219, comma 1, R.D. 267/42 nei confronti di membri ed ex-membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti ed ex-dirigenti della Società (il relativo avviso di proroga delle indagini è stato notificato nel novembre del 2020). In data 4 marzo 2021 la Procura ha altresì dato esecuzione ad un decreto di perquisizione e sequestro avente ad oggetto documenti e informazioni connessi alle ipotesi di reato formulate dalla Procura medesima. Le indagini risultano tuttora in corso e non vi sono provvedimenti di rinvio a giudizio noti. La società e gli amministratori in carica all'epoca dei fatti contestati si sono attivati conferendo mandato ai propri legali e professionisti di fiducia al fine di dimostrare nelle sedi opportune l'infondatezza delle accuse ipotizzate.
- Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. notificato il 31 marzo 2021 SACE si è rivolta al Tribunale di Roma per chiedere la riclassificazione del credito da lei vantato pari ad € 20.610.984,34 quale credito privilegiato della procedura di concordato di CMC. La Cooperativa, ritenendo infondate le richieste di SACE dal momento che il suo credito tra fondamento dal precedente credito vantato ha affidato la propria difesa allo Studio del Pprof. Avv. Valerio Di Gravio per contestare le pretese di SACE. Si prevede che il giudizio si prolunghi oltre il 2021.
- Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo su ricorso di un ex Advisor della Società, il tribunale di Modena ha ordinato il pagamento di € 6.349.331,50 di cui € 4.812.558,40 immediatamente. In seguito il creditore ha provveduto a notificare diversi pignoramenti presso terzi sia a banche che a debitori della Cooperativa. La Società ha presentato opposizione al decreto ed ottenuto il 26/05/2021 la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto, a seguito di cui sono stati sospesi anche tutti i pignoramenti. La discussione della causa proseguirà all'udienza del 29 giugno 2021. Le parti intendono comunque aprire un tavolo di trattativa per individuare una soluzione bonaria alla lite.
- Con domanda depositata nel gennaio 2021 CMC, Itinera la società JV CMC-Itinera s.c.p.a. hanno avviato un arbitrato contro KVDA, committente dei due progetti per la realizzazione delle dighe di Arror e Kimwarer in Kenya, per chiedere il risarcimento e indennizzo relativo alla sospensione dei due contratti, per un ammontare complessivo di circa 124 milioni di dollari. Lo Stato del Kenya si è costituito in sostituzione di KVDA presentando una domanda riconvenzionale. L'arbitrato è in fase di avvio e si presume possa finire nell'ultimo trimestre 2022 o primo semestre 2023.
- Il fornitore MEC della commessa Cabot Yard in USA a fine 2020 ha richiesto l'avvio di un arbitrato nei confronti della JV LANE-JV LMH-CMC, LANE, LMH e CMC per chiedere il risarcimento di tutti i danni derivanti dal

mancato pagamento dei lavori eseguiti in forza del contratto sottoscritto con la JV ad agosto 2018, nonché il risarcimento del mancato guadagno, per un importo stimato di circa 9 milioni di dollari. L'arbitrato è ancora nelle fasi iniziali e le parti hanno richiesto alcuni rinvii per tentare una risoluzione bonaria della vicenda.

- LANE, partner del progetto Cabot Yard, ha avviato anch'essa un arbitrato nei confronti della JV LMH-CMC, LMH e CMC singolarmente, per chiedere il risarcimento dei danni e perdite subite per la gestione della commessa di Cabot Yard. E' stato avviato un subprocedimento di mediazione per tentare una risoluzione bonaria della lite. Lane non ha presentato una stima dei danni richiesti, riservandosi di precisarla in corso di causa. A livello stragiudiziale aveva avanzato richieste di rimborso delle perdite per circa 33-34 milioni di dollari.
- Nel luglio 2020 CMC e Itinera hanno promosso un secondo giudizio contro ANAS relativamente al contratto di appalto riferito alla commessa di Savona per l'appalto dell'Aurelia bis, per un ammontare complessivo di circa 90-100 milioni. La causa sarà probabilmente riunita con la precedente causa sempre promossa da CMC e Itinera riferita alle prime riserve la cui CTU si era chiusa con un riconoscimento di un importo a favore dell'appaltatore di circa 35 milioni di euro, tuttavia il Giudice ha ordinato il rinnovo della CTU, per tale motivo è stata richiesta la riunione dei due procedimenti. ANAS ha avanzato una domanda riconvenzionale per l'applicazione delle penali e il risarcimento del danno per l'interruzione dell'appalto a seguito del concordato di CMC. Ad ogni modo per CMC eventuali condanni saranno da includersi come crediti chirografari nel piano di concordato.

Pur nel quadro di incertezza legata alla fase preliminare in cui si trovano alcuni contenziosi gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio e tenendo conto delle disposizioni vigenti, ritengono che i fondi stanziati a bilancio rappresentino la miglior stima del rischio potenziale che potrebbe emergere dalla definizione di tali procedimenti.

Per contro non si è proceduto all'iscrizione di alcun provento a fronte dei contenziosi attivi promossi dalla Cooperativa in relazione all'indebita cancellazione di alcune commesse all'estero e alla conseguente escussione delle fidejussioni intervenuta ai danni della Cooperativa. Gli Amministratori ritengono che tali ammontari potranno essere riflessi solo quando definitivamente concordati con le controparti.

Come richiamato in precedenza, sono in corso trattative per la cessione a società specializzate di alcuni contenziosi. Come richiamato in precedenza, laddove si era proceduto alla contabilizzazione di crediti e/o di lavori in corso a fronte delle attività oggetto di contenzioso, sono state considerati i possibili effetti derivanti dalle trattative attualmente in corso. Negli altri casi invece nessun provento è stato ancora contabilizzato in attesa della finalizzazione delle trattative.

Debiti

Debiti verso soci per finanziamenti

	2020	2019
Debiti verso soci per finanziamenti	155	8.266

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli effetti dell'esdebitazione.

Obbligazioni

	2020	2019
Obbligazioni	26.493	591.561

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli effetti dell'esdebitazione. Il saldo del 2020 è riferito alla richiesta di conversione degli SFP in prestito obbligazionario deliberato in data 11 dicembre 2020.

Segnaliamo che il regolamento del Prestito Obbligazionario è pubblicato sul sito internet della Cooperativa.

Debiti verso banche

	2020	2019
Debiti verso Banche	14.994	503.709

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli effetti dell'esdebitazione.

Debiti verso altri finanziatori

Tali debiti sono così dettagliati:

Debiti verso altri finanziatori	2020	2019
<i>Cooperare</i>	25.000	25.000
<i>AMCO-Ex Carige</i>	-	12.675
<i>Ubi-Leasing</i>	6.388	6.388
<i>Sarda-Leasing</i>	2.744	2.744
<i>LUNA-Ex Unicredit</i>	1.366	-
<i>KERMA-Ex Intesa</i>	699	-
<i>Coop Servizi Cultura</i>	-	1.220
<i>Factoring</i>	123	123
Totale	36.320	48.150

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli effetti dell'esdebitazione.

Sul finanziamento di Cooperare pari ad Euro 25 milioni e rimborsabile in parte nel 2021 e in parte nel 2022 maturano interessi a tassi di mercato. Il finanziamento non include importi scadenti oltre cinque anni.

Acconti

Questa voce pari a euro 17.696 migliaia (euro 44.934 migliaia al 31 dicembre 2019) include il differenziale fra gli importi certificati e pagati dai clienti e le produzioni effettivamente svolte. Per il commento si fa riferimento a quanto indicato nei "criteri di valutazione".

Anticipazioni da clienti e committenti

Le anticipazioni da clienti sono così dettagliate:

Anticipazioni da clienti e committenti	2020	2019
KERYO VALLEY DEVELOPMENT AUTHORITY ADVANCE (KENYA)	61.343	66.972

ALGERIA -AGA AUTOSTRADA EST	17.158	17.617
PHONESACK GROUP CO.LTD (LAOS)		17.498
	-	
ITARE DAM (KENYA)	13.010	36.130
A.N.E. - ADMINISTRACAO NATIONAL DE ESTRADAS (MOZAMBICO)	10.089	9.955
ANGOLA – GABINETO TECNICO DE INVESTIMENTOS PUBLICOS	7.882	5.672
ZAMBIA-MILLENNIUM CHALLENGE DRAINAGE PROJECT	5.297	5.786
CINA - SHANXI	3.936	4.054
CINA – QINGHAI XINING	2.860	2.896
ARGENTINA - RIO SUBTERANEO A LOMAS	2.323	3.305
REGIONE SICILIA E.S.A.	1.221	2.442
NEPAL – MELAMCHI WATER SUPPLY DEVELOPMENT BOARD	812	837
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	414	826
COMMERCianti INDIPENDENTI ASS.	236	236
LTF TORINO – LIONE	166	166
NEPAL – SAHAS URJA Ltd - SOLU KHOLA (DUDH KOSHI) IMPIANTO IDROELETTRICO	-	7.223
ALTRI	5.297	9.799
Totale	132.045	191.414

Tale voce accoglie principalmente anticipi ricevuti per lavori ancora da eseguire e non include importi scadenti oltre cinque anni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alle commesse indicate in tabella.

Debiti verso Fornitori

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	2020	2019
<i>Debiti verso Fornitori</i>	159.677	494.005

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile agli effetti dell'esdebitazione. Gli Amministratori ritengono, con il supporto dei loro consulenti legali, che le azioni promosse da alcuni creditori sia italiani che stranieri per contestare quanto previsto dalla proposta concordataria non comporteranno effetti significativi sul bilancio.

Debiti verso società controllate e collegate

Il dettaglio di questa voce è fornito nel prospetto allegato alla nota integrativa. Tali debiti si riferiscono principalmente a transazioni di natura commerciale relative al "ribaltamento costi" ricevuto da società consortili e consorzi ai quali la Capogruppo partecipa per la realizzazione di opere nonché a debiti iscritti nei confronti delle stesse in relazione agli impegni assunti per la copertura delle perdite da queste realizzate. La quota scadente oltre dodici mesi si riferisce a debiti verso società in liquidazione, che compensano parzialmente crediti verso le medesime società che verranno regolati solo al termine delle liquidazioni stesse.

Altri debiti

I debiti diversi si possono riepilogare come segue:

<i>Altri debiti</i>	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
----------------------------	-------------------------	-------------------------

<i>Debiti verso Partners in J.V. cons. proporz.</i>	78.170	108.569
<i>Dipendenti per retribuzioni da liquidare</i>	19.400	20.349
<i>Quote sociali sottoscritte da versare</i>	15	177
<i>Altri</i>	18.354	87.719
Totale	115.939	216.814

La variazione della voce "Altri debiti" principalmente imputabile agli effetti dell'esdebitazione e alle compensazioni. Tale voce include principalmente debiti sorti anteriormente alla data di presentazione della richiesta di ammissione alla procedura di concordato e assistiti da privilegio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato in precedenza.

Ratei e Risconti

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti Passivi	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Ratei passivi:		
- <i>interessi passivi</i>	412	454
- <i>oneri assicurativi</i>	4.767	3.041
- <i>oneri fidejussori</i>	2.549	1.951
- <i>altri ratei passivi</i>	-	1.640-
Risconti passivi:		
Fitti passivi → 12		
- <i>altri risconti passivi</i>	819	1.011
Totale	8.547	8.109

L'incremento della voce "ratei e risconti" è relativo agli oneri assicurativi.

Impegni e garanzie

Di seguito vengono riepilogati gli impegni per fidejussioni:

Una componente caratteristica delle nostre attività di costruzioni è rappresentata dalla richiesta che ci viene generalmente fatta di emettere delle garanzie di buona esecuzione lavori per assicurare i committenti della nostra capacità di eseguire i lavori a regola d'arte. Ci viene inoltre richiesto di emettere le medesime garanzie in favore delle nostre società controllate e collegate ed altre garanzie relative all'incasso di anticipazioni contrattuali ed al rilascio di ritenute a garanzia, così come per eventuali revisione prezzi. Al 31 dicembre 2020, l'ammontare complessivo di queste garanzie è pari a Euro 517 milioni, rispetto a Euro 583 milioni di dicembre 2019.

Conto Economico

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così dettagliati:

Ricavi vendite e prestazioni	2020	2019
<i>Corrisp. da appalti</i>	135.789	362.596
<i>Corrisp. da prestazioni diverse</i>	62.465	148.088
<i>Corrisp. da vendita materiali</i>	3.254	3.014
Totale	201.508	513.698

Dettaglio valore produzione (in milioni di Euro)	31 Dicembre 2020		31 Dicembre 2019	
Ricavi e variazione delle rimanenze di lavori in corso	140,0	40,3%	496,2	96,8%
<i>Costruzioni</i>	140,0	40,3%	496,2	96,8%
<i>Altre attività</i>	9,5	2,7%	11,6	2,3%
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0,3	0,1%	0,2	0,0%
Altri ricavi e proventi	207,0	59,6%	16,2	3,2%
Valore della produzione	347,3	100,0%	512,6	100,0%

La tabella seguente illustra la suddivisione per area geografica dei ricavi da costruzioni per gli esercizi 2020 e 2019 con relativa percentuale sul totale dei ricavi da costruzioni

Suddivisione per area geografica	2020		2019	
Italia	26,2	18,7%	117,2	23,6%
Africa Australe		36,2%		26,6%
Asia	50,7	20,5%	131,8	31,0%
Nord Africa	28,7	1,9%	153,8	1,8%
Africa dell'est	2,7	13,2%	8,7	1,0%
Sud America	18,5	9,2%	5,1	3,6%
Nord America	12,9	-	17,9	12,4%
Europa	-	0,0%	61,4	0,1%
Medio Oriente	0,4	0,3%	0,3	0,0%
	-	0,0%	-	0,0%
Totale estero		81,3%		76,4%
	113,9		379,0	
Totale	140,0	100%	496,2	100%

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Altri ricavi e proventi	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Capitalizz. oneri ad utilizz. Differita	68	175
Utilizzo fondi		
Proventi diversi	206.980	16.002
Totale	207.048	16.177

A seguito dell'omologazione del concordato avvenuto con decreto del Tribunale di Ravenna del 29 maggio 2020 e dell'emissione della prima tranche di SFP, si è provveduto a liberare a conto economico accantonamenti effettuati in precedenza per Euro 181 milioni compresi nella voce Proventi Diversi.

L'ammontare complessivo relativo alla voce "Costi per Servizi" comprende:

Costi per Servizi	2020	2019
<i>Subappalti</i>	40.526	96.496
<i>Prestazioni per lavori in raggruppamento</i>	8.710	10.283
<i>Consulenze, legali e notarili</i>	10.118	15.082
<i>Trasporti</i>	5.926	7.070
<i>Studi e progettazione</i>	2.963	2.031
<i>Utenze</i>	3.187	6.495
<i>Noleggi con operatore</i>	785	634
<i>Spese viaggio soggiorno e mensa</i>		3.165
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	283	1.074
<i>Altre prestazioni</i>	24.514	58.092
Totale	97.012	200.422

La ripartizione del costo del personale è già fornita nel conto economico.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono così composti:

Oneri diversi di gestione	2020	2019
<i>Assicurazione e dogane</i>	5.452	7.864
<i>Attività sociali</i>	231	309
<i>Minusvalenze da vendita macchinari</i>	672	10
<i>Oneri garanzia lavori</i>	1.144	3.170
<i>Oneri tributari diversi</i>	1.974	2.319
<i>Altri costi di gestione</i>	3.482	4.764
Totale	12.955	18.436

La voce "Altri costi di gestione" include principalmente le spese inerenti la stipulazione di contratti, sia relativi ai lavori acquisiti sia ad altre tipologie di contrattualistica (finanziaria, assicurativa, consulenziale, etc.), ed i costi sostenuti per la partecipazione alle gare di appalto italiane ed internazionali.

La voce "Altri proventi e oneri finanziari da altri" è così composta:

Proventi e oneri finanziari da altri	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
<i>Proventi da altri</i>		
- <i>interessi attivi v/clienti</i>	640	1.605
- <i>Interessi attivi v/banche</i>	775	81
- <i>Proventi fin. da Esdebitamento concordato</i>	1.235.113	0
- <i>proventi diversi</i>	2.921	1.233
Totale Proventi	1.239.449	2.919
<i>Oneri da altri</i>		
- <i>interessi passivi v/banche</i>	(676)	206
- <i>oneri fideiussori</i>	(705)	(2.862)
- <i>oneri bancari</i>	(523)	2.962
- <i>oneri e interessi su prosoluto</i>	0	(2.478)
- <i>interessi passivi su prestito sociale</i>	0	0
- <i>interessi passivi v/altri finanziatori</i>	(3.143)	(433)
- <i>interessi passivi e altri costi su debiti obbligazionari</i>	0	0
- <i>oneri diversi</i>	(1.704)	(5.161)

Totale Oneri	(6.751)	(7.766)
---------------------	----------------	----------------

Il saldo della voce Altri oneri finanziari risulta decrementato a seguito del concordato che ha di fatto azzerato tutti i gli interessi passivi.

Perdita (utile) di pertinenza di terzi

Tale voce è così composta:

Risultato di terzi	2020	2019
<i>Cooperare SpA</i>	-	-
<i>Generale Prefabbricati SpA</i>	-	-
<i>Terzi SONGJV</i>	-	3.998
<i>Difazio Holdings Corp.</i>	-	-
<i>Altre</i>	1.227	-1087
Totale	1.227	2.911

Si segnala che il numero medio totale degli addetti, sia soci che non soci, impiegati nella Capogruppo, è pari a 3.308.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è illustrato nella tabella seguente:

Numero medio dipendenti	2020	2019
<i>Dirigenti</i>	23	39
<i>Impiegati e quadri</i>	675	1.530
<i>Operai</i>	2611	4.779
Totale	3.308	6.348

ALLEGATI

- VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
- VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
- VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
- CREDITI E DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

TABELLA VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di imp.ti e ampliam.	Diritti di brevetto ind.le e etc.	Conc.ni Licenze e Marchi	Immobiliz. in corso ed acconti	Oneri pluriennali caratter.	Totale
Dicembre 2019						
Costo storico	763	13.296	77	229	1.356	15.721
Amm.to Cumulato	(454)	(11.609)	(27)	8	(191)	(12.289)
Valore Netto	309	1.687	50	221	1.165	3.432
Movimenti						
Incrementi - Costo Storico	1	0	0	3.800	0	3.800
Decrementi - Costo Storico		94	0	0	(53)	42
Decrementi - Amm.to cumulato	0	1	0	(1.518)	0	(1.516)
Ammortamento	0	(670)	(15)	0	(4)	(689)
Var. area consolidamento	(333)	1	(24)	(466)		(931)
Ricl./Delta Cambi	23	1	18	105	(446)	9.835
Dicembre 2020						
Costo storico	0	13.388	56	3.555	802	17.801
Amm.to cumulato	(0)	(12.274)	(26)	(3.534)	140	(15.694)
Valore Netto	0	1.114	30	21	662	1.828

TABELLA VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. Industr.li e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso e Acconti	Totale
Dicembre 2019						
Costo storico	93.824	423.368	144.704	3.671	13.624	679.191
Amm.to Cumulato	(28.703)	(321.444)	(124.459)	(1.775)		(476.381)
Valore Netto	65.121	101.924	20.245	1.896	13.624	202.810
Movimenti						
Incrementi - Costo Storico	137	402	747	12	197	1.495
Decrementi - Costo Storico	(2.791)	(20.642)	573	(859)	(434)	(24.153)
Amm.to cumulato	0	14.688	836	295	0	15.820
Ammortamento	(3.168)	(6.109)	(2.014)	(38)	0	(11.328)
Var Area consolidamento	(8.620)	(78.110)	(11.357)	(2.325)	(3.048)	(34.909)
Ricl./Delta Cambi	5.647	51.737	4.546	1.257		(40.274)
Dicembre 2020						
Costo storico	82.550	324.949	131.698	499	10.339	550.035
Amm.to cumulato	(26.224)	(261.058)	(118.123)	(261)	0	(405.666)
Valore Netto	56.326	63.890	13.576	238	10.339	144.369

Variazione delle immobilizzazioni finanziarie

	2020	2019
Partecipazioni		
Imprese controllate non consolidate	32.828	2.350
Imprese collegate	29.364	25.017
Altre imprese	45.766	39.558
Fondo svalutazione partecipazioni	(44.739)	(13.722)
	63.219	53.203
Crediti Finanziari		
Imprese controllate non consolidate	23.493	18.215
Imprese collegate	9.169	9.179
Altri	20.227	19.480
Totale	116.108	100.077

CREDITI E DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

CREDITI / DEBITI - SOCIETA' COLLEGATE	CREDITI FIN. IMPRESE COLLEGATE	CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE	DEBITI FINANZIARI V/ IMPRESE COLLEGATE	DEBITI COMMERCIALI V/ IMPRESE COLLEGATE	TOTALE 2020	TOTALE 2019
CMC di Ravenna France Sarl	52.681	0	(0)	(0)	52.681	0
CMC di Ravenna - Impregilo - PG Mavundla JV	0	184.497	(0)	(0)	184.497	0
Emir Spa	0	0	(0)	(0)	0	(357)
Ged Srl	0	0	(0)	(51.908)	(51.908)	(41.526)
Eurolink Scpa	0	0	(0)	(109.381)	(109.381)	(109.381)
Fda Srl	0	0	(0)	(142.879)	(142.879)	(142.879)
Molfetta New Port Scrl	0	3.637.530	(0)	(2.335.558)	1.301.972	1.318.757
Opera 2 Scrl	0	333	(0)	(38)	295	295
Piombone Scrl	0	0	(0)	(69.725)	(69.725)	(69.514)
Sistema 2 Scrl	0	56.609	(0)	(15.050)	41.558	48.663
Val di Chienti Scpa	0	1.990.299	(0)	(5.700.019)	(3.709.720)	(19.390.990)
Venaus Scrl	4.953.873	2.943.762	(478.200)	(6.071.070)	1.348.366	936.243
Granarolo Immobiliare Spa	100.000	5.644	(0)	(0)	105.644	105.644
Autostrade Romagna 1 Scpa	0	0	(0)	(618.196)	(618.196)	(351.395)
Baglio la Camperia Spa	70.000	0	(0)	(0)	70.000	70.000
Colispa Scrl (in liquidazione)	0	0	(0)	(20.534)	(20.534)	(20.534)
Consorzio C.G.L. (in liquidazione)	0	1.255	(0)	(0)	1.255	1.255
Itaca Scrl	0	143.302	(0)	(96.402)	46.900	47.179
Lodigiani-CMC Malaysia Sdn Bhd	791.950	33.070	(0)	(0)	825.020	825.020
Pizzarotti-CMC Ra Sep	0	0	(0)	(16.380)	(16.380)	(16.380)
S.C.S. Consulting Spa	0	0	(0)	(4.986)	(4.986)	(4.986)
Habitur	37	0	(0)	(0)	37	49
Elaion Scrl	30.375	711.284	(0)	(348.256)	393.403	345.873
Consorzio JV CB	65.080	117.108	(0)	(44.490)	137.698	177.919
Opera 3 Scrl	0	30.957	(0)	(25.488)	5.468	8.932
ACR Srl	0	644.564	(0)	(0)	644.564	644.564
Antares Scrl	0	0	(0)	(0)	0	384.001
Under Water Anchors Srl	0	0	(0)	(0)	0	99.282
Mirandola Scrl	0	150.794	(0)	(128.020)	22.774	23.139
Constructora Nuevo Maipo SA	33.940	134.539	(0)	(1.903.409)	(1.734.929)	(1.768.871)
Consorzio Lybian Expressway Contractors	0	0	(0)	(41.995)	(41.995)	(6.958)
Gammon CMC JV	0	0	(0)	(0)	0	0
Sistema 3 Scrl	0	2.499.201	(0)	(2.399.281)	99.920	(1.002.615)

Consortio Sulbrita - Condor JV	0	1.554.552	(746.426)	(0)	808.127	0
LMH CMC JV04	0	0	(0)	(182.586)	(182.586)	0
Holcoap Spa	0	0	(0)	(57.096)	(57.096)	(57.096)
CMC ltd Song Da JV	0	268.725	(0)	(0)	268.725	0
Lovon Samverkan AB	1.870.018	569.048	(0)	(0)	2.439.066	2.439.066
Arabia Saudita JV	1.201.295	0	(0)	(0)	1.201.295	1.201.295
ITARE Srl	0	2.241	(0)	(0)	2.241	25.541
PACO Srl	0	0	(8.375)	(0)	(8.375)	(8.375)
Totale	9.169.249	15.679.313	(1.233.001)	(20.382.746)	3.232.816	(14.289.141)

CREDITI E DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	CREDITI FIN. IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI V/ IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI FINANZIARI V/ IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI COMMERCIALI V/ IMPRESE CONTROLLATE	TOTALE 2020	TOTALE 2019
CMC Head Office	0	0	(0)	(0)	0	37
CMC di Ravenna France Sarl	96.215	0	(0)	(316.064)	(219.849)	0
CMC di Ravenna - Impregilo - PG Mavundla JV	0	5.577.635	(0)	(31.245.618)	(25.667.983)	(1)
CMC di Ravenna Mota-Engil JV (Liwonde-Naminga)	0	0	(766.034)	(0)	(766.034)	(836.746)
CMC Swaziland (Pty) by pass	0	12.786	(0)	(68.417)	(55.631)	(53.588)
CMC Co Ltd Sudan	0	62.946	(0)	(0)	62.946	62.946
CMC Tamega JV	0	0	(0)	(0)	0	0
Ged Srl	0	717.378	(0)	(195.718)	521.659	(10.202.804)
Iniziativa Imm.ri Siciliane Srl	0	1.509.920	(694.000)	(3.163.642)	(2.347.722)	0
Società Adriatica Impianti e Cave Spa	3.144.200	3.812.802	(0)	(2.386.711)	4.570.290	0
CMC Engoa Groupement	0	0	(0)	(1.021)	(1.021)	(1.207)
G.T.R.E.K. Groupement CMC di Ravenna	0	85.132	(0)	(0)	85.132	2.225.349
Cooptre Scrl	0	0	(0)	(0)	0	0
JV CMC/CCC	0	9.088.652	(0)	(3.872.533)	5.216.119	5.270.881
Triclinio Scrl	0	0	(0)	(0)	0	0
Alvisi Srl	157.222	783.227	(79.854)	(12.297)	848.298	817.938
BE Infrastrutture Srl	0	532.758	(0)	(720.968)	(188.209)	(342.008)
Gruppo Immobiliare Srl	935.719	1.886.830	(0)	(0)	2.822.549	2.822.549
Ospedale dei Castelli Scrl	0	57.100	(0)	(1.185.261)	(1.128.161)	1.022.531
Autostrada SARC 3 Scrl	0	0	(0)	(0)	0	0
Cedir Scrl (in liquidazione)	38.600	251.237	(0)	(0)	289.837	289.837
CMC Malaysia Sdn Bhd	738.470	75.409	(0)	(620)	813.260	821.156
CMC Wbho JV	0	0	(0)	(0)	0	(2.358)
Colfiorito Scrl	0	0	(0)	(0)	0	(10.167.453)
Ghilina Scrl (in liquidazione)	0	551	(0)	(0)	551	551
La Quercia 2 Scrl	0	93.807	(0)	(0)	93.807	93.807
Le Vigne Scrl	0	0	(0)	(0)	0	0
Letimbro Scrl	0	365.692	(0)	(3.239.104)	(2.873.412)	(17.224.598)
Macrodue 2002 Scrl	0	0	(0)	(0)	0	0
Ravenna Tunnel Scpa	0	0	(0)	(125.339)	(125.340)	(124.309)

Solarmaas Srl	0	7.485	(0)	(0)	7.485	7.485
Polis Trento Scrl (in liquidazione)	0	992	(0)	(0)	992	992
Sidebar Manufacturing Pty Ltd	1.052.539	0	(814.415)	(0)	238.124	(72.985)
Dunrose Investments Pty Ltd	0	0	(40.904)	(31.278)	(72.182)	12.998
Moreside Investments Pty Ltd	95.075	0	(97.034)	(0)	(1.959)	(2.323)
CMC Botjheng JV	496	0	(109.866)	(0)	(109.370)	0
Empedocle 2 Scpa	0	524.835	(0)	(0)	524.835	524.835
Esino Scrl (in liquidazione)	0	0	(0)	(0)	0	0
LM Heavy Civil Construction Llc	1.864.545	0	(407.465)	(108.922)	1.348.159	0
Consorzio Nazionale Servizi	0	60.264	(0)	(0)	60.264	60.264
Villamarina Scrl	0	330.259	(0)	(0)	330.260	(354.821)
CMC USA Inc.	0	0	(0)	(704)	(704)	0
Norte Scrl	520.607	2.473.012	(0)	(0)	2.993.619	1.928.893
Ancona Newport Scrl	0	0	(0)	(219.269)	(219.269)	(86.571)
Acquapura Scrl	1.308.809	0	(0)	(1.308.807)	2	(453.018)
CMC Bomar JV	424.373	155.794	(0)	(2.406.397)	(1.826.229)	0
Fontana Nuova Scrl	0	95.454	(0)	(52.807)	42.647	42.910
LMH CMC USA JV	0	186.439	(0)	(0)	186.439	0
CETA-CMC JV (Macurungo)	0	169.903	(0)	(0)	169.903	0
Mazara Hospital Scrl	0	396.824	(0)	(288.139)	108.685	109.253
Italia 61 Scrl	8.825.000	2.338.771	(0)	(7.857.872)	3.305.900	(12.446.835)
Padiglioni Expo Scrl	0	31.189	(0)	(30.698)	491	871
LMH CMC JV04	0	0	(0)	(0)	0	(211.333)
Groupement G.R.I.E.A.	0	1.646.388	(0)	(0)	1.646.388	0
CMC Embassy Srl	1.575.000	297.846	(0)	(0)	1.872.845	1.838.730
CMC Tecover	0	3.689.906	(0)	(314.700)	3.375.206	1.966.517
Iper Tre Ravenna Scrl	0	561.767	(0)	(592.510)	(30.743)	(30.743)
CMC Itd Song Da JV	0	1.528.161	(0)	(180.000)	1.348.161	0
Coconcrete Finance Srl	0	167.142	(0)	(88.719)	78.422	0
Conero Scrl	0	1.519.468	(0)	(0)	1.519.467	0
CMC GRC JV	0	1.907.033	(0)	(81.493)	1.825.540	0
Montefiore Scrl	0	461.491	(0)	(1.456.731)	(995.240)	(995.240)
CMC Immobiliare	0	1.370.187	(0)	(0)	1.370.187	0
CMI EMTATENI JV	0	0	(0)	(241.376)	(241.376)	0
Totale	20.776.870	44.834.472	(3.009.572)	(61.793.735)	808.035	(33.687.611)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della Cooperativa Muratori & Cementisti

– C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa

Via Trieste, 76

48122 Ravenna

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**

Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa (“Capogruppo”) e sue controllate (“Gruppo C.M.C.” o “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo *Molteplici Significative incertezze sulla continuità aziendale* della sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*, fermo restando quanto evidenziato nel paragrafo *Altri rilievi* della medesima sezione della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno evidenziato nel paragrafo “Presupposto della continuità aziendale soggetto a significative incertezze” della nota integrativa che, nonostante l’omologazione della proposta concordataria avvenuta in data 29 maggio 2020 (“Proposta Concordataria”) abbia rappresentato il presupposto di base nell’ambito del percorso volto a ricercare il superamento dello stato di crisi del Gruppo, permangono profili di significativa incertezza in merito all’effettiva possibilità della Capogruppo di rispettare gli impegni assunti in sede di proposta concordataria e, pertanto, di assicurare l’adempimento delle proprie obbligazioni nell’arco dei dodici mesi successivi alla data di redazione del bilancio. In particolare, tali profili di significativa incertezza riguardano (i) la possibilità di superamento della soglia del 70% delle domande di conversione in obbligazioni degli strumenti finanziari di partecipazione emessi dalla Capogruppo per dare attuazione a quanto previsto dalla proposta concordataria, il cui avverarsi comporterebbe l’emersione di un *deficit* patrimoniale; (ii) la possibilità che l’esito delle trattative e gli eventi da cui dipende il realizzo di alcuni rilevanti flussi di cassa in entrata previsti dal piano per il periodo di dodici mesi successivi alla data di redazione del presente bilancio

possano non essere allineati in termini di importo e di tempistiche con le previsioni formulate; (iii) il rischio che le previsioni di rilevante ripresa dei ricavi e degli incassi nel secondo semestre del 2021 e nel primo semestre del 2022 possano non realizzarsi; (iv) l'approvazione delle proposte concordatarie relative a due società consortili consolidate integralmente; (v) la definizione e l'incasso dei contenziosi attivi inerenti richieste di ricavi addizionali; (vi) l'acquisizione da parte del Gruppo delle linee di credito di cassa e di firma previste dal Piano Concordatario e (vii) la positiva conclusione dei contenziosi con alcuni fornitori che chiedono il riconoscimento dello status di privilegiato dei propri crediti e/o con stazioni appaltanti per il riconoscimento di penali da addebitare alla Capogruppo.

Gli Amministratori, nell'evidenziare l'esistenza di tali significative incertezze che possono far sorgere rilevanti dubbi sulla capacità della Capogruppo e, conseguentemente, del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro, hanno descritto le motivazioni per le quali hanno ritenuto di predisporre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sulla base del presupposto della continuità aziendale. In particolare, essi evidenziano che il superamento della pandemia dovrebbe consentire una ripresa delle attività e che le azioni avviate per la definizione e l'incasso di *claim* hanno già prodotto effetti positivi nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021.

Gli Amministratori hanno altresì evidenziato che il mancato rispetto degli impegni assunti mediante la Proposta Concordataria comporterebbe la revoca del concordato e, inevitabilmente, l'avvio di una diversa procedura concorsuale, con conseguente venir meno della continuità aziendale e la rilevazione di significative rettifiche delle attività e di ulteriori passività non riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Altri rilievi

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include uno stanziamento al fondo per rischi e oneri per circa Euro 29,5 milioni (Euro 36,5 milioni al 31 dicembre 2018), iscritto a fronte della stima dei costi da sostenere per la gestione della procedura concordataria della Capogruppo, per Euro 24 milioni, e di due società di scopo, per Euro 5,5 milioni, in relazione ai quali nessuna obbligazione era in essere a tale data. Pertanto, la nostra relazione di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include un rilievo con riferimento a tale stanziamento e l'indicazione che la perdita dell'esercizio 2019 ed il *deficit* patrimoniale al 31 dicembre 2019 risultano rispettivamente sottostimata per Euro 7 milioni e sovrastimato per Euro 29,5 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali di difficile quantificazione. In seguito all'omologa del concordato della Capogruppo, sono maturate nel 2020 le condizioni per l'iscrizione dei compensi correlati alla procedura concordataria della stessa. Pertanto, l'utile dell'esercizio e il *deficit* patrimoniale al 31 dicembre 2020 risultano rispettivamente sovrastimato per circa Euro 24 milioni e sottostimato per circa Euro 5,5 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali di difficile quantificazione.

La società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio della controllata CMC Africa Austral ha evidenziato nella sua relazione sul bilancio 31 dicembre 2020 di detta società di non avere ricevuto la conferma dei saldi creditori vantati dalla stessa nei confronti di due clienti, riflessi nel bilancio consolidato per circa Euro 23,8 milioni, e di non essere stata in grado di svolgere, a causa dei crescenti moti insurrezionali occorsi nell'area, le necessarie verifiche inventariali relative a materiali acquistati per l'esecuzione di una commessa a Palma (Mozambico), iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per circa Euro 2,7 milioni. Nell'impossibilità di svolgere adeguate procedure di verifica, il revisore locale

ha pertanto evidenziato di essere impossibilitato a concludere sull'appropriata esposizione in bilancio dei diritti e delle responsabilità associati al suddetto credito nonché sull'esistenza delle suddette rimanenze di materiali e, conseguentemente, sulla variazione delle rimanenze della società, complessivamente pari ad Euro 5,6 milioni. Conseguentemente, non siamo stati in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche alle suddette poste di bilancio riflesse nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo C.M.C. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo C.M.C. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 30 luglio 2021